



**RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2022**

FINLOMBARDA S.p.A.

Socio unico Regione Lombardia

Sede legale e Uffici: Via Taramelli 12, – 20124 Milano

Capitale Sociale: Euro 211.000.000 int. vers.

C.F./P.IVA e iscrizione all'Uff. del Reg. delle Imprese di Milano n. 01445100157 – R.E.A. di Milano n. 829530

Società finanziaria iscritta con n° 124 nell'albo di cui all'art. 106 del d.Lgs n. 385/93 (Testo Unico Bancario)

Società soggetta a direzione e coordinamento di Regione Lombardia.

 **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente VIETTI MICHELE GIUSEPPE

Consiglieri MENTASTI ANDREA
SIMONELLI PAOLA

 **COLLEGIO SINDACALE**

Presidente JEMOLI LUIGI

Sindaci BOCCA MAURIZIO
CHIAMETTI ANTONELLA

 **DIREZIONE GENERALE**

Direttore Generale RALLO GIOVANNI

 **SOCIETÀ DI REVISIONE**

AUDIREVI S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1. Il quadro macroeconomico	7
2. L'attività svolta nel 2022	19
3. Sintesi dei risultati 2022.....	30
4. Altre informazioni.....	34
5. Le partecipazioni societarie	37
6. Dati relativi alla società controllata Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.....	38
7. Rapporti infragruppo ed operazioni con parti correlate	39
8. Le risorse umane e l'organizzazione	39
9. Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	40
10. Evoluzione prevedibile dalla gestione.....	41
11. Proposta di ripartizione dell'utile	41
SCHEMI DI BILANCIO	43
Stato Patrimoniale.....	44
Conto Economico	45
Prospetto della Redditività Complessiva	46
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	47
Rendiconto Finanziario	49
NOTA INTEGRATIVA	50
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.1 – PARTE GENERALE).....	51
Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	52
Sezione 2: Principi generali di redazione	54
Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	56
Sezione 4: Altri aspetti	56
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.2 – PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO).....	58

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE)	80
A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi.....	81
A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, <i>fair value</i> ed effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento.....	81
A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento del modello di business e tasso di interesse effettivo	81
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE)	82
Informativa di natura qualitativa	83
Informativa di natura quantitativa	84
PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE PROFIT / LOSS”).....	86
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.1 – ATTIVO)	88
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide	89
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto a conto economico	89
Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto sulla redditività complessiva	90
Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.....	93
Sezione 7 – Partecipazioni.....	96
Sezione 8 – Attività Materiali	97
Sezione 9 – Attività Immateriali	98
Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali	99
Sezione 11 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate	102
Sezione 12 – Altre Attività	103
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.2 – PASSIVO)	104
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	105
Sezione 6 – Passività fiscali.....	106

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione	106
Sezione 8 – Altre Passività	106
Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale	107
Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri (Voce 100).....	109
Sezione 11 – Patrimonio (voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170)	111
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	114
Sezione 1 – Interessi	115
Sezione 2 – Commissioni.....	117
Sezione 3 – Dividendi e proventi simili	119
Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	119
Sezione 7 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i> con impatto economico.....	120
Sezione 8 – Rettifiche / Riprese di valore nette per rischio di credito	120
Sezione 10 – Spese Amministrative.....	122
Sezione 11 – Accantonamenti netti per rischi e oneri.....	124
Sezione 12 – Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali.....	124
Sezione 13 – Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	124
Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione	125
Sezione 19 – Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente	126
Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte.....	127
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	128
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte.....	129
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	143
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio.....	162
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva.....	168
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	169

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'esercizio 2022 della Vostra Società chiude con un utile al netto delle imposte pari a euro 2.568.735. Sono stati effettuati ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali per euro 293.974.

Il bilancio di esercizio che presentiamo è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 14 dicembre 2021 e successivamente integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS".

1. IL QUADRO MACROECONOMICO

1.1. Il contesto macroeconomico mondiale nel 2022

Nel corso del 2022, il focus dello scenario congiunturale si è spostato dalla pandemia Covid-19 alla guerra in Ucraina, che ha inflitto un forte shock all'economia e ai mercati globali. La Russia è tradizionalmente uno dei principali esportatori di materie prime: particolarmente elevata è la dipendenza dell'Europa dal suo gas naturale; inoltre, Ucraina e Russia rappresentano insieme quasi 1/3 delle esportazioni mondiali di grano. La conseguenza economica immediata del conflitto è stato il consistente aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime che ha colpito l'economia globale proprio nel momento in cui stavano già emergendo pressioni orientate verso un incremento dei prezzi al consumo a seguito della riapertura delle attività economiche post-pandemia. Sia negli Stati Uniti sia nell'Euro Area l'inflazione ha toccato livelli mai raggiunti dagli anni '80.

Le banche centrali hanno reagito con forza al repentino aumento dei prezzi. Già alla fine del 2021 sia la Federal Reserve sia la BCE avevano iniziato ad adottare un atteggiamento meno accomodante. In seguito, sono state costrette ad accelerare il passo. La Fed ha alzato i tassi portandoli dallo 0,25% di inizio anno al 4,5% di dicembre. Ha inoltre terminato il Quantitative Easing (QE) in marzo e iniziato il Quantitative Tightening (QT) in giugno. Anche nell'Euro Area, la BCE ha posto fine al Quantitative Easing ed ha anche annunciato l'inizio del Quantitative Tightening entro il mese di marzo 2023; nel corso del 2022 ha effettuato quattro rialzi dei tassi per un incremento complessivo di 250 punti base, portando il refinancing rate al 2,5%.

Nonostante il rialzo dei tassi di interesse, la crescita economica è rimasta resiliente.

Sulla base dei più recenti dati pubblicati da Banca d'Italia¹, le stime relative al PIL mondiale evidenziano una crescita globale nell'ordine del 2,2% un 2022 al 3,1% a livello nazionale, l'effetto è sensibilmente marcato sia nei paesi dell'area euro sia negli Stati Uniti, sebbene il ristretto +0,5% previsto, allontani lo spettro di una recessione o comunque la ridimensioni ad un fenomeno tecnico transitorio. Su queste proiezioni gravano rischi prevalentemente al ribasso, inclusi quelli derivanti dalla prosecuzione della guerra in Ucraina, dal persistere degli elevati livelli di inflazione e dalla possibile protratta debolezza dell'attività in Cina.

In risposta a ciò, la politica monetaria delle due principali banche centrali, BCE e FED, ha registrato un aumento delle opinioni favorevoli a rallentare il percorso di inasprimento delle condizioni di tasso e di riduzione delle agevolazioni al mercato; tuttavia, al momento, le azioni di restrizione monetaria non sono state arrestate bensì affiancate da programmi federali per il contrasto all'inflazione (*'Inflation Reduction Act'* negli USA) e lo stanziamento di nuovi fondi per accelerare la transizione verde ed a supporto dei piani nazionali di ripresa e resilienza (*'REPowerEU'* e *'PNRR'* in zona Euro).

Crescita del PIL e del commercio mondiale e scenari macroeconomici (%)				
	2020	2021	2022	2023
Mondo	-3,4	5,9	3,1	2,2
Paesi avanzati				
Area dell'euro	-6,4	5,3	3,3	0,5
Giappone	-4,5	2,1	1,6	1,8
Regno Unito	-9,7	7,6	4,4	-0,4
Stati Uniti	-3,4	5,9	1,8	0,5
Paesi emergenti				
Brasile	-3,9	5	2,8	1,2
Cina	2,2	8,1	3	4,6
India	-7,3	8,3	6,6	5,7
Russia	-3	4,8	-5,5	-4,5
Commercio mondiale	-8,4	11,2	5,6	1,7

Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia n. 1 – 2023

¹ Bollettino Economico Trimestrale 1- 2023

1.2. L'Unione Europea

Sulla scia dell'economia mondiale, nell'area euro si è assistito ad un sostanziale ristagno dell'attività economica a fine anno, riconducibile al persistere di alti livelli di inflazione al consumo, seppur in leggero calo rispetto ai picchi raggiunti nel 2022. Il Consiglio direttivo della Banca centrale Europea ha proseguito l'azione di inasprimento della politica monetaria rialzando ulteriormente i tassi ufficiali, rendendo meno vantaggiose le condizioni applicate alla terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*TLTRO3*) e annunciando i criteri generali sulla base dei quali procederà alla normalizzazione del portafoglio dei titoli di politica monetaria. Allo stesso tempo, il programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (*REPowerEU*) prevede nuovi fondi a supporto dei piani nazionali di ripresa e Resilienza (*PNRR*). I dati relativi alla crescita del prodotto interno lordo presentano segno positivo in tutte le principali economie, sebbene si tratti di valori marginali e decisamente più bassi rispetto ai numeri fatti registrare dall'inflazione nello stesso periodo. Dalle ultime proiezioni presentate dagli esperti dell'Eurosistema la crescita del PIL nel 2022 si attesterebbe al 3,3%; nel 2023 dovrebbe crescere previsionale dello 0,5%, dato a cui seguirebbe un'accelerazione nel biennio 2024-25 (1,9% e 1,8%, rispettivamente, nei due anni). Con riferimento all'inflazione dell'eurozona, la dinamica dei prezzi continua a essere sostenuta dalla componente energetica, sebbene quest'ultima abbia decelerato; secondo le proiezioni puntuali dell'Eurosistema pubblicate in dicembre, l'inflazione nell'area si ridurrebbe dall'8,4% nella media del 2022 al 6,3% nell'anno in corso e al 3,4% nel 2024; nel 2025 la dinamica dei prezzi si collocherebbe al 2,3%. Nell'ultimo trimestre del 2022 si è assistito ad una sostanziale contrazione rispetto alle previsioni nella dinamica del credito alle imprese. In particolare, la crescita dei prestiti alle società non finanziarie dell'area è scesa al 4,8% in ragione del peggioramento delle prospettive economiche e dell'inasprimento delle condizioni di finanziamento. Più analiticamente, il credito ha rallentato in Germania, Francia e Italia e si è contratto in Spagna. Anche la dinamica dei prestiti alle famiglie nell'area si è ridotta (al 2,8%): il costo dei finanziamenti a imprese e famiglie è cresciuto, a seguito del rialzo dei tassi ufficiali in atto dallo scorso luglio, di circa 130 punti base per le imprese non finanziarie, al 3,1%; rialzi di entità analoga si sono osservati in tutti i principali paesi; allo stesso tempo, i tassi di interesse sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono cresciuti di circa 60 punti, al 2,8%.

1.3. I mercati finanziari internazionali

Verso la fine dell'anno le condizioni sui mercati finanziari internazionali sono migliorate, beneficiando dell'attenuarsi dell'incertezza sulla politica di bilancio nel Regno Unito e delle attese degli operatori di un rallentamento nel ritmo di rialzo dei tassi di politica monetaria nelle maggiori economie avanzate. Tuttavia, dopo le riunioni di dicembre delle principali banche centrali dei paesi avanzati, gli operatori hanno nuovamente modificato le proprie aspettative riguardo al passo e alla durata del processo di restrizione monetaria. I rendimenti sui titoli pubblici a lungo termine in Europa e negli Stati Uniti sono temporaneamente tornati a crescere, per poi riportarsi alla metà di gennaio su un livello inferiore ai valori di ottobre. Dalla metà di ottobre si è interrotto l'apprezzamento del dollaro statunitense in atto dalla scorsa primavera ed il cambio euro-dollaro si è apprezzato di circa l'11%, superando la parità.

Principali rendimenti obbligazionari a 10Y	dic 2022	Variazione YTD (bps)	Variazione trim. (bps)	Rendimenti obbligazionari Italia	dic 2022	Variazione YTD (bps)	Variazione trim. (bps)
Italy 10 Year	4,70%	+353	+18	Italy 2 Year	3,22%	+329	+34
Spain 10 Year	3,65%	+308	+36	Italy 5 Year	3,99%	+357	+9
Germany 10 Year	2,56%	+274	+45	Italy 6 Year	4,07%	+350	+16
UK 10 Year	3,66%	+269	-43	Italy 10 Year	4,70%	+353	+18
US 10 Year	3,88%	+237	+5	Spread BTP-Bund	211	+76	-30

Mercati azionari	dic 2022	Variazione YTD %	Variazione trim. %	Principali valute	dic 2022	Variazione YTD %	Variazione trim. %
Ftse Mib Index	23.707	-13,31%	14,81%	Euro/Us Dollar	1,07	-5,88%	9,18%
Euro Stoxx50 Index	3.652	-15,04%	10,05%	Euro/British Pound	0,88	5,12%	0,79%
S&P 500 Index	3.840	-19,44%	7,08%	Euro/Japanese Yen	140,30	7,18%	-1,11%
HK Hang Seng Index	19.781	-15,46%	14,86%	Euro/Swiss Franc	0,99	-4,63%	2,28%
Nikkei 225	26.095	-9,37%	0,61%	US Dollar/Yuan	6,92	8,90%	-3,07%

Tassi EU	dic 2022	Variazione YTD (dps)	Variazione trim. (bps)	Tassi USA	dic 2022	Variazione YTD (bpP)	Variazione trim. (bps)
IRS 2Y EUR	3,39%	+369	+57	IRS 2Y USD	4,70%	+376	+15
IRS 5Y EUR	3,23%	+321	+26	IRS 5Y USD	4,02%	+265	-12
IRS 10Y EUR	3,19%	+289	+11	IRS 10Y USD	3,83%	+225	-5

Indici obbligazionari	dic 2022	Variazione YTD %	Variazione trim. %	Altro	dic 2022	Variazione YTD	Variazione trim.
JPM Emu bond index 1-3y	217,17	-4,28%	-0,64%	MXEU Index	142,50	-11,86%	9,25%
JPM Emu bond index 3-5y	281,65	-9,91%	-1,38%	Italy YoY inflation	11,63%	+773	+273
JPM Emu bond index 5-7y	360,14	-14,32%	-1,74%	Euribor 1M	1,88%	+246	+120
JPM Emu bond index 7-10y	404,90	-19,39%	-2,37%	Euribor 3M	2,13%	+270	+96
JPM Emu bond index 10+y	507,82	-32,31%	-4,06%	Euribor 6M	2,69%	+324	+88

Fonte: elaborazione da dati Bloomberg

I tassi Euribor dopo aver raggiunto i loro minimi assoluti dall'introduzione dell'euro a inizio 2022 hanno segnato un ritorno in territorio positivo frutto di una marcata inversione di tendenza.

Prima rilevazione di ogni anno dell'Euribor ad un mese

Euribor 1 mese							
2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
-0,21%	-0,37%	-0,37%	-0,36%	-0,44%	-0,57%	-0,58%	1,88%

1.4. L'economia italiana

Dopo mesi di crescita, la fase ciclica del PIL italiano si è indebolita nell'ultimo trimestre del 2022 (come fotografato da Banca d'Italia): oltre al freno derivante dai prezzi energetici ancora elevati, avrebbe inciso anche l'attenuazione del forte recupero del valore aggiunto dei servizi osservato dopo la fase più intensa della crisi sanitaria. Nello stesso periodo, la produzione industriale è nuovamente diminuita per effetto dei costi ancora elevati dell'energia e dell'indebolimento della domanda. Dopo l'espansione nel secondo e terzo trimestre, anche l'attività nel terziario avrebbe rallentato: l'incertezza connessa con la prosecuzione del conflitto in Ucraina e con le condizioni finanziarie più restrittive si ripercuotono inoltre sulla spesa per investimenti e sulle prospettive del settore immobiliare.

Prodotto interno lordo e principali componenti (variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)					
VOCI	2021		2022		2021
	4° trim.	1° trim.	2° trim.	3° trim.	
PIL	0,8	0,2	1,1	0,5	6,7
Importazioni di beni e servizi	5	3,8	2,1	4,2	14,7
Domanda nazionale	2,1	-0,3	1,1	1,8	6,8
Consumi nazionali	0	-0,7	1,5	1,8	4,2
Investimenti fissi lordi	2,7	3,8	1,5	0,8	16,5
Variazione delle scorte	1,4	-0,4	-0,4	0,2	0,3
Esportazione di beni e servizi	0,7	5,2	2,1	0,1	13,4
Esportazioni nette	-1,1	0,5	0,1	-1,3	0,1

Fonte: Bollettino economico Banca d'Italia n. 1 - 2023

La spesa delle famiglie è nuovamente aumentata in misura significativa nel terzo trimestre; si sarebbe indebolita nella parte finale dell'anno, nonostante gli interventi governativi adottati per calmierare i prezzi dei beni energetici e per sostenere il reddito disponibile, soprattutto dei nuclei meno abbienti. La propensione al risparmio ha continuato a diminuire, riportandosi sui livelli antecedenti l'emergenza sanitaria.

Con riferimento alla bilancia dei pagamenti ed agli scambi internazionali, le esportazioni in volume sono rimaste pressoché invariate nei mesi estivi, frenate dal marcato rallentamento delle vendite di beni e dal calo di quelle di servizi, mentre le esportazioni di beni sono state sostenute dai mercati esterni all'area dell'euro in particolare dagli Stati Uniti e dalla Cina a fronte di una diminuzione delle vendite nei principali partner dell'area euro.

Nei mesi autunnali l'inflazione ha raggiunto nuovi massimi, sospinta dalla componente energetica che si sta ancora trasmettendo ai prezzi degli altri beni e dei servizi e sta determinando un moderato rafforzamento dell'inflazione di fondo. La dinamica dei prezzi al consumo ha continuato a essere mitigata dai provvedimenti in materia energetica ed ora emergono i primi segnali di un allentamento delle pressioni inflazionistiche nelle attese di famiglie e imprese.

Nel settore finanziario domestico, tra agosto e novembre i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno rallentato, risentendo dell'indebolimento della domanda delle imprese per finalità di investimento e di quella delle famiglie per l'acquisto di abitazioni; le condizioni di offerta hanno registrato una moderata restrizione. Il rialzo dei tassi ufficiali avviato in luglio si sta trasmettendo al costo del credito bancario: la raccolta ha arrestato la sua crescita ed è diventata più onerosa ma allo stesso tempo i tassi di deterioramento della qualità del credito sono rimasti contenuti: la redditività dei gruppi bancari significativi è aumentata.

Con specifico riferimento al tasso di deterioramento del credito, nel terzo trimestre il flusso di nuovi prestiti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è lievemente salito all'1,1%: l'incremento risulta ascrivibile alle aziende manifatturiere, mentre è rimasto stabile per le famiglie (0,6%). L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti dei gruppi bancari significativi si è mantenuta pressoché invariata, sia al lordo sia al netto delle rettifiche di valore. Il tasso di copertura di questi crediti è cresciuto, soprattutto per effetto dei maggiori accantonamenti.

Tra la metà di ottobre e la prima metà di dicembre il rendimento dei titoli di Stato italiani sulla scadenza decennale è diminuito di circa 100 punti base, riportandosi al di sotto del 4,0%. Il differenziale di rendimento rispetto ai titoli sovrani tedeschi si è assottigliato, scendendo sotto i 190

punti. Dopo le riunioni delle principali banche centrali in dicembre, in particolare quella della BCE da cui è emerso un orientamento più restrittivo di quanto anticipato dai mercati, il rendimento del titolo decennale italiano è temporaneamente risalito ai livelli della metà di ottobre. Dall'inizio dell'anno in corso il rendimento si è di nuovo ridotto; alla metà di gennaio si è collocato intorno al 4%, mentre lo spread a circa 185 punti base, ben al di sotto dei valori massimi raggiunti nel corso del 2022.

Lato finanza pubblica, dalle stime dei conti trimestrali diffuse dall'Istat emergerebbe un miglioramento del quadro nel confronto con il 2021: nei primi nove mesi del 2022 l'indebitamento netto in rapporto al PIL è sceso di 3,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il minore disavanzo riflette in eguale misura la riduzione delle spese e l'aumento delle entrate in rapporto al prodotto. Ciò sarebbe in parte riflesso nella stima che nel 2022 il rapporto tra il debito e il PIL sia stato nell'ordine del 145 per cento (da circa 150 per cento nel 2021) risultando in sostanza coerente con quanto programmato nella versione rivista e integrata della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022, pubblicata all'inizio di novembre.

La legge di bilancio per il triennio 2023-25, approvata dal Parlamento lo scorso dicembre, accresce il disavanzo rispetto al quadro a legislazione vigente di 1,1 punti percentuali di PIL nel 2023 e di 0,1 punti nell'anno successivo; nel 2025 è invece prevista una correzione di 0,2 punti. Tenendo conto degli effetti della legge di bilancio, l'indebitamento netto si ridurrebbe dal 5,6 per cento programmato per il 2022 al 4,5 per cento nell'anno in corso; continuerebbe a diminuire negli anni successivi, collocandosi al 3 per cento del PIL nel 2025. L'ampliamento del disavanzo nel 2023 è finalizzato soprattutto a prorogare e in alcuni casi a potenziare, quasi esclusivamente per il primo trimestre dell'anno, le misure volte ad attenuare l'impatto dei rincari energetici su famiglie e imprese. Nell'ambito delle previste interlocuzioni con il Governo, la Commissione europea ha ritenuto il testo presentato dall'Italia in linea con gli orientamenti di bilancio contenuti nelle raccomandazioni del Consiglio del 12 luglio 2022.

1.5. Il mercato del lavoro

Gli ultimi dati disponibili evidenziano nel terzo trimestre, una stabilizzazione degli occupati e delle ore lavorate, che avevano già recuperato i livelli pre pandemici nella primavera, rispetto alla prima metà del 2022, con un aumento nella manifattura (0,6% sul periodo precedente), un calo nelle costruzioni (-0,8%) e una situazione invariata nei servizi. Si registra il medesimo trend di stabilizzazione e di recupero dei valori pre pandemici anche per le integrazioni salariali ad eccezione di indicazioni di risalita nei settori energivori.

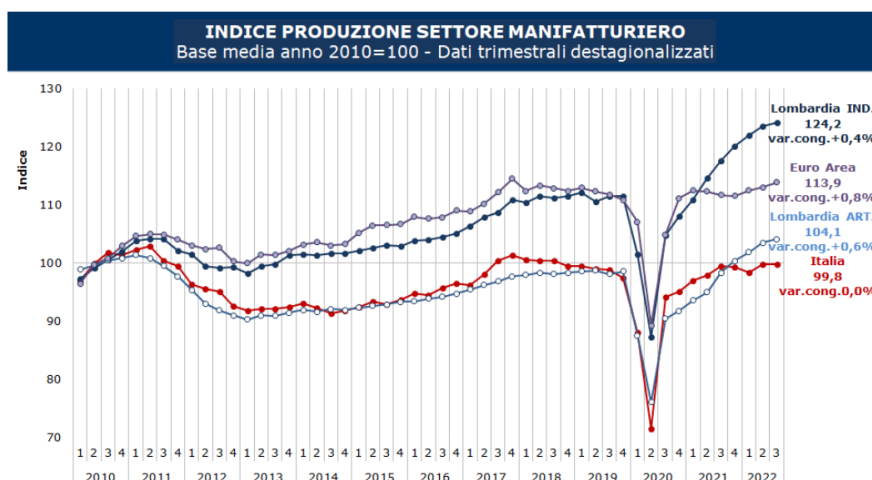
Il tasso di disoccupazione si è attestato sul 7,9%, storicamente basso. Secondo Eurostat il grado di sottoutilizzo della forza lavoro, dopo il picco raggiunto durante la pandemia, è tornato su livelli inferiori a quelli del 2019.²

1.6. Regione Lombardia

Secondo l'indagine congiunturale della Banca d'Italia pubblicata a novembre 2022, nel primo semestre dell'anno la ripresa post-Covid è proseguita, nonostante l'aggravarsi del quadro geopolitico e lo shock energetico, con una crescita del 5,9%, superiore alla media italiana ma in rallentamento rispetto al 7,5% del 2021. Alcuni indicatori di Banca d'Italia confermerebbero un indebolimento nel secondo semestre con peggioramento del clima di fiducia di imprese e famiglie.³ Come per l'intero Paese l'inflazione è cresciuta in modo sostenuto nel 2022, con l'indice dei prezzi passato dal 4,1% (rispetto al medesimo periodo 2021) all'8,4% in settembre (crescita delle voci abitazione, utenze domestiche, servizi ricettivi e di ristorazione, trasporti e prodotti alimentari questi ultimi del +10,2%, sia per i maggiori costi di filiera che per la siccità). Conferma questo trend l'ultimo report di Unioncamere Lombardia secondo il quale nel terzo trimestre 2022 il dato tendenziale della produzione manifatturiera si è attestato al 4,8%, in contrazione rispetto ai primi due trimestri (+10,7 e + 7,4) e si è più che dimezzato rispetto al medesimo periodo del 2021 quando valeva il +12%. Secondo i dati resi disponibili da Unioncamere, l'indice della produzione industriale del settore manifatturiero lombardo nel terzo trimestre 2022 ha raggiunto un valore di 124,2, il più alto dopo la pandemia, ma allo stesso tempo si evidenzerebbero anche segnali di rallentamento: il dato congiunturale della produzione essendo ancora positivo (+0,4%) ma in forte contrazione rispetto allo stesso dato del terzo trimestre 2021 (+2,5%).

² Banca d'Italia, Bollettino Economico, Numero 1 / 2023 Gennaio.

³ L'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia, L'Economia della Lombardia. Congiuntura manifatturiera. Le dinamiche settoriali in Lombardia 3° trimestre 2022, Milano 21 novembre 2022.

Secondo i dati di Unioncamere Lombardia, la produzione manifatturiera è aumentata del 7,6% nei primi nove mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2021 e previsionalmente il 2022 si chiuderebbe con una crescita media annua tra il 6 e il 7 % rispetto al 2021. Gli incrementi produttivi sul periodo precedente sono stati sostenuti nel primo e nel secondo trimestre (rispettivamente 1,6 e 1,4%) e hanno rallentato nel terzo (0,4%). Il grado di utilizzo degli impianti è salito al 77,9% nella media dei tre trimestri, livello storicamente elevato. Il tasso di crescita acquisito per il 2023 con maggiore probabilità si attesterebbe in territorio negativo e cioè a -0,3%. Per comparazione: la produzione industriale italiana, secondo lo scenario di Prometeia, nel quarto trimestre si attesterebbe al -0,4% congiunturale con un tasso di crescita acquisito per il 2023 del -0,2%.

La crescita è stata sostenuta per tutte le classi dimensionali di impresa e ha accomunato i diversi settori produttivi, eccetto quello dei mezzi di trasporto. L'aumento è stato particolarmente intenso per i settori dell'abbigliamento, delle calzature e del tessile, la cui ripresa dopo la pandemia era stata più debole rispetto agli altri comparti. L'incremento della produzione è stato inferiore alla media regionale nell'alimentare, nella gomma-plastica, nella chimica e farmaceutica e nella siderurgia. Ad eccezione dei mezzi di trasporto, i principali settori di attività hanno superato i livelli produttivi del 2019. Con riferimento all'occupazione nell'Industria il saldo tra ingressi e uscite risulta positivo per tutti i primi tre trimestri 2022 ma si riduce significativamente il tasso di ingresso di nuovo personale. Si mantiene bassa la percentuale di ricorso alla cassa integrazione guadagni sul monte ore (1,1% contro il 12,8% del picco pandemico), comunque in crescita rispetto al primo trimestre (0,5%) e con picchi nei settori come siderurgia, tessile e abbigliamento. Secondo Banca d'Italia il tasso di

occupazione è salito al 67,7% (59,8 in Italia), il 2,1% in più rispetto al primo semestre del 2021 ma ancora inferiore al corrispondente periodo del 2019 (68,5%).⁴

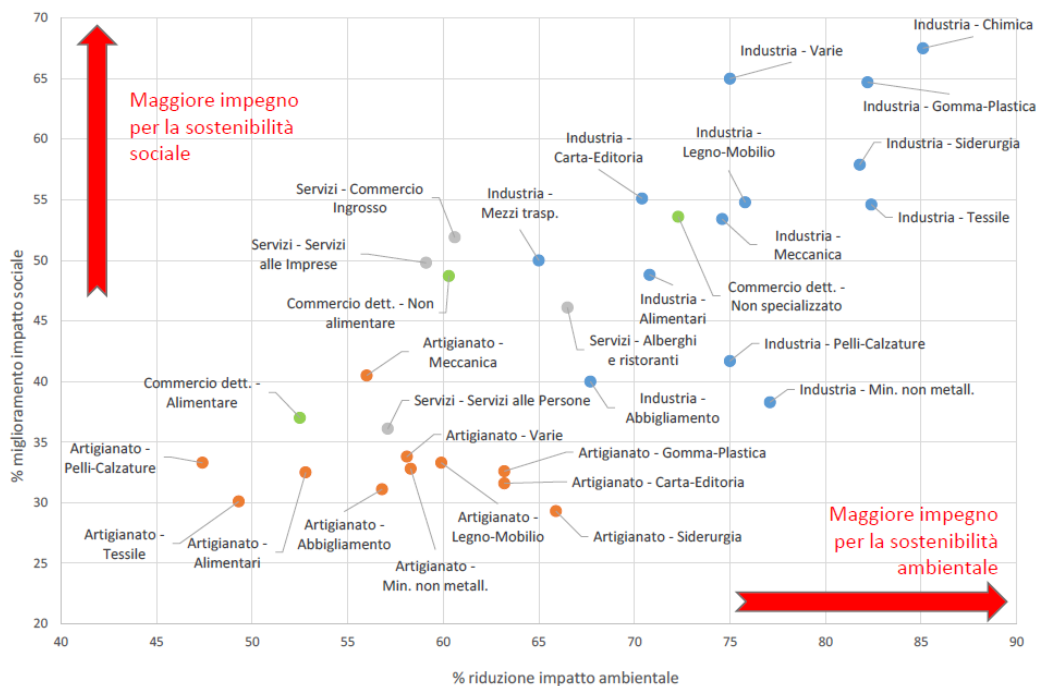
Le esportazioni di beni, in crescita dalla seconda metà del 2020 hanno ampiamente superato i livelli prepandemici (+22,1 per cento nel primo semestre 2022 rispetto al periodo corrispondente del 2021). Le importazioni, valutate a prezzi correnti, sono cresciute in misura superiore alle esportazioni. Le imprese hanno continuato a mantenere ampie disponibilità liquide sotto forma di depositi bancari. Sono cresciuti i prestiti bancari per le esigenze di finanziamento del capitale circolante connesse con l'aumento dell'attività economica e con i rincari dei costi energetici e degli altri input produttivi (+6,5% ad agosto contro il fine 2021).

Il costo dei nuovi prestiti per investimenti nel secondo trimestre è arrivato al 2,2% (+3 decimi percentuali) con un aumento più marcato per quelli a tasso fisso, la cui incidenza è scesa dal 35% di fine 2021 al 15%. Nel primo semestre del 2022 i collocamenti obbligazionari delle imprese lombarde hanno superato i 9 miliardi di euro, valore in linea con quello dello stesso periodo del 2021. In questo contesto Unioncamere rileva come oltre i due terzi delle imprese, in particolare le imprese industriali, ritengano comunque rilevante la tematica della sostenibilità, sia con riferimento alle implicazioni ambientali che a quelle sociali.⁵ Nell'industria il 76% delle imprese dichiarerebbe di aver intrapreso o programmato misure per la riduzione dell'impatto ambientale (percentuale che sale oltre il 90% nel caso delle grandi imprese), così anche il 57% nell'artigianato manifatturiero, il 60% nei servizi e il 62% nel commercio al dettaglio. La sintesi dei risultati posiziona le imprese industriali tra quelle più attive nell'implementazione di azioni di sostenibilità.

⁴ Economie regionali. L'economia della Lombardia. Aggiornamento congiunturale - Numero 25 - novembre 2022

⁵ Fonte: Unioncamere Lombardia, licenza Creative Commons.

Percentuali imprese che hanno adottato/programmato misure per migliorare impatto sociale e ambientale – dati per sottosectori⁶



Panel Unioncamere Lombardia, Focus sostenibilità - rilevazioni III trimestre 2022

1.7. Mercato del credito

Secondo le rilevazioni di Banca d'Italia nei primi otto mesi dell'anno i finanziamenti erogati al settore privato non finanziario in Lombardia – netti dei rimborsi – sono stati pari a 12,4 miliardi di euro contro i 2,5 miliardi del medesimo periodo del 2021. Sia i finanziamenti alle famiglie che alle imprese avrebbero registrato tassi di crescita superiori a quelli precedenti la pandemia. La crescita è stata diffusa sul territorio, con un tasso superiore alla media nelle province di Milano, Mantova e Brescia, e inferiore in quelle di Cremona, Pavia e Sondrio. La ripresa della domanda di prestiti da parte delle imprese ha riguardato il capitale circolante (per espansione dell'attività e aumento dei costi di produzione), investimenti e ristrutturazioni delle posizioni debitorie. È cresciuta anche la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie e quella di credito per il consumo. Tale crescita da parte delle imprese dovrebbe ridursi nella seconda parte del 2022, e stabilizzarsi per le famiglie.

⁶ Ibidem.

Per le imprese il tasso di deterioramento del credito è risultato pari all'1,4% a giugno (dall'1,6 alla fine del 2021), con un miglioramento per la manifattura e un peggioramento per le costruzioni. La quota di finanziamenti in bonis classificati allo stadio 2 secondo il principio contabile IFRS 9 è passata dal 17% della fine del 2021 al 15%. L'incidenza dei crediti deteriorati (valutati al lordo delle svalutazioni già contabilizzate dalle banche) sul totale dei finanziamenti è scesa a giugno al 3,5%, mentre le sole posizioni in sofferenza rappresentavano l'1,3% dei prestiti erogati alla clientela lombarda. Di seguito, vengono riportati i dati forniti da Banca d'Italia sulle variazioni del credito accordato dal settore bancario a famiglie e imprese lombarde su base annuale rilevato a giugno 2022.

Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi)

PERIODI	Settore privato non finanziario								
	Imprese								
	Piccole (3)								
	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato non finanziario (2)	Totale imprese	Medio-grandi	Totale piccole imprese	di cui famiglie produttrici (4)	Famiglie consumatrici	Totale
Dic. 2020	0,5	-0,7	5,1	7,3	7,6	5,4	7,6	1,3	3,9
Mar. 2021	-3,6	-1,4	3,5	4,3	3,8	8,2	11,6	2	2,4
Giu. 2021	-3,9	-1	2,7	2,3	1,9	4,9	7,1	3,4	1,9
Set. 2021	-3,8	-0,9	1,6	0,4	0,1	2,3	4,6	3,8	1
Dic. 2021	-4,8	1,1	3	2,3	2,4	1,4	3,6	4,1	2,5
Mar. 2022	-2,8	3,6	3,4	2,5	3	-0,8	0,7	4,8	3,3
Giu. 2022	-1,7	5,8	4,4	4,1	4,8	-1	0,3	4,9	4,5

Fonte: segnalazioni di vigilanza - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - novembre 2022

Includono i crediti in sofferenza e i pronti contro termine; le variazioni sono corrette per tenere conto dell'effetto di cartolarizzazioni, riclassificazioni, altre cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, cancellazioni e variazioni del tasso di cambio. – (2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. – (3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (4) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Prestiti bancari alle imprese per branca di attività economica (variazioni percentuali sui 12 mesi e milioni di euro)												
Branche	Dic. 2019	Mar. 2020	Giu. 2020	Set. 2020	Dic. 2020	Mar. 2021	Giu. 2021	Set. 2021	Dic. 2021	Mar. 2022	Giu. 2022	Consistenze di fine periodo (Giu. 2022)
Attività manif.	0,6	3,4	5,3	7,2	6,4	4,5	1,7	-1	0,8	3,3	7,5	64.114
Costruzioni	-5,6	-3,1	-0,3	0,1	4,8	2,6	-0,6	0	-1	2,1	4	20.102
Servizi	-3,4	1,3	4,9	9	9,1	4,8	3,3	0,9	3,3	2	2,8	113.119
Totale	-2,6	1,1	3,8	6,7	7,3	4,3	2,3	0,4	2,3	2,5	4,1	213.433

Fonte: segnalazioni di vigilanza - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2022

1.8. Le prospettive per il futuro

Prospettivamente, sulla base delle analisi di Banca d'Italia, nello scenario di base il PIL italiano, dopo una crescita di quasi il 4% nel 2022, rallenterebbe nel successivo triennio, espandendosi dello 0,6% quest'anno e dell'1,2% sia nel 2024 sia nel 2025. L'inflazione, salita quasi al 9% in media nel 2022, scenderebbe al 6,5% quest'anno e più decisamente in seguito, portandosi al 2% nel 2025. È da rimarcare che queste proiezioni continuano ad avere un carattere puramente indicativo dato il contesto di incertezza eccezionalmente elevata.

Le principali variabili identificate per il 2023 sarebbero l'evoluzione del conflitto in Ucraina, l'inflazione che si manterrebbe elevata ostacolando la crescita dei consumi, per ridursi decisamente nel biennio successivo, il graduale incremento dell'occupazione, un'espansione moderata degli investimenti, un saldo di conto corrente che risentirebbe anche nel 2023 del peggioramento della bilancia energetica, con la previsione che in caso di arresto delle forniture di energia dalla Russia all'Europa il PIL diminuisca e l'inflazione salga ulteriormente.

2. L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2022

L'attività svolta da Finlombarda nel 2022, a supporto delle politiche di sviluppo di Regione Lombardia, ha ricompreso la gestione sia di prodotti di finanza agevolata a valere su risorse di Terzi (fondi programmazione comunitaria 2014-2020 e regionali), sia di prodotti di intermediazione finanziaria, in termini di lancio di nuove iniziative e di rimodulazione di alcune tra quelle esistenti.

In merito agli strumenti finanziari con risorse comunitarie della programmazione 2014-2020 è continuato l'impegno nella gestione degli interventi già avviati negli esercizi precedenti, dato che tale ciclo di programmazione è in conclusione. In particolare, si citano le misure FREE (Fondo Regionale Efficienza Energetica), Linea R&S per MPMI (FRIM FESR 2020), Linea R&S per Aggregazioni, Fondo Credito per l'Agroindustria (Operazione 4.2 PSR-FEASR), Linea Intraprendo, Linea Controgaranzie, FRIM FESR 2020 "Ricerca & Sviluppo", Linea Internazionalizzazione.

Finlombarda ha costantemente presidiato, sempre con riguardo alla strumentazione finanziaria a valere su risorse comunitarie, l'evoluzione regolamentare, in ottica trasversale rispetto ai diversi fondi strutturali e di investimento europei, anche in vista del passaggio al prossimo ciclo di programmazione 2021 – 2027. Finlombarda si pone come interlocutore privilegiato, capace di coniugare le solide competenze finanziarie con l'esperienza ultradecennale nella gestione di strumenti di ingegneria finanziaria a valere sui fondi strutturali (FESR e FSE) e le competenze maturate in quasi venti anni di supporto a Regione Lombardia nella definizione dei Programmi Operativi e nella loro implementazione. Tale ruolo ha consentito a Finlombarda di consolidare il network nazionale (ANFIR) e internazionale (EAPB) riposizionando la Società sulle tematiche più innovative con gli stakeholder di riferimento. A questo proposito di rileva che nel dicembre 2022 sono state approvate le Deliberazioni di Giunta che istituiscono 4 nuovi strumenti finanziari, i cui bandi saranno approvati nel 2023 (Venture Capital, Linea Investimenti, Linea Investimenti Green e Linea Attrattività). Inoltre, sono stati approvati due nuovi bandi relativi ai seguenti strumenti finanziari:

- **“Linea Internazionalizzazione 2021-2027” - Progetti per la competitività sui mercati esteri** che sostiene l'internazionalizzazione delle imprese lombarde supportando la realizzazione di programmi strutturati di sviluppo finalizzati ad avviare e/o consolidare il proprio business nei mercati esteri in maniera strutturata e integrata. L'agevolazione, che non potrà superare l'importo complessivo di 350.000 euro, sarà concessa ed erogata fino al 100% delle spese ammissibili, di cui 80% sotto forma di finanziamento agevolato e 20% sotto forma di contributo a fondo perduto, con un investimento minimo pari a 35.000 euro.
- **“Ricerca e innova”** che sostiene gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione di processo (anche digitale) da parte delle PMI lombarde. L'agevolazione, a totale copertura dell'investimento ammissibile di progetto, prevede un finanziamento a tasso zero abbinato ad un contributo a fondo perduto (in conto capitale) da un minimo di 80.000 euro fino a un massimo di 1 milione.

Per quanto riguarda, invece, gli **interventi finanziari con risorse autonome regionali** permane, l'attività di gestione delle istanze già presentate a valere, tra gli altri, sul bando relativo al "Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative", al "Fondo per la capitalizzazione delle imprese cooperative lombarde" ed al "Fondo agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento", a sostegno del fabbisogno di liquidità necessaria al funzionamento delle imprese agricole, mediante la concessione di contributi in conto interesse.

Finlombarda supporta Regione Lombardia fornendo assistenza tecnica nell'ambito delle politiche di Social Housing, in particolare sulla normativa comunitaria sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG).

Sul fronte dei prodotti di **intermediazione finanziaria con l'impiego di risorse proprie** di Finlombarda, si segnalano:

- **"InnovaLombardia - Linea Innovazione"**, avviata a inizio 2017, è una misura di cofinanziamento tra Finlombarda e le banche per un valore complessivo pari a 100 milioni di euro; essa è rivolta al finanziamento di investimenti in innovazione di prodotto e di processo. Questo strumento associa al cofinanziamento un contributo in conto interesse basato su risorse regionali. Gli aspetti rilevanti sono la durata (sino a 7 anni), l'importo dei singoli finanziamenti (sino a 7 milioni di euro), l'abbattimento del tasso (sino a 250bps) ed il target particolarmente ampio sia in termini di settori che di dimensione aziendale (imprese lombarde sotto i 3.000 dipendenti). Nel 2022 sono stati erogati 1,05 milioni euro circa, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda;
- **Iniziativa "AL VIA"**, definita nel 2016 con la pubblicazione sul BURL S.O. n. 24 del 13 giugno 2017 dell'Avviso alle Imprese e sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 24 del 14 giugno dell'Avviso agli Intermediari: la misura, destinata a PMI lombarde per il finanziamento degli investimenti produttivi, si compone di un cofinanziamento a medio termine fino a 6 anni (50% a valere su risorse di Finlombarda e 50% a valere su risorse degli intermediari aderenti) di valore complessivo pari a 220 milioni di euro. Ad esso è abbinato un contributo in conto capitale su risorse POR FESR 2014-2020 (dal 5% al 15%) e ad una garanzia gratuita a prima richiesta pari al 70% del co-finanziamento erogato sempre a valere su risorse del POR FESR 2014-2020. A settembre 2020 l'Iniziativa è stata rivista e con l'introduzione della nuova linea di finanziamento Investimenti Aziendali FAST, in aggiunta alle linee già esistenti 'Sviluppo Aziendale' e 'Rilancio Aree Produttive', che sostiene anche gli investimenti per

l'adeguamento ai nuovi protocolli sanitari e di sicurezza nel post-Covid e prevede un contributo in conto capitale su risorse POR FESR 2014-2020 pari al 15%.

Il valore cumulato delle erogazioni per il 2022 è stato pari a 27,8 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda;

- **“Credito Adesso Evolution”**, lanciato ad aprile 2020 con una dotazione di 67 milioni di euro (50 % da Finlombarda, 50 % dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 7,35 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. Tale misura è stata rifinanziata fino a portare il plafond finanziamenti a 389 milioni di euro (50 % da Finlombarda, 50 % dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 37,35 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. A dicembre 2020 è stato, inoltre, deliberato, con avvio nel 2021 un rifinanziamento di 270 milioni di euro (50% da Finlombarda, 50% dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 25 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. Infine, a dicembre 2021 è stato, inoltre, deliberato, un rifinanziamento di 300 milioni di euro (50 % da Finlombarda, 50 % dalle banche e i Confidi convenzionati) per i finanziamenti e di 24 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi grazie alle economie generate sui precedenti sportelli e su Credito Adesso. A settembre 2022 ed a dicembre 2022 sono state deliberate due rifinanziamenti della misura ciascuno per un importo di 160 milioni di euro per i finanziamenti (max 50% da Finlombarda, 50% dalle banche e i Confidi convenzionati) e di, rispettivamente 15,8 e 16 milioni di euro di risorse regionali per i contributi in conto interessi. La misura a sostegno del capitale circolante delle imprese presenta le seguenti caratteristiche: a) co-finanziamento a massimo 72 mesi di cui massimo 24 di preammortamento da parte di Finlombarda (50%) e Banche (50%); b) contributo in conto interessi del 3%. Il valore delle erogazioni per il 2022 è stato pari a 139 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda;
- **“Patrimonio Impresa”**, bando aperto l'8 luglio 2021 per finanziare il rafforzamento patrimoniale (con contributo a fondo perduto del 30%) e gli investimenti in ambiti strategici per il rilancio e la ripresa economica (attrazione degli investimenti, rimpatrio delle produzioni, riconversione e sviluppo aziendale, transizione digitale e transizione “green”) delle PMI e dei professionisti della Lombardia. La misura ha una dotazione di 100 milioni di euro per i finanziamenti messa a disposizione da Finlombarda, una dotazione di 30 milioni di euro per i contributi a fondo perduto e di 10 milioni di euro per le garanzie sui finanziamenti concessi da Finlombarda, messe a disposizione da Regione Lombardia. Il valore delle erogazioni per

il 2022 è stato pari a 4,4 milioni di euro sulla quota di finanziamento di Finlombarda; tra le 350 domande ammesse si segnala che 329 hanno ricevuto anche l'erogazione del contributo per 19,5 milioni di euro;

- **“Progetto Minibond”**, canale di finanziamento alternativo per le imprese lombarde, volto a supportarle - in cofinanziamento con primari operatori del settore finanziario - attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse dalle stesse per finanziare i propri piani di investimento e il fabbisogno di capitale circolante, o per rifinanziare il debito. Il plafond di risorse finanziarie messo a disposizione da Finlombarda per la sottoscrizione di minibond ammonta a 120 milioni di euro, alle quali si aggiungono i fondi resi disponibili dagli altri operatori finanziari che cofinanziano il Progetto. Nel corso del 2021 Finlombarda ha deciso di destinare una quota-parte del plafond, pari a 50 milioni di euro, ad imprese qualificabili come sostenibili in ambito ambientale, sociale e relativamente al proprio modello di *governance* (ESG).

Dall'avvio dell'iniziativa, sono state deliberate 10 operazioni di cui 9 sottoscritte per un valore complessivo di sottoscrizione (quota Finlombarda) pari a 18,78 milioni di euro, a fronte di un valore complessivo di emissione pari a 63,5 milioni di euro;

- **“Basket Bond Lombardia”**, il Programma si pone l'obiettivo di finanziare le PMI e Mid Cap lombarde aderenti al *private market* ELITE di Borsa Italiana (Gruppo Euronext) nei piani di sviluppo e crescita a medio-lungo termine in Italia e all'estero. Lo strumento (*“collateralized debt obligation”*) consiste in una cartolarizzazione dei prestiti obbligazionari emessi dalle imprese, inizialmente acquistati da parte di una società veicolo appositamente costituita, e successivamente trasformati in Note *asset backed* sottoscritte esclusivamente ed in modo paritetico da Finlombarda e Cassa Depositi e Prestiti.

Il Programma di emissioni ha un ammontare complessivo pari a 80 milioni di euro, con sottoscrizioni al 31 dicembre 2022 pari a 37 milioni di euro (di cui 18,5 milioni sottoscritti da Finlombarda) il programma ha terminato il periodo di rump-up a dicembre 2022;

- **Syndicated Loans:** con questo prodotto Finlombarda interviene con proprie risorse in operazioni di finanziamento in *pool* in qualità di *Participant* per il finanziamento di PMI e Mid Cap lombarde che dovranno realizzare programmi di investimento dall'elevato fabbisogno finanziario. Il plafond complessivo messo a disposizione da Finlombarda è pari a 300 milioni di euro, di cui 200 milioni dedicati a operazioni realizzate usufruendo delle garanzie rilasciate da SACE S.p.A – Gruppo CDP. Nel corso del 2022 è stato deciso di creare una specifica linea di intervento dedicata ad operazioni di leveraged and acquisition financing. Dall'avvio

dell'iniziativa sono state deliberate nove operazioni in *pool* per un importo complessivo finanziato di 454 milioni di euro (66,5 milioni di euro quota Finlombarda).

- **“Credito PPP” – Partenariato Pubblico Privato**, con un plafond messo a disposizione da Finlombarda di 200 milioni di euro, l'obiettivo di “Credito PPP” è di supportare le imprese lombarde di qualsiasi dimensione aggiudicatrici di Concessioni o Contratti di partenariato pubblico privato, finanziando gli investimenti per la realizzazione o ristrutturazione di opere e servizi pubblici, e per il rifinanziamento dei debiti precedentemente contratti. Il finanziamento concesso può essere di tipo *corporate* o *project finance*;
- **Plain Vanilla**, prodotto avviato nel 2021 per sostenere i fabbisogni finanziari delle PMI e Grandi imprese lombarde appartenenti a qualunque settore produttivo mediante l'erogazione di finanziamenti compresi tra 150 mila e 15 milioni di euro e con durata da 24 fino a 84 mesi destinati a coprire i costi inerenti il piano d'investimenti aziendale (*capex*) e/o la gestione operativa (*opex*). Il plafond messo a disposizione da Finlombarda ammonta a 25 milioni di euro. Nel corso del 2022 sono state deliberate tre operazioni di finanziamento per un valore complessivo di 9,45 milioni di euro.
- **Credito F.A.C.I.L.E.**, prodotto di finanza alternativa avviato nel 2021 e sviluppato in collaborazione con la piattaforma di *social lending* October, in risposta al fabbisogno di liquidità delle imprese lombarde nella fase di ripresa dell'economia dall'evento pandemico. Finlombarda ha sottoscritto *notes* emesse dal Fondo di Investimento Alternativo October SME IV gestito da October Factory SGR e dedicato alla concessione di finanziamenti veicolati tramite la piattaforma October. L'investment period si è concluso nel 2022 e le risorse apportate da Finlombarda, pari a 6,4 milioni di euro, sono state utilizzate per l'erogazione di sessanta finanziamenti di importo fino a 150 mila euro a PMI lombarde.
- **Fondo RipreSA**, prodotto avviato nel 2022 per sostenere finanziariamente il settore delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) non profit accreditate con il Sistema Sanitario Regionale, mediante la concessione di finanziamenti ipotecari da 18 mesi fino a 10 anni (elevabili a 15 per le PMI) di importo compreso tra 100 mila e 1 milione di euro (e comunque non oltre il 10% della media del fatturato degli ultimi due esercizi) assistiti da una garanzia regionale gratuita. Nel corso del 2022 sono state deliberate quattro operazioni di finanziamento per un valore complessivo di 1,49 milioni di euro.

Anche nel 2022 Finlombarda ha continuato a gestire tre importanti iniziative per il **finanziamento degli investimenti degli Enti Locali lombardi (EELL)**:

- la l.r. 9/2020 “Interventi per la ripresa economica”, ha previsto una spesa di 400 milioni di euro, suddivisi negli anni 2020 e 2021, destinati a una o più opere pubbliche realizzate dagli EE.LL. lombardi. Per la gestione di tali risorse, Regione Lombardia ha istituito un Fondo, conferito in gestione a Finlombarda;
- la l.r. 4/2021 “Interventi a sostegno del tessuto economico lombardo” ha stanziato ulteriori 101 milioni di euro, suddivisi tra le annualità 2021 e 2022 con finalità analoghe alla l.r. 9/2020, prevedendo il medesimo ruolo per Finlombarda;
- una quota delle risorse del “programma per la ripresa economica” a valere sul Fondo “Interventi per la ripresa economica” attinente agli interventi di cui alla DGR n. XI/4525 del 7 aprile 2021, pari a 91 milioni di euro a favore dei Comuni lombardi.

Anche nel corso del 2022, la Società ha continuato il suo impegno nell’offerta di servizi personalizzati diretti alle imprese in ambito competitività (innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione). Le attività hanno permesso il consolidamento dell’integrazione dei servizi erogati attraverso il progetto “**Simpler**” (Network europeo EEN – Enterprise Europe Network) ed il progetto **Open Innovation** (la piattaforma collaborativa di Regione Lombardia) che supporta lo sviluppo di ecosistemi di innovazione aperta. In particolare, sono state realizzate 16 sfide di open innovation rivolte alle imprese internazionali (Rete EEN) e 8 nazionali; sono state diffuse alle imprese lombarde oltre 500 proposte di collaborazione e ricerche di partner con le relative manifestazioni di interesse per lo sviluppo di progetti e attività di sviluppo industriale; infine, sono stati erogati oltre 400 servizi di consulenza individuale alle imprese per la partecipazione a call europee e ricerca di partner, sono stati realizzati 35 eventi locali (webinar, workshop e corsi di formazione relativi all’innovazione, alla sostenibilità, alla digitalizzazione, all’internazionalizzazione e a programmi di finanziamento europei) e 50 internazionali per favorire collaborazioni transnazionali commerciali, tecnologiche e di ricerca (rete EEN). Nel 2022 la Commissione Europea ha valutato positivamente il progetto EDIH4MANU Lombardia, conferendogli il “Seal of Excellence”. Il progetto, con capofila MADE Competence Center, era stato presentato nel 2021 in risposta alla call for proposals del programma Digital Europe “European Digital Innovation Hubs” (EDIH), avviata dalla Commissione con l’obiettivo di creare una rete di poli europei per l’innovazione digitale, che consentano la sperimentazione tecnologica e la trasformazione digitale delle organizzazioni private e pubbliche europee. Con la creazione di una rete europea di Poli di innovazione digitale si punta a rafforzare la sinergia tra il mondo della ricerca e quello delle imprese, dando un impulso decisivo al trasferimento tecnologico e

alla digitalizzazione, specie del settore manifatturiero. Nel 2023 si attende conferma del finanziamento da parte del MISE.

Oltre all'offerta di servizi, è proseguita la consulenza a Regione Lombardia a supporto della programmazione strategica e della governance in tema ricerca e innovazione, con particolare riferimento alle attività propedeutiche all'aggiornamento dei cosiddetti "**Programmi di lavoro per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia periodo 2022-2023**", strumento di attuazione della S3 che raccoglie le priorità tecnologiche del territorio su cui concentrare le risorse regionali. Nel 2022 Finlombarda ha supportato Regione Lombardia con ARIA S.p.A. anche nell'impostazione delle specifiche di un **modello di intelligenza artificiale**, da sviluppare nel 2023, per la **rilevazione di settori produttivi e attività emergenti in Lombardia**.

Nell'ambito delle attività connesse alla "**Legge regionale n. 29/2016 "Lombardia è ricerca e innovazione"**", Finlombarda ha supportato Regione Lombardia nella stesura della **Clausola Valutativa**, adempimento previsto dalla legge per permettere il Consiglio regionale di valutarne l'attuazione e i risultati progressivamente ottenuti nel promuovere e sostenere lo sviluppo del sistema di ricerca e innovazione lombardo.

Nel 2022 Finlombarda ha supportato la Direzione Generale Ambiente e Clima in una **attività di animazione del Protocollo per lo Sviluppo Sostenibile** (sottoscritto nel 2021) coinvolgendo stakeholder appartenenti al mondo dell'impresa, della ricerca e della finanza con **l'obiettivo di favorire investimenti sostenibili in Lombardia**. Il documento finale dell'attività, che presenta indicazioni utili per le nuove politiche sulla sostenibilità, è stato condiviso a fine 2022 con la Giunta regionale. Finlombarda ha presentato i risultati dell'attività anche nell'ambito della 3° edizione del Forum Regionale per lo sviluppo Sostenibile tenutosi dal 19 al 22 ottobre 2022.

Finlombarda è tutt'ora partner del **progetto europeo TRANSFORM - Territories as Responsive and Accountable Networks of S3 through new Forms of Open and Responsible Decision-Making** – (sottoscritto nel 2020) approvato nell'ambito della call Horizon 2020 e focalizzato sullo sviluppo e promozione della Ricerca e Innovazione Responsabile. Nel 2022, la Società ha contribuito alla realizzazione del processo di "**Citizen engagement**" da cui si sono rilevati i bisogni dei cittadini in termini di ricerca e innovazione che successivamente sono stati inseriti nel PST. relativa al tema della **mobilità intelligente e responsabile**.

Nel contesto dell'assistenza tecnica ai **bandi regionali a fondo perduto per lo sviluppo della competitività del territorio**, la Società ha fornito la sua assistenza tecnica per una serie di iniziative:

- **Arché 2019 e 2020**, sostegno a nuove realtà imprenditoriali lombarde (MPMI o liberi professionisti) per piano di avvio o di consolidamento (**2019**) e in risposta all'emergenza Covid-19 (**2020**);
- **Fashiontech**, sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione nel settore tessile moda e accessorio attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;
- **Turismo e Attrattività – seconda edizione**, sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta;
- **Fiere Internazionali**, concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;
- **Lombardia To Stay**, realizzazione da parte di soggetti pubblici e privati di progetti di marketing territoriale;
- **Avviso congiunto Regione Lombardia – Fondazione Cariplo**, concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei materiali avanzati;
- **Distretti del Commercio**, concessione di contributi direttamente agli enti locali e indirettamente alle imprese e agli aspiranti imprenditori per progetti di ricostruzione economica territoriale urbana all'interno dei distretti del commercio della Lombardia;
- **Ripresa 2021**, concessione di contributi per le PMI lombarde che intendano investire sul proprio sviluppo e rilancio nell'ambito di interventi con finalità incentrate sulla transizione digitale e green e sulla sicurezza sul lavoro anche in ambito Covid-19. La misura si articola in due linee di intervento: Linea A – Artigiani 2021 e Linea B – Aree Interne;
- **Brevetti 2021**, concessione di contributi per sostenere le micro, piccole e medie imprese lombarde (MPMI), ivi compresi i liberi professionisti, nell'ottenimento di nuovi brevetti europei o internazionali o estensione degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a invenzioni industriali;
- **Tech Fast Lombardia**, concessione di contributi in favore delle PMI lombarde che intendano realizzare progetti di sviluppo sperimentale e di innovazione di processo (anche digitale) afferenti alle aree di specializzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3) di Regione Lombardia;

- **Ripresa 2022** - Linea **efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere**, concessione di contributi per le PMI lombarde che intendano avviare investimenti per l'efficientamento energetico del proprio sito produttivo;
- **Distretti del Commercio 2022-2024**, concessione di contributi per sostenere sia gli investimenti diretti degli operatori economici, sia gli interventi di qualificazione del contesto urbano e del territorio realizzati dagli Enti locali, premiando in modo particolare le eccellenze progettuali dei Distretti più innovativi e strutturati;
- **ALL - Attrattività Locale Lombardia**, sostiene attraverso la concessione di contributi i Comuni lombardi nella realizzazione di progetti di valorizzazione e riqualificazione di beni immobili di proprietà pubblica, con l'obiettivo di accrescere l'attrattività dei territori di riferimento dal punto di vista turistico, economico e sociale;
- **Social Housing**, attività di assistenza tecnica per la realizzazione delle politiche di social housing;
- **Parchi Giochi**, per la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili e organizzazione di servizi in ambito sportivo.

Sul fronte dell'attività di comunicazione e promozione, nel corso dell'anno 2022, è proseguita l'attività di promozione di prodotti e servizi finanziari con l'obiettivo di diffondere la *brand awareness* collegata al *rebranding* della società e di consolidare la reputazione positiva di Finlombarda S.p.A. verso i pubblici interni ed esterni a Regione Lombardia.

A tale scopo è stato introdotto, in capo alla Direzione Generale della Società, il Servizio Relazioni istituzionali e Comunicazione.

Le attività svolte hanno promosso l'utilizzo integrato di strumenti e canali digitali (come pubblicazioni multimediali, video - pillole, LinkedIn, incontri ed eventi online) e tradizionali (come nuovo marchio, protocolli di intesa, ufficio stampa, comunicazione dei casi di impresa e delle operazioni finanziarie, etc.) e riguardato i seguenti contenuti:

- Il sostegno per il rilancio economico del sistema produttivo lombardo attraverso appuntamenti istituzionali e collaborazioni con gli stakeholder (economici e finanziari) e la

realizzazione di approfondimenti sui temi dell'attualità economico-finanziaria con taglio educativo da promuovere sulla *company page* di LinkedIn;

- lo storytelling aziendale, per dar voce direttamente agli imprenditori (#cheimpresa!) per una Finlombarda di “persone per le persone”;
- l'impegno per lo sviluppo sostenibile del territorio lombardo, in linea con il protocollo regionale SviS, attraverso la promozione dei casi di impresa finanziati e collegati al tema della sostenibilità e la promozione di nuovi strumenti finanziari;
- l'attività in Europa, con la presenza effettiva e collaborativa di Finlombarda presso la sede di Casa Lombardia a Bruxelles, per il consolidamento e apertura di nuovi rapporti istituzionali nazionali e internazionali tramite i Network dell'Associazione Europea della Banche Pubbliche (EAPB), dell'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (ANFIR), della Piattaforma BEI FI-Compass (specifica per la strumentazione finanziaria dei Fondi Strutturali) e del Gruppo informale Uffici di Rappresentanza Italiani per la Ricerca e Innovazione (Gruppo GIURI), con l'obiettivo di tenere monitorato il processo decisionale dell'UE e di partecipare attivamente al dibattito sui principali temi dell'agenda comunitaria quando presenti ricadute sull'operato della Società.

Sono state quindi gettate le basi per un migliore posizionamento di Finlombarda, più vicina al territorio regionale, quale istituzione finanziaria in grado di massimizzare le risorse pubbliche (sia regionali che europee) per lo sviluppo economico del territorio e per favorire, in ottica sussidiaria e complementare al sistema bancario, l'accesso al credito delle imprese lombarde, soprattutto piccole e medie, tenendo conto dei riflessi economici della crisi energetica e dell'aumento dell'inflazione.

3. SINTESI DEI RISULTATI 2022

3.1. Il Conto Economico

La seguente tabella dà evidenza dei risultati conseguiti nell'esercizio (euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2022	31/12/2021
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE - M. INTERM.	20.421.110	19.919.826
COSTI PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI ESTERNI	-2.838.616	-2.858.083
VALORE AGGIUNTO	17.582.494	17.061.742
COSTO DEL PERSONALE	-13.146.782	-13.655.082
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.435.712	3.406.660
AMMORTAMENTI	-293.974	-185.756
REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	4.141.738	3.220.904
PROVENTI/(ONERI) DIVERSI	190.850	58.151
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE - EBIT	4.332.587	3.279.055
GESTIONE FINANZIARIA	-504.320	-2.726.637
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.828.267	552.418
(IMPOSTE)	-1.259.532	-255.212
REDDITO NETTO - RN	2.568.735	297.206

Il margine di intermediazione dell'esercizio è stato pari a euro 20.421.110, in aumento di 501.284 euro rispetto a quello dell'esercizio precedente (+2,5%). Si precisa che la voce "reddito ante imposte" comprende la perdita relativa a Finlombarda SGR classifica nella voce 290. *Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte.*

Nell'ambito del margine di intermediazione si registra un significativo aumento del margine di interesse pari ad euro 3.358 mila (+51%), con una notevole crescita degli interessi derivanti da finanziamenti attivi, mentre l'incremento di quelli passivi è dovuto principalmente all'entrata in ammortamento per l'intero anno della linea di finanziamento con Banca Popolare di Sondrio ed alla nuova emissione obbligazionaria da 50 milioni di euro ed al conseguente impatto dell'aumento dei tassi sui finanziamenti passivi, tutti a tasso variabile (specularmente agli interessi attivi). Relativamente agli altri proventi ed oneri finanziari, si registra un aumento significativo dei dividendi e proventi simili pari al 120%, dovuto principalmente alle retrocessioni delle cedole di October SME IV; il risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value* è negativo per euro 1.961 mila (lo scorso anno era negativo per euro 18 mila); infine si registra un utile da cessione o riacquisto da

attività finanziarie al costo ammortizzato/al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per euro 69 mila (rispetto ad un utile dello scorso anno pari a euro 27 mila).

Con riguardo alle commissioni attive, sono pari a 12.119 mila euro, in diminuzione rispetto al 2021 (-8%), in virtù della nuova Convenzione Quadro sottoscritta con Regione Lombardia ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2022. Le spese per personale sono pari a circa 13.147 mila euro, in diminuzione di 508 mila euro rispetto allo scorso anno. I costi per altre spese amministrative registrano una leggera diminuzione rispetto al 2021 pari a circa 19 mila euro, attestandosi a 2.838 mila euro. Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali sono pari a zero, mentre sulle immobilizzazioni immateriali sono pari a circa 293 mila euro, in aumento di circa 109 mila euro rispetto al 2021 per via della capitalizzazione delle manutenzioni evolutive sul sistema gestionale. Si rilevano nell'esercizio accantonamenti a Fondi Rischi per euro 27 mila. Relativamente alle rettifiche sulle attività al costo ammortizzato e sulla redditività complessiva, sono passate da euro 2.727 mila a euro ad euro 450 mila. Si evidenzia che l'accantonamento è dovuto per euro 1.512 mila a svalutazioni stage 1, 2 e 3 dei Finanziamenti attivi in portafoglio, a euro 503 mila per riprese di valore su conti correnti ed euro 559 mila a rettifiche su titoli (sia HTC che HTCS). Si segnala la movimentazione della Voce 290 relativa alle attività/passività in via di dismissione per un totale di euro 54 mila quale adeguamento del valore della partecipazione in Finlombarda SGR al 31/12/2022. In conclusione, l'esercizio 2022 ha presentato un risultato netto pari a euro 2.568 mila, rispetto ad euro 297 mila del 2021.

3.2. Lo Stato Patrimoniale

Le principali dinamiche patrimoniali intervenute nell'esercizio 2022 sono state sintetizzate nella seguente tabella, in cui le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state opportunamente riclassificate in modo da dare evidenza del capitale investito, delle fonti di finanziamento e delle loro determinanti.

CAPITALE INVESTITO	2022		2021	
	EURO	%	EURO	%
CREDITI	521.895.662		401.187.771	
CREDITI DIVERSI	6.515.673		9.027.005	
LIQUIDITA' DIFFERITE	528.411.335	82,27	410.214.775	79,74
DEBITI DIVERSI	-4.965.991		-6.357.560	
DEBITI TRIBUTARI	-1.037.052		-234.035	
ESIGIBILITA' TOTALI	-6.003.043	-0,93	-6.591.595	-1,28
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO CCNO	522.408.293	81,33	403.623.180	78,46
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	402.794		417.670	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
ATTIVITA' FINANZIARIE	121.140.857		112.318.663	
ATTIVO FISSO NETTO	121.543.650	18,92	112.736.333	21,92
ALTRE PASSIVITA' A M/L NON FINANZIARIE	-127.323		-161.230	
FONDO TFR	-1.498.570		-1.787.058	
CAPITALE INVESTITO RETTIFICATO	642.326.050	100,00	514.411.225	100,00

FONTI DI FINANZIAMENTO	2022		2021	
	EURO	%	EURO	%
PASSIVO FINANZIARIO A BREVE				
LIQUIDITA' IMMEDIATE	-37.393.981		-216.670.669	
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE	-37.393.981	-5,82	-216.670.669	-42,12
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	438.951.495		473.876.006	
ALTRI FONDI FINANZIARI				
ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE				
PASSIVO FINANZIARIO A M/L TERMINE	438.951.495	68,34	473.876.006	92,12
TOTALE MEZZI DI TERZI ONEROSI	401.557.514	62,52	257.205.337	50,00
CAPITALE SOCIALE	211.000.000		211.000.000	
RISERVE	27.199.801		45.908.681	
RISULTATO DI ESERCIZIO:	2.568.735		297.206	
MEZZI PROPRI	240.768.537	37,48	257.205.887	50,00
TOTALE FONTI di FINANZIAMENTO	642.326.050	100,00	514.411.225	100,00

Si evidenzia il dato del capitale investito rettificato, che è passato da euro 514 milioni a euro 642 milioni in funzione dell'aumento dei crediti verso la clientela per finanziamenti nel corso del 2022.

Sul fronte delle passività finanziarie, infine, nel 2022 registra il rimborso dell'emissione obbligazionaria del 2017 pari a euro 50 milioni e la sottoscrizione di operazioni di Pronti Contro Termine con controparti di tipo bancario per circa 33 milioni di euro, con scadenza fra il secondo ed il terzo trimestre 2023.

Infine, sulla base dei dati economici e patrimoniali sopra esposti, si evidenziano i seguenti indici.

	2022	2021
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE (RN/MP)	1,1%	0,1%
RONA (EBIT/CIR)	0,7%	0,6%
ROS (EBIT/M. INTERM.)	21,2%	16,5%
ANALISI DI LIQUIDITA'/SOLVIBILITA'		
LIQUIDITA' PRIMARIA - ACID TEST (ATT. CORR./PASS. CORR.)	126,8%	129,1%
ANALISI DI SOLIDITA'/STRUTTURA FINANZIARIA		
GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE (M. TERZI/M. PROPRI)	185,5%	187,6%

Quanto alla redditività della gestione, l'indice ROE è significativamente aumentato rispetto al 2021, trainato dal consistente aumento dell'utile di esercizio; anche il ROS e RONA presentano un aumento rispetto al 2021.

Sul piano finanziario, infine, viene mantenuto un elevato grado di solvibilità della società.

Infatti, l'assorbimento di capitale è di euro 44,9 milioni, valore corrispondente all'8% delle attività ponderate, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

Il valore del patrimonio di base è pari a euro 236,7 milioni (nel 2021 era euro 240,5 milioni). A fine 2022 sia il valore del Tier 1 capital ratio, che il Total Capital ratio hanno raggiunto il valore del 42,13% (v. tabella 4.2.1.2 in nota integrativa, parte D).

4. ALTRE INFORMAZIONI

Sotto il profilo degli assetti di governance l'esercizio 2022 non ha fatto registrare mutamenti. L'organo amministrativo risulta composto dal Presidente Michele Giuseppe Vietti e dai Consiglieri Paola Simonelli e Andrea Mentasti; l'organo di controllo è composto dal Presidente Luigi Jemoli, dai sindaci effettivi Antonella Chiametti e Maurizio Bocca; i sindaci supplenti sono Elisa Belloni e Daniele Vezzani. Si segnala che l'organo amministrativo e il Collegio Sindacale con l'approvazione del presente bilancio, terminano il loro mandato e che pertanto il Socio Unico provvederà al rinnovo delle relative cariche sociali. L'Organismo di Vigilanza risulta composto da Gaetano Caputi (Presidente) e dai membri effettivi Manuela Giaretta in rappresentanza dell'Azionista Regione Lombardia e Vito Noceti, responsabile della funzione Risk Management di Finlombarda S.p.A. In data 29 luglio 2022 la Società ha approvato una modifica statutaria finalizzata ad ampliare la propria operatività e la portata del sostegno finanziario a favore di tutti gli attori del sistema produttivo lombardo, ivi compresi gli enti pubblici, eliminando, dal corpo dell'art. 4, il vincolo che prevedeva che le attività di strutturazione e gestione degli interventi finanziari a favore degli enti pubblici potessero essere svolte limitatamente ad "iniziative nel settore delle infrastrutture".

In pari data si è tenuta altresì l'assemblea ordinaria con la quale è stata approvata la distribuzione a favore del Socio Regione Lombardia della riserva prevista dall' art. 14 della legge regionale n. 33/2008 per un importo pari ad euro 15.843.393.

Sotto il profilo dei rapporti con l'Azionista Regione Lombardia, ad avvio dell'esercizio, in data 11 gennaio 2022, la Società ha provveduto ad approvare e sottoscrivere il nuovo testo di Convenzione Quadro, deliberata con DGR n. XI/ 5798 del 29 dicembre 2021, disciplinante, per il prossimo triennio, le modalità di affidamento da parte della Giunta regionale e delle Direzioni generali delle attività di servizio, nonché la correlata remunerazione e rendicontazione.

Con DGR XI/ 5737 del 21 dicembre 2021 Regione Lombardia ha aggiornato le Direttive Regionali rivolte alle società in house, con cui definisce alcune regole e principi di funzionamento a cui le stesse devono attenersi. Con DGR n. XI/6520 del 20.06.2022, inoltre, Regione Lombardia ha aggiornato la disciplina del controllo analogo sulle società in house, ivi compresa Finlombarda.

Per quanto concerne gli aspetti legali, si segnala che, nell'ambito del procedimento penale in cui si è costituita parte civile (30345/16 RGNR - Tribunale ordinario di Milano), conclusosi in primo grado sul finire dell'esercizio, la Società è stata quasi integralmente ristorata di tutti i danni patrimoniali e non patrimoniali subiti con l'incasso di somme a titolo risarcitorio.

La Società detiene un totale di fondi propri pari a euro 236,7 milioni. Le attività ponderate per il rischio (RWA) sono pari a euro 561,8 milioni.

Secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento (Circolare Banca d'Italia n. 288), gli intermediari finanziari devono periodicamente verificare la propria adeguatezza patrimoniale ampliando la gamma dei rischi da valutare rispetto al Primo Pilastro. Suddetta attività è condotta nell'ambito del processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Ai fini del processo, in coerenza con il principio di proporzionalità previsto dall'Autorità di Vigilanza, Finlombarda si colloca nella Classe 3 degli intermediari ed ha adottato per i rischi quantificabili, metodologie *standard* di misurazione, mentre con riferimento ai rischi non quantificabili sono state condotte valutazioni di tipo qualitativo ponendo attenzione ai presidi di controllo posti in essere dalla Società. Per quanto riguarda gli effetti delle attività in dismissione, si rimanda alla Sezione 11 dello Stato Patrimoniale della Nota Integrativa, evidenziando che nel 2022, a seguito dell'adeguamento del valore della partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR S.p.A., si è registrata una minusvalenza pari ad 54 mila euro.

In conformità alla normativa per la redazione del bilancio d'esercizio, si precisa che nel corso del 2021 non sono state sostenute spese classificabili come attività di ricerca e sviluppo.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio nessuna operazione è stata effettuata su azioni proprie neppure per il tramite di società fiduciarie né per interposte persone. Al 31 dicembre 2022, pertanto, la società non detiene azioni proprie.

Come prevede la normativa per gli intermediari finanziari, la Società pubblica, sul proprio sito, anche l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi definita anche "3° pilastro di Basilea 2" ai sensi della Circ. 288/2015 ed aggiornamenti successivi di Banca d'Italia.

Le principali attività finanziarie della società comprendono i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. L'obiettivo principale di tali strumenti, ad eccezione dei crediti commerciali, è di rendere efficiente e remunerativa la gestione

della liquidità, mantenendo un profilo di rischio conservativo. La società non ha effettuato operazioni in derivati e non operando in valuta diversa dall'euro è esposta al rischio di cambio solo indirettamente attraverso la partecipazione a quote di OICR, ma essendo la posizione al di sotto del 2% rispetto al patrimonio di vigilanza non viene rilevata.

Per quanto riguarda la più generale situazione creditoria, va rilevato che nel corso dell'esercizio sono state svolte le azioni nei confronti dei debitori e dei garanti per il recupero dei crediti scaduti per finanziamenti concessi. I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di tasso di interesse e il rischio di liquidità. Tuttavia, considerata la composizione del portafoglio investimenti di Finlombarda, la composizione dei crediti derivanti da prestazione di servizi, quasi totalmente verso la Regione Lombardia, e l'elevato standing delle controparti, si può affermare che i rischi finanziari siano sostanzialmente riconducibili a valori più che sostenibili, fatti salvi gli effetti, attualmente non prevedibili sull'economia globale, ed imputabili alla crisi geopolitica in essere in Europa, alle spinte inflazionistiche e alle conseguenti contromisure messe in atto dalle Banche Centrali.

Il contributo di funzionamento rappresenta la componente dei ricavi riconosciuti da Regione Lombardia alla Società per i servizi resi nell'ambito dell'"in house providing" e a tal fine è entrata in vigore la Convenzione Quadro che regola i rapporti fra la Società e il Socio Unico per il periodo 2022-2024.

Si ricorda inoltre che la Società ha attivo il Programma EMTN "Euro Medium Term Note" per un importo complessivo emettibile pari a 500 milioni di cui 50 milioni emessi il 22 dicembre 2021. L'attivazione del Programma EMTN e più ampiamente la diversificazione delle fonti di finanziamento di Finlombarda sono volte a sostenere la crescita attuale e prospettica delle attività di intermediazione finanziaria della Società, generate da un'intensa attività di progettazione, sviluppo e gestione di diverse iniziative rivolte al tessuto imprenditoriale lombardo ed in particolare alle PMI.

La società ha avviato un percorso di allineamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici ed ambientali che mira all'adozione di un modello di crescita sostenibile che si basi sull'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (environment, social e governance – ESG). Nel Piano Industriale 2023-2025 l'adozione dei principi ESG è inserita tra i pilastri evolutivi del piano di sviluppo; a tal riguardo la Società ha avviato già nel 2022: l'attivazione di corsi di formazione specifici

rivolti al Consiglio di Amministrazione, al management e a parte dei dipendenti; ha adottato prime misure di conciliazione casa - lavoro mediante l'implementazione del lavoro agile in conformità a quanto previsto dal CCNL di settore; ha previsto modelli inclusivi nelle proprie policy assicurative a favore dei dipendenti; ha attivato un service di supporto alle imprese lombarde sui temi attinenti le policy ESG e la loro implementazione. Inoltre, già ad ottobre, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione una prima valutazione dell'impatto derivante dall'adozione del modello ESG al fine della definizione di un dettagliato piano d'azione.

Si precisa che la Società non ha avuto e non ha ad oggi alcun ruolo in nessun progetto finanziato con i fondi del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

5. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Finlombarda detiene le seguenti partecipazioni:

Partecipate	Data patrimonio al	Valore patrimonio alla data del patrimonio	% possesso	Valore al 31.12. (patrimonio % possesso)	Valore partecipazione al 31/12/2022
SISTEMI DI ENERGIA S.P.A.	31/12/2021	21.330.230,00	11,25%	2.399.650,88	744.920
SKIAREA VALCHIAVENNA S.P.A.	30/06/2021	10.395.005,00	0,69%	71.725,53	56.976
CENTRO TESSILE COTONIERO S.P.A.	31/12/2021	7.120.410,00	2,91%	207.203,93	31.075
CONSORZIO PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREA DI ARESE S.R.L. (CRAA S.R.L.) in liquidazione	30/11/2015	252.375,00	15%	37.856,25	1
BIC LA FUCINA - CENTRO EUROPEO DI IMPRESA E INNOVAZIONE - IN LIQUIDAZIONE	31/12/2012	- 1.303.958,00	5,26%	68.588,19	1
TOTALE					832.973
FINLOMBARDA GESTIONI SGR	31/12/2022	450.352,00	100%	450.352,00	460.000
TOTALE					460.000

Nel corso dell'esercizio la Società ha dato forte impulso all'attuazione del piano di dismissione delle proprie partecipate; con riferimento alle partecipazioni in Sistemi di Energia S.p.A., Skiarea Valchiavenna S.p.A., Centro Tessile Cotoniero S.p.A. e Fiumicino Energia S.r.l., per le quali era stato acquisito, a seguito di perizia affidata ad un advisor esterno, il valore di stima, si è proceduto a due tentativi di vendita mediante procedura ad evidenza pubblica suddivisa in lotti, il primo dei quali si è concluso con l'aggiudicazione del lotto relativo a Fiumicino Energia S.r.l. a favore di Aeroporti di Roma S.p.A. e la conseguente cessione in data 26 luglio 2022 della quota posseduta. Pertanto, Fiumicino Energia S.r.l. non è più parte del perimetro delle società partecipate.

Con riferimento alle altre partecipate, si precisa che:

- **Consorzio per la reindustrializzazione Area di Arese S.r.l. in liquidazione:** procedura di liquidazione in corso;
- **La Fucina S.c.a r.l.:** la società dapprima in liquidazione è in fallimento a far data dal 2013. La procedura è tutt'ora in corso.
- **Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.:** nel maggio 2022, dopo una procedura di vendita a trattativa privata, la Società è addivenuta alla sottoscrizione di un contratto preliminare per la vendita della partecipazione, con un operatore che aveva presentato offerta vincolante di acquisto; il contratto è stato subordinato al nulla osta di Banca d'Italia come previsto dalle disposizioni di vigilanza di settore. Con comunicazione del 14 dicembre 2022, Banca d'Italia ha rilasciato il proprio nulla osta alla modifica dell'assetto proprietario. Sono in corso tutti gli adempimenti necessari ad addivenire alla cessione definitiva della controllata.

6. DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ CONTROLLATA FINLOMBARDA GESTIONI SGR S.P.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 si chiude con un risultato netto negativo di euro 246 mila in leggero miglioramento rispetto al 2021 come conseguenza della costante attività di contenimento e razionalizzazione dei costi. La seguente tabella illustra i dati economici più significativi dell'esercizio appena trascorso:

Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.			
	migliaia Euro		
	31/12/2022	31/12/2021	22 vs 21
Commissioni nette	0,0	0,0	0,0
Margine Operativo Lordo	0,6	0,6	0,0
Risultato Operativo (A)	-246,0	-297,2	51,2
Risultato Netto	-246,0	-297,2	51,2
Capitale Investito Netto (B+C)	904,4	1.505,5	-601,1
Posizione Finanziaria Netta (B)	454,1	809,2	-355,1
Patrimonio Netto (C)	450,3	696,4	-246,1

Indicatori Finanziari e Gestionali			
	31/12/2022	31/12/2021	22 vs 21
ROI (A / B+C)	-27,2%	-19,7%	-22,3%
Debt/Equity (B / C)	-1,0	-1,2	0,2
Dipendenti	0	1	-1

L'attività prospettica della Partecipata è rivolta unicamente alla dismissione dell'attivo del Fondo. In relazione all'andamento della gestione il piano pluriennale approvato nel dicembre 2021 dal Consiglio di Amministrazione della Partecipata e correlato all'orizzonte temporale di dismissione dell'unico Fondo gestito, evidenzia che continuerà ad avere costi legati alla struttura operativa di gestore del risparmio (controllo e vigilanza) pur in presenza di una operatività ridotta. Mantenendo inalterato il livello dei costi operativi, il patrimonio aziendale è capiente per supportare la continuità di gestione nei prossimi 12 mesi, così come la situazione della liquidità di cassa.

La perdita dell'esercizio comporta, tenuto conto delle riserve preesistenti per perdite pregresse, una riduzione del capitale sociale in misura superiore al terzo integrando, quindi, la fattispecie di cui all'art. 2446 del Codice civile. Al riguardo, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio, l'Assemblea dei soci, tenutasi il 22 febbraio 2023, ha approvato il bilancio e la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito al rinvio a nuovo delle perdite maturate rimandando i provvedimenti da attuare ai sensi del all'art.2446 comma 2 del Codice civile al prossimo esercizio; il tutto in considerazione dell'imminente trasferimento della totalità delle azioni della partecipata ad altro operatore, in modo da lasciare al futuro Azionista ogni più ampia valutazione sulle azioni da intraprendere.

7. RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono rappresentate nella Parte D – Altre Informazioni, Sezione 6 – Operazioni con parti correlate della Nota Integrativa.

8. LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

La Società nel corso del 2022 ha proseguito il processo di razionalizzazione della struttura organizzativa, con la finalità di perseguire:

- un ulteriore efficientamento della struttura (riduzione dei riporti alla Direzione Generale) e di alcuni processi aziendali, con attivazione di economie di scopo tra attività similari;
- una maggiore responsabilizzazione dei dipendenti e valorizzazione del merito.

La Società ha avviato la gara per la selezione del fornitore del Sistema Informativo che sarà in uso per il periodo compreso tra il 2024 e il 2032. Le attività sono attualmente in corso.

Il numero dei dipendenti della società a fine 2022 è pari a 148, mentre al 31 dicembre del 2021 l'organico era pari a 153 unità; i lavoratori somministrati, attivi a fine 2022, sono 9 (rispetto agli 11 nel 2021).

In relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, con il 31 marzo 2022 è venuto meno lo stato di emergenza, purtuttavia sono rimaste alcune normative volte a tutelare, ad esempio, i lavoratori fragili; pertanto, la Società ha continuato ad utilizzare lo strumento del lavoro agile semplificato, previsto dalla normativa emergenziale, fino al 31 agosto 2022, prevedendo una rotazione del personale dipendente nella sede di lavoro. A partire dal 1° settembre, invece, la Società ha iniziato ad utilizzare lo strumento del lavoro agile "ordinario", attraverso accordi con i singoli dipendenti, prevedendo la possibilità per tutto il personale di effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile per un massimo di due giorni la settimana.

Nel corso dell'anno inoltre è stato mantenuto il Protocollo emergenza Covid, conformemente alle indicazioni nazionali e regionali tempo per tempo vigenti. Ancora in tema di sicurezza, nel corso dell'anno sono state effettuate 59 visite di sorveglianza sanitaria e sono stati effettuati tre corsi di formazione in materia (totale partecipanti pari a 144).

Nel 2022 è stato esperito, come per gli anni precedenti, il percorso di valutazione della performance per i dipendenti della Società ed è stato definito, a seguito di accordo sindacale, il Premio aziendale ex art. 51 del CCNL relativo all'esercizio 2022.

In considerazione del miglioramento della situazione sanitaria, l'attività di formazione del personale ha iniziato ad essere svolta anche in presenza; i corsi che sono stati effettuati sono collegati a tematiche considerate obbligatorie dalla normativa di settore, alla sicurezza sul lavoro, a temi collegati ad esigenze specialistiche, sia individuali che di gruppo; inoltre, si è concluso un programma di formazione manageriale per i dirigenti.

9. FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La prima frazione del 2023 è caratterizzata dal permanere della crisi geopolitica in Europa (conflitto bellico tra Russia e Ucraina) e dal manifestarsi dei primi effetti generati dalla corsa al rialzo dei tassi di interesse per combattere le spinte inflattive. Con riferimento a questo ultimo punto è cronaca quanto accaduto nelle prime settimane di marzo: il fallimento di una banca locale americana (SVB); la crisi dell'assicurazione Eurovita; la crisi di liquidità della seconda banca svizzera (Credit Suisse)

che si è conclusa con l'acquisizione da parte della banca UBS. Tali avvenimenti possono essere considerati manifestazioni del deprezzamento degli asset finanziari (*fixed income*) detenuti in portafoglio. Inoltre, a livello nazionale, sembra fortemente ridotto l'impulso trainante sull'economia a causa delle modifiche intervenute del cosiddetto "bonus edilizio". In tale contesto, la Società pone grande attenzione al monitoraggio delle esposizioni creditizie verso i soggetti ritenuti più sensibili. Infine, nell'ambito dei propri programmi di funding e sua diversificazione, la Società ha perfezionato un contratto di provvista con Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo di euro 50 milioni. L'importo è stato integralmente erogato a favore di Finlombarda nel mese di febbraio 2023. Ad oggi non si è ancora perfezionato il trasferimento della partecipazione detenuta dalla Società in Finlombarda SGR. Il closing dell'operazione, allo stato attuale, è previsto per il 30 marzo p.v.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DALLA GESTIONE

La Società intende ulteriormente perseguire il proprio programma di sviluppo e consolidamento degli impieghi creditizi a favore del tessuto produttivo lombardo, notoriamente il motore trainante del tessuto produttivo italiano. A novembre 2022 è stato approvato il budget triennale 2023-2025, che esprime le strategie aziendali per il prossimo triennio.

Il budget triennale si basa sullo sviluppo dell'offerta creditizia attraverso l'integrazione delle linee di business (intermediazione finanziaria, agevolazioni con contributo di Regione Lombardia e servizi alle imprese).

Si prevede di poter rafforzare ulteriormente il proprio ruolo in ambito "in house", con particolare riferimento alla progettazione e gestione di strumentazione a valere sui Programmi Operativi Regionali, anche attraverso la nuova programmazione comunitaria 2021- 2027.

Ad oggi i volumi creditizi di impiego appaiono coerenti con gli obiettivi fissati dal budget triennale.

11. PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE

Signor Azionista,

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2022, che chiude con un utile di € 2.568.735,43.

Prima di formulare la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, desideriamo ringraziare il Direttore Generale, i Dirigenti, i Quadri direttivi ed il Personale tutto per l'impegno e la professionalità con cui hanno operato. Un ringraziamento va, inoltre, al Collegio Sindacale ed ai colleghi del Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo, quindi, di destinare l'utile netto di € 2.568.735,43 nel modo seguente:

- 10% a Riserva legale	€	256.873,54
- 10% a Riserva straordinaria statutaria	€	256.873,54
- 10% a Fondo rischi statutario	€	256.873,54
- riserva ex art.14 L.R. nr. 33/2008	€	1.798.114,81

Milano, 28 marzo 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Michele Giuseppe VIETTI)

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,
del d.lgs.7 marzo 2005, n.82 e norme collegate

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	37.393.981	216.670.669
20.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a))	20.837.888	19.600.703
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;		
	b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i> ;		
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	20.837.888	19.600.703
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	94.378.810	76.009.358
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	528.952.080	423.089.601
	a) crediti verso banche	430.381	
	b) crediti verso società finanziarie	4.000	3.042.090
	c) crediti verso clientela	528.517.699	420.047.512
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni		
80.	Attività materiali		
90.	Attività immateriali di cui:	402.794	417.670
	- avviamento		
100.	Attività fiscali	4.738.888	2.511.183
	a) correnti	1.756.275	1.304.896
	b) anticipate	2.982.613	1.206.287
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	460.000	514.000
120.	Altre attività	184.526	808.592
	Totale dell'attivo	687.348.967	739.621.777

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g))	438.951.495	473.876.006
	a) debiti	388.939.968	373.676.428
	c) titoli in circolazione	50.011.527	100.199.578
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> (IFRS 7 par. 8 lett. e))		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	1.037.052	234.035
	a) correnti	1.037.052	234.035
	b) differite		
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	4.965.991	6.357.560
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.498.570	1.787.058
100.	Fondi per rischi e oneri:	127.323	161.230
	a) impegni e garanzie rilasciate	57.323	30.051
	b) quiescenza e obblighi simili		
	c) altri fondi per rischi e oneri	70.000	131.180
110.	Capitale	211.000.000	211.000.000
120.	Azioni proprie (-)		
130.	Strumenti di capitale		
140.	Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
150.	Riserve	30.722.661	45.065.099
160.	Riserve di valutazione	-3.650.683	715.759
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.568.735	297.206
	Totale del passivo e del patrimonio netto	687.348.967	739.621.777

CONTO ECONOMICO

Voci		31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	13.797.263	7.983.837
11.	di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	13.797.263	7.983.837
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-3.807.428	-1.352.591
30.	Margine di interesse	9.989.836	6.631.246
40.	Commissioni attive	12.119.321	13.292.643
50.	Commissioni passive	-40.800	-123.449
60.	Commissioni nette	12.078.522	13.169.194
70.	Dividendi e proventi simili	244.609	110.570
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	69.459	27.133
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-637	-15.106
	b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	70.095	42.239
	c) passività finanziarie		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-1.961.314	-18.317
	a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-1.961.314	-18.317
120.	Margine di intermediazione	20.421.110	19.919.826
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-450.320	-2.726.637
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-1.008.426	-1.614.830
	b) <i>attività finanziarie valutate al fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	558.106	-1.111.807
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	19.970.790	17.193.189
160.	Spese amministrative:	-15.985.398	-16.513.166
	a) spese per il personale	-13.146.782	-13.655.082
	b) altre spese amministrative	-2.838.616	-2.858.083
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-27.272	
	a) impegni e garanzie rilasciate	-27.272	
	b) altri accantonamenti netti		
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		-959
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-293.974	-184.797
200.	Altri oneri/proventi di gestione	218.122	58.151
210.	Costi operativi	-16.088.523	-16.640.771
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.882.267	552.418
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.259.532	-255.212
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.622.735	297.206
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-54.000	
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.568.735	297.206

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10	Utile (Perdita) d'esercizio	2.568.735	297.206
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	408.403	78.656
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.240.736	-197.570
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.649.139	-118.915
180	Reddittività complessiva (voce 10+170)	7.217.874	178.291

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2022

Descrizione	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre Variazioni				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazioni strumenti di capitale	
Capitale	211.000		211.000										211.000	
Sovraprezzo emissioni	128		128											128
Riserve:														
a) di utili	35.481		35.481	297		-15.843					1.203			21.138
b) altre	9.584		9.584											9.584
Riserve da valutazione	715		715			-4.366								-3.651
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	297		297	-297								2.568		2.568
Patrimonio netto	257.206	0	257.206			-20.209					1.203	2.568		240.768

Valori espressi in migliaia di euro

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali 100 euro cadauna. In data 3 maggio 2022 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la ripartizione dell'utile pari ad euro 297.206 nel seguente modo: 10% a riserva legale euro 29.720, 10% a riserva straordinaria statutaria euro 29.720; 10% a fondo rischio statutario euro 29.720 ed euro 208.046 a riserva di patrimonio netto istituita ex art. 14 della legge regionale n. 33/2008.

Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Tra le riserve è presente una riserva, istituita come da disposizione dell'art. 14 della Legge Regionale n. 33/2008, con la quale Finlombarda è autorizzata ad effettuare anticipazioni finanziarie esclusivamente per le iniziative funzionali alla realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo a valere sui fondi conferiti in gestione. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili. In data 29 luglio 2022 è stata approvata la distribuzione a favore del Socio Regione Lombardia della riserva prevista dall' art. 14 della legge regionale n. 33/2008 per un importo pari ad euro 15.843.393.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2021

Descrizione	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre Variazioni				
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				Variazioni strumenti di capitale	
Capitale	211.000		211.000										211.000	
Sovraprezzo emissioni	128		128											128
Riserve:														
a) di utili	35.146		35.146	335										35.481
b) altre	9.584		9.584											9.584
Riserve da valutazione	-150		-150			865								715
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	335		335	-335								297		297
Patrimonio netto	256.043	0	256.043			865						297		257.206

Valori espressi in migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha adottato il metodo indiretto per la costruzione del rendiconto finanziario (in euro).

A . ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2021	31/12/2021
1. Gestione	5.137.494	3.169.765
- Risultato d'esercizio	2.568.735	297.206
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	1.961.314	18.317
- plus/minusvalenze su attività di copertura		
- rettifiche di valore nette per deterioramento	450.320	2.726.637
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	293.974	185.756
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-190.850	-58.151
- Imposte , tasse e crediti d'imposta non liquidati		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	54.000	
- altri aggiustamenti		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	-129.484.389	-120.155.585
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-3.198.500	15.919.936
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-17.811.345	8.105.066
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-106.870.904	-144.274.900
- altre attività	-1.603.640	94.312
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	-35.644.610	312.743.591
- passività finanziarie al costo ammortizzato	-34.924.511	311.777.367
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	-720.098	966.224
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	-159.991.505	195.757.772
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendita di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	-279.098	-189.184
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali	-279.098	-189.184
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)	-279.098	-189.184
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- variazione mezzi propri	-19.006.086	865.340
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	-19.006.086	865.340
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+/B+/-C)	-179.276.689	196.433.928
RICONCILIAZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	216.670.669	20.236.741
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-179.276.689	196.433.928
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	37.393.981	216.670.669

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.1 – PARTE GENERALE)

SEZIONE 1: DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti adottati dalla Commissione.

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed adottato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'*hedge accounting*.

Dal 1 gennaio 2019 è entrato in vigore il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" che è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 9 novembre 2017. Nell'esercizio in corso non sono stati rilevati contratti che richiedessero l'applicazione del principio.

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione di quanto ha stabilito la Banca d'Italia, per gli intermediari operanti nel settore finanziario iscritti nell'Albo Unico come previsto dal Provvedimento del 2 novembre 2021 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS".

Per completezza informativa si riportano di seguito:

- I nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) [Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41]	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080

prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)				2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2022 - Documenti omologati dall'UE alla data di redazione del presente bilancio – con riferimento ai quali potrebbero esserci impatti rispetto alle politiche contabili della Società.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 17 – Contratti assicurativi (includere modifiche pubblicate nel giugno 2020)	Maggio 2017 Giugno 2020	1° gennaio 2023	19 novembre 2021	(UE) 2021/2036 23 novembre 2021
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	2 marzo 2022	(UE) 2022/357 3 marzo 2022
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	11 agosto 2022	(UE) 2022/1392 12 agosto 2022
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	Dicembre 2021	1° gennaio 2023	8 settembre 2022	(UE) 2022/1491 9 settembre 2022

Si evidenzia che tali documenti non hanno comportato sostanziali cambiamenti rispetto alle politiche contabili della Società.

SEZIONE 2: PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; tale moneta è anche la valuta funzionale della società inclusa nel consolidamento. Gli importi del presente documento, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 2 novembre 2021 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" integrato dalla comunicazione del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto "gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS", non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

In applicazione dello IAS 1, qualora necessario sono state apportate riclassificazioni sui dati dell'anno precedente (2020), dandone opportuna evidenza con una nota in fondo alla tabella di riferimento; il tutto ai fini di una migliore comparabilità tra i dati.

Inoltre si richiamano documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard *setter*.

Si richiamano tra gli altri:

- la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 "Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures";
- la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 2020 "Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9";
- il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 "IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic";
- la lettera della BCE del 1° aprile 2020 "IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 "Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 "Implications of the COVID 19 outbreak on the half-yearly financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 "Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis";
- la comunicazione dell'ESMA del 28 ottobre 2020 "European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports";
- gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis";
- la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 "Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic" indirizzata a tutti gli enti significativi;
- la comunicazione dell'ESMA del 29 ottobre 2021 "European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports".

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

SEZIONE 3: EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

La prima frazione del 2023 è caratterizzata dal permanere della crisi geopolitica in Europa (conflitto bellico tra Russia e Ucraina) e dal manifestarsi dei primi effetti generati dalla corsa al rialzo dei tassi di interesse per combattere le spinte inflattive.

La Società è impegnata nel perseguimento degli obiettivi quali-quantitativi prefissati nel Piano Industriale 2023-2025 e alla luce delle recenti dinamiche finanziarie pone grande attenzione al monitoraggio delle esposizioni creditizie e più in generale alla qualità del proprio attivo. Sempre nell'ottica di raggiungere i livelli di impiego prefissati sotto il profilo del funding, la Società ha perfezionato un contratto di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo di euro 50 milioni. L'importo è stato integralmente erogato a favore di Finlombarda nel mese di febbraio 2023.

Inoltre, in attesa che venga perfezionato il trasferimento della partecipazione detenuta dalla Società in Finlombarda SGR, il cui closing è previsto per il 30 marzo p.v., la Società ha valorizzato nel 2022 la partecipazione al valore atteso della transazione e recepisce quindi il minor valore tra il prezzo di vendita ed il valore contabile.

SEZIONE 4: ALTRI ASPETTI

Impatti dell'epidemia COVID-19, rischi ed incertezze

Con la comunicazione del 21 dicembre 2021 avente ad oggetto “gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS”, la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni che disciplinano i bilanci degli intermediari contenute nel Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” del 2 novembre 2021 al fine di fornire le informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economica e patrimoniale degli intermediari.

Nel definire le integrazioni la Banca d'Italia ha tenuto conto, ove applicabile, dei documenti pubblicati negli ultimi mesi dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell'attuale contesto, con riferimento agli impatti sull'applicazione dell'IFRS 9, dello IAS 19, nonché dell'IFRS 16 in materia di concessioni sui canoni di locazione connesse con il COVID-19.

In relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus Covid-19, con il 31 marzo 2022 è venuto meno lo stato di emergenza, purtuttavia sono rimaste alcune normative volte a tutelare, ad esempio, i lavoratori fragili; pertanto, la Società ha continuato ad utilizzare lo strumento del lavoro agile semplificato, previsto dalla normativa emergenziale, fino al 31 agosto 2022, prevedendo una rotazione del personale dipendente nella sede di lavoro. Nel corso dell'anno inoltre è stato mantenuto il Protocollo emergenza Covid, conformemente alle indicazioni nazionali e regionali tempo per tempo vigenti.

Relativamente ai finanziamenti attivi soggetti a moratoria Covid-19 si segnala che al 31 dicembre 2022 non sussistono posizioni attive soggette a tali misure.

La crisi geopolitica ha innegabilmente comportato spinte inflazionistiche su materie prime e beni di consumo a cui le banche centrali stanno ponendo rimedio mediante interventi al rialzo su tassi di sconto. Tutto ciò ha portato i tassi di interesse sui mercati ad incrementarsi repentinamente con un impatto anche sul valore degli asset finanziari a tasso fisso detenuti dalle banche e dagli intermediari finanziari. Sotto questo profilo la Società ha in essere un portafoglio di asset finanziari in valori mobiliari (al netto degli impieghi creditizi) in un intorno del 17% del totale attivo, dei quali il 18% con scadenze di rimborso già nell'esercizio 2023. Con riferimento agli impieghi creditizi, la Società ha in essere azioni di monitoraggio costanti e puntuali finalizzate ad individuare i primi segnali di criticità sin dal loro primo manifestarsi.

Non si evidenziano impatti sull'applicazione dell'IFRS16, poiché la società non ha alcun contratto in essere che rientri nelle fattispecie previste dal principio contabile internazionale.

Relativamente agli impatti sui benefici per i dipendenti, si rinvia al paragrafo specifico della sezione B relativa all'applicazione ed alle ipotesi alla base dello IAS19.

Relativamente agli adeguamenti apportati ai modelli per la determinazione delle perdite attese ai sensi dell'IFRS 9, informazioni di maggior dettaglio sono fornite nella Parte D – Sezione 3 – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Gli effetti a conto economico degli impatti COVID-19 sulle rettifiche di valore delle attività finanziarie al costo ammortizzato sono riportate nella tabella 8.1 a) della Parte C "Informazioni sul conto economico alla sezione 8 della presente nota integrativa.

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.2 – PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO)

In questa sezione sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste di bilancio.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Vi rientrano:

- i titoli di debito o i finanziamenti a cui è associato un Business Model "Other", ossia una modalità di gestione delle attività finanziarie non finalizzata alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model "Hold to collect") oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (Business Model "Hold to collect and Sell");
- i titoli di debito, i finanziamenti e le quote di OICR i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test");
- gli strumenti di capitale non qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto, detenuti per finalità di negoziazione o per i quali, in sede di prima rilevazione, non ci si è avvalsi dell'opzione di classificarli tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Di seguito, si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sotto-voci che compongono la categoria in esame, rappresentate da: "a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "b) Attività finanziarie designate al *fair value*"; "c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*".

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita, ossia se è associata al Business Model "Other", in quanto:

- acquisita al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

Comprende altresì i contratti derivati aventi un *fair value* positivo, non designati nell'ambito di una relazione di copertura contabile. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita ("sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

b) Attività finanziarie designate al *fair value*.

Un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto "accounting mismatch").

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di

business model o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Nel dettaglio, vi rientrano:

- titoli di debito o finanziamenti i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test");
- quote di OICR;
- strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione, per i quali non si è fatto ricorso all'opzione di classificarli tra le attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Definizione e classificazione

Nella voce "30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" dell'attivo patrimoniale sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti):

- strumenti finanziari (titoli di debito e finanziamenti) associati al Business Model Hold to Collect & Sell i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test;
- titoli di capitale (interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto) per i quali si opta, in ossequio alla c.d. "OCI election", per la presentazione delle variazioni di valore nel prospetto della redditività complessiva.

Sono associabili al Business Model Hold to Collect & Sell gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari che mediante la vendita degli strumenti stessi.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi. Le partecipazioni minori, rispetto a quanto indicato per gli altri strumenti finanziari, sono iscritti al costo (registrato in sede di prima applicazione IFRS9).

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione delle variazioni di valore alla voce "160. Riserve da valutazione". Nel Conto economico, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", sono rilevati gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce "30. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" dell'attivo patrimoniale.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata, per i soli strumenti associati al Business Model Hold to Collect & Sell, la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di *impairment* dell'IFRS 9.

Relativamente alle partecipazioni minori (titoli di capitale), ad ogni chiusura di bilancio viene verificata la quota di patrimonio netto e se inferiore al valore contabile viene rettificata in contropartita alla riserva di patrimonio netto (voce "160. Riserve da valutazione").

Le rettifiche di valore sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", in contropartita contabile alla voce "160. Riserve da valutazione", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'attività tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Ulteriormente, nel Conto economico, alla voce "70. Dividendi e proventi simili", sono rilevati i dividendi afferenti ai titoli di capitale per i quali si è optato per la c.d. "OCI election".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di tali attività è rilevato:

- per gli strumenti finanziari associati al Business Model Hold to Collect & Sell a Conto economico alla voce "100. b) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito";
- per i titoli di capitale per i quali si opta per la c.d. "OCI election" a patrimonio netto, nella voce "110. Riserve da valutazione". A seguito della cancellazione di tali attività, il saldo di quanto rilevato nella voce "160. Riserve da valutazione" è riclassificato nella voce "150. Riserve".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di

un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: depositi a scadenza, titoli di debito)
- i crediti verso enti finanziari (ad esempio attività di servizio verso la controllata Finlombarda gestioni SGR, titoli di debito);
- i crediti verso la clientela (ad esempio: altri finanziamenti, attività di servizio verso regione Lombardia, titoli di debito).

Criteri di iscrizione

- Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value*, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.
- Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

- Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".
- Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).
- Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza

esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.

- Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di *impairment* dell'IFRS 9.
- Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.
- Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse dalle partecipazioni "minori" collocate nelle "attività disponibili per la vendita".

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni viene rilevata al costo. Successivamente la valutazione avviene con il metodo del patrimonio netto; le rettifiche di valore contabili, pertanto, vengono rilevate a conto economico.

Al 31 dicembre 2022 la società detiene il 100% di Finlombarda Gestioni SGR S.p.A

Si fa presente che in applicazione del principio IFRS 5 le quote di partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR S.p.A. è stata classificata nella voce 110 dello Stato Patrimoniale "Attività non correnti e gruppi in via di dismissione".

Gerarchia del Fair Value

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 che rileva l'istituzione della c.d. gerarchia del fair value. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di fair value (IFRS 7, par. 27A):

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Pertanto il fair value è stimato utilizzando dati di mercato (diversi dalle quotazioni rilevate su un mercato attivo) che richiedono, tuttavia, un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato, tale misurazione rientra nel livello 3.

Per gli strumenti finanziari di livello 2, in assenza di quotazioni su mercati attivi, i prezzi vengono determinati sulla base degli spread di credito pagati da emittenti comparabili, qualora disponibili, in alternativa si utilizza come metodo di valutazione il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, prendendo a riferimento i tassi di interessi impliciti ed uno spread di credito calcolato da Bloomberg sulla base delle curve di mercato.

Nel caso dei prodotti Minibond e Basket Bond, lo *staging* viene determinato attraverso l'analisi del merito creditizio delle controparti, mentre la gerarchia del *fair value* è determinata dallo stato di sostanziale illiquidità, che li posiziona a livello 2.

Categ. Strumenti Finanziari	Prodotto	Modello di valutazione	Input del modello di valutazione
Titoli di debito	Obbligazioni corporate	Funzione ASW (Asset Swap Valuation) del sistema Bloomberg	Curve dei tassi di interesse, credit spread da comparables maggiorati con un premio di illiquidità
Titoli di capitale non quotati	Quote partecipative (Partecipazioni Minori)	Metodo di valutazione reddituale	Ultimi bilanci disponibili
Investimenti in OICR	Fondi di PE (quota Fondo NEXT) e October II	NAV comunicato da società di gestione	N/A

Investimenti in Minibond/Basket Bond	Obbligazioni Corporate di Imprese lombarde	Discounted Cash Flow	Curve dei tassi di interesse futuri e credit spread (PD's) estratti da Bloomberg credit evaluation
---	---	----------------------	---

Attività materiali

In tale voce sono classificati i beni mobili, gli arredi, le macchine ed impianti d'ufficio, gli impianti di comunicazione e le autovetture ad uso funzionale; la rilevazione viene effettuata al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite durevoli di valore. Nella determinazione del costo sono inclusi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento in base alle esigenze aziendali.

Le spese di riparazione ed i costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinabili e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle attività materiali. Ove separabili dal bene principale, vengono allocate nella categoria di pertinenza in base alla natura del costo sostenuto, altrimenti sono classificate in una categoria autonoma.

Le attività materiali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, con metodo a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile stimata.

Come previsto dallo IAS 36, le attività materiali sono assoggettate, almeno annualmente, sia alla verifica dell'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (rilevando come perdita la differenza negativa tra valore contabile e valore recuperabile) sia alla verifica di congruità della vita utile residua. In particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rientrano in tale classificazione le attività per le quali trova applicazione il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing", che è stato pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 9 novembre 2017. Il principio sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2019 i precedenti i principi contabili ed interpretazioni in merito ai contratti di locazione.

Il principio IFRS16 introduce una nuova definizione di lease basata sul controllo (right of use) dell'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di non sostituzione dello stesso da parte del locatore, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

Il principio introduce un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing, indipendentemente che si tratti di leasing operativo o finanziario, richiedendo in linea generale la rilevazione rispettivamente nel passivo e nell'attivo dello stato patrimoniale di:

- un right of use (diritto di uso sull'asset, nel seguito RoU), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali, della stima dei dismantling cost e al netto di incentivi,
- una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito alla data di decorrenza del contratto di leasing.

Il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo. Il conto economico viene impattato essenzialmente per la quota di ammortamento del right of use, rilevata tra gli oneri operativi, e per gli interessi maturati sulla lease liability, rilevati a margine di interesse.

Già dall'esercizio precedente, Finlombarda ha analizzato il perimetro dei contratti da assoggettare alla disciplina dell'IFRS 16, e definito il relativo trattamento contabile - in sede di prima applicazione e a regime - nonché ad individuare le necessarie implementazioni informatiche ed organizzative.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la società ha adottato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 18 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;
- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

Per l'anno 2022, non sono stati identificati contratti per i quali sia richiesta l'applicazione dell'IFRS16

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite dai software e dal sito web.

Secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), le attività immateriali acquisite sono iscritte all'attivo quando:

- è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri;
- la Società ha il controllo, ovvero il potere di usufruire di tali benefici;
- il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Per le attività con vita utile definita, la valutazione è effettuata al costo diminuito degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore cumulate. L'ammortamento, con metodo a quote costanti, è calcolato sulla base della vita utile stimata. Come previsto dai principi contabili, almeno annualmente si procede, sia alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività, rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto a quello recuperabile, sia alla verifica di congruità della vita utile residua.

Non sono presenti in bilancio attività con vita utile indefinita.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci "100. Attività fiscali" e "60. Passività fiscali".

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le attività (passività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell'esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non sia un'aggregazione di imprese; e
 - al momento dell'operazione non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale "60. Passività fiscali b) differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 - non rappresenta una aggregazione di imprese; e
 - al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale “100. Attività fiscali b) anticipate”.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di Bilancio:

“10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti”;

“10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione”.

Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando estinte o scadute.

Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto economico nella voce "100. c) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di precedente annullo contabile, costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 possono essere destinate a forme di previdenza complementare.

Le quote maturate e riversate ai fondi integrativi di previdenza complementare sono contabilizzate alla sottovoce di conto economico 160a), come specificato nella Sezione 9 della Parte C della Nota Integrativa.

Tali quote si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tale fattispecie, pertanto, nel passivo della società potrà essere stata iscritta solo la quota di debito (tra le "altre passività") per i versamenti ancora da effettuare ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

Rilevazione degli utili e perdite attuariali

Il principio IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Prospetto della redditività complessiva" – OCI.

Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il metodo del corridoio (non più previsto), così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Di conseguenza, il principio ammette per il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente il cosiddetto metodo OCI (Other Comprehensive Income).

La società ha optato per l'applicazione anticipata delle modifiche al principio già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Fondi per rischi e oneri

Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti. Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
- l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteria di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; e
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai Fondi per Rischi e Oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono anche:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di *impairment* dell'IFRS 9;
- gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

Criteria di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

L'aggregato delle attività e passività non correnti e dei gruppi di attività e passività non correnti è composto da:

- attività possedute per la vendita che non soddisfano i requisiti ex IFRS 5 per essere qualificate come "attività operative cessate"; e da
- "attività operative cessate" di cui alla definizione dell'IFRS 5.

Per tale aggregato, il valore contabile sarà recuperato presumibilmente tramite la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo, pertanto, le relative attività e passività sono classificate, rispettivamente, nelle voci di Stato patrimoniale "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "70. Passività associate ad attività in via di dismissione".

Per essere classificate nelle predette voci di bilancio, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti per giungere alla dismissione dell'attività o passività entro il breve termine.

Tali attività o passività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Gli utili e le perdite riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione sono esposti nel Conto economico nella voce "290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate". Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di Conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri derivanti dall'operazione e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla Regione Lombardia sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale, in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori, ai costi sostenuti ed ai margini di redditività futuri residui;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne è deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento.

Uso di stime

Ai fini della redazione del bilancio, gli Amministratori hanno adottato stime che hanno influenza sui valori delle attività e delle passività rilevate, nonché sull'informativa in merito ad attività e passività potenziali.

Periodicamente tali stime sono riviste e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Altre informazioni

Impairment degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di *impairment*:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al *fair value* con impatto a Conto economico.

Impostazione generale

La quantificazione delle c.d. "Expected Credit Losses" (ECL), leggasi le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore.

- In particolare: in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al medesimo viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);
- in caso di presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato, e viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime

(ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull'attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l'intera vita dell'attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" – c.d. POCI –, e dalle attività che sono valutate secondo le previsioni del c.d. "Metodo semplificato" per la cui trattazione si rimanda a specifici punti del presente paragrafo.

Un miglioramento del rischio creditizio tale da far venir meno le condizioni che avevano condotto all'incremento significativo del medesimo oppure la perdita dello status di deteriorato comportano la riattribuzione dello strumento finanziario allo stage precedente. In tal caso l'entità ridetermina la rettifica di valore precedentemente rilevata rilevando nel Conto economico una ripresa di valore.

Le perdite attese sono una stima delle perdite (ossia il valore attuale di tutti i possibili futuri mancati incassi) ponderata in base alle probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario. L'approccio generale alla stima delle perdite attese è determinato dall'applicazione dei parametri di rischio regolamentari, aggiustati in modo da renderli conformi con i requisiti del principio contabile IFRS 9.

Le perdite attese nei 12 mesi successivi sono una frazione delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, e rappresentano le perdite che si determineranno se un inadempimento si verificasse nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del Bilancio, ponderati in base alle probabilità che si verifichi l'inadempimento.

La valutazione delle posizioni non *performing* avviene, di norma, secondo modalità analitiche.

I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile, oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

Metodo semplificato

La quantificazione delle perdite attese secondo le previsioni del metodo semplificato avviene sempre sulla base della ECL lifetime e non richiede pertanto la verifica della presenza del significativo incremento del rischio di credito rispetto a quello esistente alla data di rilevazione iniziale dell'attività. Finlombarda adotta tale metodo per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto in assenza di componenti finanziarie significative, ovvero per le sole casistiche per le quali l'adozione dell'approccio semplificato è obbligatoria ai sensi dell'IFRS 9. A tal riguardo infatti Finlombarda non ha optato per l'utilizzo di tale metodo per quelle casistiche in cui l'applicazione è facoltativa.

Calcolo degli interessi attivi su attività finanziarie soggette ad impairment

Il calcolo degli interessi attivi avviene, come già anticipato nei precedenti paragrafi, mediante applicazione del "criterio del tasso di interesse effettivo", fatta eccezione per le "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" – c.d. POCI – oggetto di apposita trattazione al successivo punto.

La quantificazione degli interessi attivi differisce in funzione dello stage cui lo strumento finanziario è associato ai fini della determinazione delle rettifiche di valore. In particolare:

- per le attività associate agli stage 1 e 2, ovvero le posizioni in bonis, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività finanziaria, rappresentato dal costo ammortizzato dello strumento finanziario senza le rettifiche di valore complessivamente rilevate;
- per le attività associate allo stage 3, ovvero le posizioni deteriorate, il tasso di interesse effettivo viene applicato al costo ammortizzato dello strumento finanziario, rappresentato dal valore contabile lordo diminuito per la rettifica di valore cumulata.

Write-Off

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è ridotto, ai sensi delle previsioni dell'IFRS 9, quando non vi sia alcuna aspettativa ragionevole di recupero. Il write-off, che costituisce un evento di eliminazione contabile (leggasi derecognition), può riguardare l'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa e può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse.

Il write-off non implica necessariamente la rinuncia da parte dell'intermediario al diritto giuridico di recuperare il credito; tale rinuncia, nota come "cancellazione del debito" (c.d. "debt forgiveness"), comporta in ogni caso cancellazione/stralcio della posizione deteriorata.

Gli eventuali recuperi da incasso, successivi al write-off, sono oggetto di rilevazione tra le riprese di valore.

La numerazione delle sezioni, così come la numerazione delle tabelle, segue lo schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 2 novembre 2021 e nella comunicazione del 21 dicembre 2021 - Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento- "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS. Sono quindi omesse le sezioni che non presentano voci di bilancio.

*PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI
TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE)*

A.3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DI MODELLO DI BUSINESS, VALORE DI BILANCIO E INTERESSI ATTIVI

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie dovute a modifiche del modello di business.

A.3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DI MODELLO DI BUSINESS, *FAIR VALUE* ED EFFETTI SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA PRIMA DEL TRASFERIMENTO

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie dovute a modifiche del modello di business.

A.3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE RICLASSIFICATE: CAMBIAMENTO DEL MODELLO DI BUSINESS E TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO

Non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie.

PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE)

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Per una disamina delle modalità seguite per la misurazione del *fair value* delle attività e passività, ai fini sia delle valutazioni di bilancio, sia dell'informativa da fornire nella nota integrativa per talune attività/passività valutate al costo ammortizzato/costo, si rinvia ai paragrafi relativi alle diverse categorie contabili contenuti nella parte "A.1 Parte generale".

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si utilizzano metodi di valutazione in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato.

I modelli di valutazione per gli strumenti finanziari di livello 2 sono basati sulla determinazione dei prezzi sulla base degli spread di credito pagati da emittenti comparabili ove disponibili, in alternativa si utilizza come metodo di valutazione il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, prendendo a riferimento i tassi di interessi impliciti ed uno spread di credito calcolato da Bloomberg. Si evidenzia che le uniche poste valutate al *fair value* nel bilancio al 31/12/2022 sono su base ricorrente e sono rappresentate esclusivamente da attività finanziarie.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società generalmente svolge un'analisi di sensitività degli input non osservabili, attraverso una prova di stress su tutti gli input non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari appartenenti al livello 2 della gerarchia di *fair value*; in base a tale test vengono determinate le potenziali variazioni di *fair value*, per tipologia di strumento, imputabili a variazioni plausibili degli input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per una disamina delle modalità seguite dalla Società per la determinazione dei livelli di *fair value* delle attività e passività si rinvia al paragrafo "Gerarchia del fair value" contenuto nella parte A.2 "Parte relativa ai principali aggregati di bilancio".

A.4.4 Altre informazioni

Alla data non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93(i).

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	14.564.328		6.273.561	16.524.562		3.076.141
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	14.564.328		6.273.561	16.524.562		3.076.141
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	67.183.023	26.362.814	832.973	46.604.685	28.508.457	896.216
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	81.747.350	26.362.814	7.106.534	63.129.247	28.508.457	3.972.357
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

I titoli presenti nel livello 2 si riferiscono ai Minibond emessi da società corporate. Mentre quelli indicati nel livello 3 sono rappresentati dai Fondo Next e October SME IV (OICR) e dalle partecipazioni minori.

A.4.5.2 Variazione annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Variazioni	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value				
1. Esistenze iniziali	3.972.357			3.076.141	896.216		
2. Aumenti	4.975.274			3.748.517	1.226.757		
2.1 Acquisti	3.665.094			3.665.094			
2.2 Profitti imputati a:							
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze	83.423			83.423			
2.2.2 Patrimonio netto	1.226.757				1.226.757		
2.3 Trasferimenti da altri livelli							
2.4 Altre variazioni in aumento							
3. Diminuzioni	-1.841.097			-551.097	-1.290.000		
3.1 Vendite	-1.290.000				-1.290.000		
3.2 Rimborsi							
3.3 Perdite imputate a:	-551.097			-551.097			
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze	-551.097			-551.097			
3.3.2 Patrimonio netto							
3.4 Trasferimenti ad altri livelli							
3.5 Altre variazioni in diminuzione							
4. Rimanenze finali	7.106.534			6.273.561	832.973		

Le variazioni degli strumenti finanziari classificate al Livello 3 riguardano fondo October SME IV, fondo NEXT e la vendita della Partecipazione Fiumicino Energia classificata nel portafoglio HTCS.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2022				31/12/2021			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	528.952.080	5.033.029		550.870.661	423.089.601	16.193.852		429.898.921
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	528.952.080	5.033.029		550.870.661	423.089.601	16.193.852		429.898.921
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	438.951.494	50.011.527		388.939.967	473.876.006	100.361.500		373.676.428
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	438.951.494	50.011.527		388.939.967	473.876.006	100.361.500		373.676.428

Le attività finanziarie rappresentate nel livello 3 sono costituite dai crediti verso la clientela per finanziamenti attivi e dai crediti verso Regione Lombardia. Le passività finanziarie rappresentate nel livello 3 sono costituite dai debiti verso banche per finanziamenti passivi.

*PARTE A – POLITICHE DI BILANCIO (A.5 – INFORMATIVA SU C.D. “DAY ONE
PROFIT/LOSS”)*

A.5 Informativa sul cd. “Day one profit/loss”

Avuto riguardo all’informativa richiesta sul c.d. “*day one profit/loss*”, per gli strumenti finanziari presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2022, si segnala che non esistono differenze significative tra il *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale e l’importo determinato, alla stessa data, utilizzando la tecnica di valutazione adottata.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.1 – ATTIVO)

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
a) Cassa	2.086	513
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	37.391.895	216.670.156
Totale	37.393.981	216.670.669

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	14.564.328		6.273.561	16.524.562		3.076.141
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termin						
4.2 Altri						
Totale	14.564.328		6.273.561	16.524.562		3.076.141

La voce "Quote di OICR" è rappresentata, nel livello 1 della gerarchia del fair value, dai fondi di investimento Anima SGR, Azimut consulenza SIM SPA e J.P. Morgan Asset Management, mentre nel livello 3 della gerarchia del fair value dal Fondo Next e October SME IV.

Le quote di OICR sono costituite per 9.164 mila euro dai fondi gestiti da Anima SGR, per 3.295 mila euro dai fondi gestiti da Azimut consulenza SIM SPA, per 2.106 mila euro dai fondi gestiti da J. P.Morgan Asset Management, per 412 mila euro relative al Fondo Next e per 5.861 mila euro relative a October SME IV.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di capitale di cui: banche di cui: altre società finanziarie di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito b) Amministrazioni pubbliche c) Banche d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	20.837.888	19.600.703
4. Finanziamenti a) Banche Centrali b) Amministrazioni pubbliche c) Banche d) Altre società finanziarie di cui imprese assicurazione e) Società non finanziarie f) Famiglie		
Totale	20.837.888	19.600.703

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

La voce titoli di debito, nel livello 1 della gerarchia del *fair value*, è rappresentata dai titoli di debito relativi a Intesa San Paolo, Unicredit Banca, Ferrovie dello Stato ed altri emittenti, nel livello 2 dalle obbligazioni relative ai prodotti Minibond e Lombardia Basket bond, mentre nel livello 3 le partecipazioni minori presenti nel portafoglio HTCS. I titoli di livello 2 sono assoggettati a verifica dello stage del credito alla data di bilancio.

Voci/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	67.183.023	26.362.814		46.604.685	28.508.457	
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito	67.183.023	26.362.814		46.604.685	28.508.457	
2. Titoli di capitale			832.973			896.216
3. Finanziamenti						
Totale	67.183.023	26.362.814	832.973	46.604.685	28.508.457	896.216

I titoli di capitale, pari ad euro 832 migliaia, sono rappresentati da partecipazioni minori in società e consorzi che sono valutate prendendo come riferimento i parametri di valutazione del patrimonio netto di ogni singola società.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Titoli di debito	93.545.837	75.113.142
b) Amministrazioni pubbliche	19.289.580	
c) Banche	18.669.436	12.336.854
d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	25.528.706	30.726.832
e) Società non finanziarie	30.058.114	32.049.456
2. Titoli di capitale	832.973	896.216
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	832.973	896.216
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	94.378.810	76.009.358

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Impaired acquisite o originate	Rettifiche			Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Titoli di debito	69.671.383	23.774.439	882.000		128.283	359.702	294.000		
Finanziamenti									
Totale 31/12/2022	69.671.383	23.774.439	882.000		128.283	359.702	294.000		
Totale 31/12/2021	55.088.125	20.678.811	756.000		56.489	672.904	680.400		

In applicazione dello IAS 1, per una migliore comprensione sono stati riclassificati gli importi relativi al 2021

(*) Valore da esporre a fini informativi

I titoli classificati in secondo stadio riguardano titoli che hanno evidenziato un peggioramento del loro rating nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza	430.381					430.381						
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1. Pronti contro termine												
3.2 Leasing finanziario												
3.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 Titoli strutturati												
4.2 Altri titoli di debito												
5. Altre attività												
Totale	430.381					430.381						

Il saldo al 31.12.2022 si riferisce al Margin Call sui pronti contro termine.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1. Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito							3.032.931			3.032.931		
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito							3.032.931			3.032.931		
3. Altre attività	4.000					4.000	9.159					9.159
Totale	4.000					4.000	3.042.090			3.032.931		9.159

La voce "voce "Altre attività", nel livello 3 della gerarchia del *fair value*, è rappresentata dal credito nei confronti di Finlombarda SGR.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022						31/12/2021					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	516.627.593	5.213.464				521.841.056	400.069.244	1.108.747				424.181.162
1.1 Leasing finanziario di cui senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione garanzie	516.627.593	5.213.464				521.841.056	400.069.244	1.108.747				
2. Titoli di debito	5.033.029			5.033.029			13.160.921			13.160.921		
- Titoli strutturati												
- Altri titoli di debito	5.033.029			5.033.029			13.160.921			13.160.921		
3. Altre attività	1.612.351	31.262				1.870.211	5.708.131	470				5.708.600
Totale	523.272.973	5.244.726		5.033.029		523.711.268	418.938.295	1.109.216		13.160.921		429.889.763

La voce "Altri Finanziamenti" è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, da 7 prodotti di finanziamento "Made in Lombardy", "Credito Adesso", "Credito Adesso Evolution", "Al Via", "Linea Innovazione", "Syndicated loans", "Patrimonio Impresa", "Plain Vanilla" e "Turnaround", erogati ad imprese del territorio lombardo, principalmente PMI e MICAP.

La voce "Titoli di debito" è rappresentata, nel Livello1 della Gerarchia del Fair Value, da titoli di stato.

Infine nelle "Altre attività" è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, prevalentemente da altri crediti verso Regione Lombardia e crediti per Progetti Europei.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	5.033.029			13.160.921		
a) Amministrazioni pubbliche	5.033.029			5.019.527		
b) Società non finanziarie				8.141.394		
2. Finanziamenti verso:	516.627.593	5.213.464		400.069.244	1.108.747	
a) Amministrazioni pubbliche	10.441.681			1.784.657		
b) Società non finanziarie	503.680.109	5.178.137		396.100.689	1.071.558	
c) Famiglie	2.505.802	35.327		2.183.897	37.189	
3. Altre attività	1.612.351	31.262				
Totale	523.272.973	5.244.726		413.230.165	1.108.747	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito			5.033.381				352			
Finanziamenti	504.252.536		18.091.097	11.032.455		5.133.468	582.573	5.818.991		
Altre Attività	2.046.732			31.262						
Totale 31/12/2022	506.299.268		23.124.478	11.063.716		5.133.468	582.925	5.818.991		
Totale 31/12/2021	408.728.715		18.172.211	6.519.700		3.993.376	927.164	5.410.484		

4.5a) Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Non ci sono finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2022						31/12/2021					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:					373.981.371	331.877.900					282.609.323	258.896.980
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					12.734.412	6.869.150						
- Pegni					3.845.547	3.558.147					1.776.932	1.776.932
- Garanzie personali					357.401.412	321.450.603					280.832.391	257.120.048
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:					4.965.753	4.965.753					960.217	960.217
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni					50.000	50.000						
- Garanzie personali					4.915.753	4.915.753					960.217	960.217
- Derivati su crediti												
Totale					378.947.124	336.843.653					283.569.540	259.857.197

VE = Valore bilancio esposizione

VG = Fair value garanzia

Con riferimento alla tabella precedente si evidenzia un totale di garanzie ricevute su fondi propri pari a euro 336.843 mila, rispetto ad un totale di 378.947 mila di attività garantite.

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Nel 2022 il valore delle partecipazioni voce 70 risulta essere pari a zero.

La partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR SpA, a partire dal 31/12/2014, è stata riclassificata nella voce 110 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, in applicazione del principio contabile IRFS 5.

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Le immobilizzazioni materiali si sono azzerate nel corso del 2021 a seguito del completamento dell'ammortamento del valore storico dei cespiti. Nel 2022 non sono stati effettuati nuovi acquisti, pertanto il saldo è pari a zero.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non detiene attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazione annue

Non si rilevano variazioni nel corso dell'esercizio.

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

Attività/Valori	31/12/2022		31/12/2021	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
di cui: software	402.794		417.670	
2.1 di proprietà	402.794		417.670	
- generate internamente				
- altre	402.794		417.670	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	402.794		417.670	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	402.794		417.670	

Il saldo è interamente costituito dalla capitalizzazione dei costi pluriennali derivanti dalle manutenzioni evolutive sul sistema gestionale.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	417.670
B. Aumenti	279.098
B.1 Acquisti	279.098
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	293.974
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	293.974
C.3 Rettifiche di valore:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	402.794

SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

Le attività fiscali ammontano ad 4.739 mila euro (euro 2.511 mila al 31.12.2021) di cui 1.756 mila euro per attività fiscali correnti, come dettagliate nella tabella che segue, e 2.983 mila euro per fiscalità anticipata.

Descrizione voce	31/12/2022	31/12/2021
Acconti per imposte dell'esercizio	202.777	0
- IRES		
- IRAP	202.777	
Altri crediti fiscali	1.553.498	1.304.896
- IRES	1.552.461	1.062.646
- IRAP	1.037	242.250
Imposte anticipate	2.982.613	1.206.287
Totale imposte correnti	4.738.888	2.511.183

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

Le passività fiscali ammontano ad 1.037 mila euro (234 mila euro al 31.12.2021); sono costituite interamente dalla fiscalità corrente.

Descrizione voce	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamenti per imposte dell'esercizio	1.037.052	234.035
- IRES	767.230	
- IRAP	269.822	234.035
Atri debiti fiscali		
Imposte Differite		
Totale imposte correnti e differite	1.037.052	234.035

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	1.007.595	1.028.772
2. Aumenti		61.135
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		61.135
a) relative a precedenti esercizi		
c) riprese di valore		
d) altre		61.135
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-272.718	-82.312
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-272.718	-82.312
a) trasformazione in creditid'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	734.877	1.007.595

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non si rilevano imposte differite con impatto a conto economico nel periodo di riferimento.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
1. Esistenze iniziali	198.692	56.388
2. Aumenti	2.247.735	191.083
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	2.247.735	191.083
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-198.692	-48.779
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-198.692	-48.779
a) rigiri	-198.692	-48.779
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.247.735	198.692

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Non si rilevano imposte differite con impatto a patrimonio netto nel periodo di riferimento.

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

	31/12/2022	31/12/2021
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie		
A.2 Partecipazioni	460.000	514.000
A.3 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie		
A.4 Attività immateriali		
A.5 Altre attività non correnti		
Totale A	460.000	514.000
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3	460.000	514.000
B. Attività operative cessate		
B.1 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
B.4 Partecipazioni		
B.5 Attività materiali		
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie		
B.6 Attività immateriali		
B.7 Altre attività		
Totale B		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		
D. Passività associate ad attività operative cessate		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
D.2 Passività finanziarie di negoziazione		
D.3 Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
D.4 Fondi		
D.5 Altre passività		
Totale D		
di cui valutate al costo		
di cui valutate al fair value livello 1		
di cui valutate al fair value livello 2		
di cui valutate al fair value livello 3		

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Non ci sono passività associate in attività in dismissione.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

La voce presenta un saldo di 185 mila euro (809 mila euro nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Commissioni per servizi		
Altre attività	184.526	808.591
Totale	184.526	808.591

I crediti per altre attività fanno principalmente riferimento a risconti attivi, a crediti verso il personale, enti previdenziali, alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti e titoli. Rispetto allo scorso anno si evidenzia la riduzione sostanziale delle ritenute d'acconto e l'assenza di crediti IVA.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (B.2 – PASSIVO)

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022			31/12/2021		
	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela	verso Banche	verso società finanziarie	verso Clientela
1. Finanziamenti	388.939.967			373.676.428		
1.1 Pronti contro termine	33.997.073					
1.2 Altri finanziamenti	354.942.894			373.676.428		
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti						
Totale	388.939.967			373.676.428		
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	388.939.967			373.676.428		
Totale Fair value	388.939.967			373.676.428		

La voce è costituita da due contratti di prestito con la Banca Europea degli Investimenti (BEI).

Il primo contratto ha come sottostante unicamente contratti di finanziamento stipulati con imprese a valere sull'iniziativa Credito Adesso. L'accordo quadro sottoscritto tra BEI e Regione Lombardia riguarda un impegno a collaborare nella misura di euro 200 milioni di euro. Gli utilizzi dei prestiti hanno una durata di 12 anni con applicazione del tasso euribor 6 mesi oltre uno spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione.

Il secondo contratto di finanziamento, denominato Finlombarda Smes MID-Caps & Other priorities, è stato stipulato il 24 settembre 2015 per un importo totale pari ad euro 242 milioni, ed è finalizzato a finanziare piccole e medie imprese (PMI) e/o imprese di medie dimensioni (MID-CAP) con sede legale e/o operativa in Lombardia. Esso è stato interamente utilizzato. Il tiraggio del prestito ha durata 15 anni con tasso euribor 6 mesi più spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione. Il plafond è stato interamente utilizzato.

Il valore di bilancio dei debiti verso la BEI è pari ad 205.494 mila euro.

Il finanziamento con Banca Popolare di Sondrio, vita residua di circa 4 anni per complessivi euro 150 milioni, interamente utilizzati, nel 2022 ha completato il periodo di preammortamento e inizierà il periodo di ammortamento nel corso del 2023; il valore di bilancio è pari a 149.446 mila euro.

Nel corso del 2022 sono state effettuate operazioni di pronti contro termine per complessivi 33.997 mila euro, in due tranches con chiusura fra il secondo ed il terzo trimestre 2023.

Il resto del saldo è composto da interessi passivi su conti correnti per circa 3 mila euro.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2022				31/12/2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	50.011.527	50.011.527			100.199.578	100.361.500		
1.1 strutturate								
1.2 altre	50.011.527	50.011.527			100.199.578	100.361.500		
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	50.011.527	50.011.527			100.199.578	100.361.500		

Il saldo è composto da un'emissione obbligazionaria da 50 milioni di euro nominali effettuata dalla Società il 22 dicembre 2021 ad un tasso fisso del 0,967% per una durata di 4 anni in un'unica soluzione a scadenza. Nel corso del 2022, è stata rimborsata la prima emissione è del 22 settembre 2017 ad un tasso dell'1,53%. Il prestito obbligazionario in oggetto è quotato presso la Borsa del Lussemburgo.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Vedi sezione 11 dell'attivo.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 Altre Passività: composizione

La voce presenta un saldo di 4.966 mila euro (6.358 mila euro nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Componente	31/12/2022	31/12/2021
Debiti vs fornitori	1.642.992	1.905.519
Altri debiti	3.322.999	4.452.041
Totale	4.965.991	6.357.560

La voce "debiti verso fornitori" comprende debiti verso fornitori e fatture da ricevere per 785 mila euro, debiti verso Enti Finanziari pari ad 625 mila euro relative alle commissioni passive.

Gli "altri debiti" comprendono i "Ratei e Risconti passivi" per 26 mila euro, "altri debiti" per 68 mila euro, "debiti verso l'erario" per 28 mila euro, "debiti verso enti previdenziali e ritenute" per 1.451 mila euro, debiti verso il personale e collaboratori per 1.750 mila euro, principalmente per lo stanziamento di ferie arretrate, premi ed incentivi.

Relativamente ai fornitori, si segnala un totale di euro 1.033 mila, riferiti a garanzie ricevute sui contratti in essere con i fornitori, così come previsto dal Codice degli Appalti. Tali importi sono registrati nei conti d'ordine.

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale

	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	1.787.058	1.882.368
B. Aumenti	91.556	92.860
B.1 Accantonamento dell'esercizio	91.556	92.860
B.2 Altre variazioni in aumento		0
C. Diminuzioni	-380.044	-188.170
C.1 Liquidazioni effettuate	-57.536	-130.537
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-322.508	-57.633
D. Rimanenze finali	1.498.570	1.787.058

Periodic cost	31/12/2022	31/12/2021
Total service cost	91.556	92.860
Interest cost	17.407	- 1.817
Actuarial gains(losses)	- 339.915	- 55.816
Total periodic cost	- 230.952	35.227

9.2 Altre informazioni

Per le valutazioni attuariali, ai fini della determinazione del TFR al 31.12.2022 secondo i principi IAS/IFRS, sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

Ipotesi demografiche

- Le probabilità di morte sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendali fissate pari al 3,88% annuo;
- le probabilità di richiesta di anticipazione, in base ai dati forniti dalla Società, sono poste pari al 1,00% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 44,70%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

Ipotesi economico-finanziarie

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto dalla seguente tabella:

Parametri Ipotesi dinamica

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento incremento TFR	3,22%
Tasso di inflazione	2,30%
Tasso di attualizzazione	3,38%

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura dalla Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.,44, comma 3).

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal 1° gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI (VOCE 100)

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	57.323	30.051
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	70.000	131.180
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		20.000
4.3 altri	70.000	111.180
Totale	127.323	161.230

I Fondi rischi sono diminuiti complessivamente di 34 mila euro rispetto al precedente esercizio, tale diminuzione è dovuta al rilascio di alcuni accantonamenti effettuati negli anni precedenti per 20 mila euro relativamente a contenziosi per il personale e 41 mila euro relativamente ad accantonamenti su fidejussioni non più in essere. Di contro si registrano ulteriori accantonamenti per impegni e garanzie in applicazione del principio IFRS 9 pari a 27 mila euro.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali			131.180	131.180
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di scorta				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			-61.180	-61.180
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di scorta				
C.3 Altre variazioni			-61.180	-61.180
D. Rimanenze finali			70.000	70.000

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	54.908	2.414			57.323
Garanzie finanziarie rilasciate					
Totale	54.908	2.414			57.323

SEZIONE 11 – PATRIMONIO (VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 E 170)

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110,120, 130,140,150, 160 e 170.

Patrimonio: composizione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	30.722.661	45.065.099
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-3.650.683	715.759
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	2.568.735	297.206
Totale	240.768.537	257.205.887

11.1 Capitale: composizione

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali euro 100 cadauna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	211.000.000
1.1 Azioni ordinarie	211.000.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	127.823	127.823
B. Aumenti		
C. Diminuzioni		
D. Rimanenze finali	127.823	127.823

11.5 Altre informazioni

Ripartizione delle riserve

Descrizione	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	7.107.400		37.957.699	45.065.099
B. Aumenti	29.720		1.471.235	1.500.955
<i>B.1 Attribuzioni di utili</i>	29.720		267.486	297.206
<i>B.2 Altre variazioni</i>			1.203.749	1.203.749
C. Diminuzioni			15.843.393	15.843.393
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione			15.843.393	
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	7.137.120	-	23.585.541	30.722.661

Tutte le riserve, ad esclusione di quella denominata “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” e della riserva OCI, sono destinate alla copertura di perdite di esercizio.

Si rileva che alla data del presente bilancio la composizione delle riserve è la seguente:

- La riserva legale ammonta ad euro 7.137.120;
- La riserva “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” ammonta ad euro 208.046;
- La riserva statutaria per euro 5.007.076;

- Il fondo rischi statutario per euro 7.131.372;
- Le Riserve *first time adoption* per euro 1.347.771;
- La riserva derivante dall'aggregazione della società ex Cestec per euro 8.687.527;
- La riserva da utili/perdite a nuovo da partecipazioni 1.203.749.

Nel corso dell'esercizio è stata distribuita a Regione Lombardia parte della riserva "ex Art. 14 L.R. n. 33/2008" per euro 15.843.393.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile ai sensi dell'art 2427 comma 22-septies del Codice civile.

Descrizione	31/12/2022
Utile di esercizio	2.568.735
10% a Riserva legale	256.874
10% a Riserva straordinaria statutaria	256.874
10% a Fondo rischi statutario	256.874
Riserva ex Art. 14 L.R. nr. 33/2008	1.798.115

La ripartizione evidenziata nella tabella esposta è stata arrotondata per eccesso.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.898.048			1.898.048	1.544.643
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	315.800	11.583.415		11.899.215	6.439.195
3.1 Crediti verso banche	44	13.918		13.962	23.440
3.2. Crediti verso società finanziarie					99.642
3.3 Crediti verso clientela	315.756	11.569.497		11.885.253	6.316.112
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	2.213.848	11.583.415		13.797.263	7.983.837
di cui: interessi attivi su attività impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Gli interessi attivi e proventi assimilati complessivamente sono pari ad 13.797 mila euro, si registra un incremento degli interessi pari ad 5.813 mila euro (7.984 mila euro al 31 dicembre 2021).

Dai numeri rappresentati, la composizione del portafoglio degli investimenti finanziari, nel 2022 ha subito una diminuzione degli investimenti a favore di un aumento degli impieghi dei finanziamenti attivi/attivi creditizi (+27% rispetto al 2021). Si evidenzia inoltre l'aumento significativo dei tassi, che ha inciso anche sul portafoglio in essere, essendo composto per la maggior parte da finanziamenti a tasso variabile.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre	31/12/2022	31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-2.746.939	-1.060.449		-3.807.388	-1.352.591
1.1 Debiti verso banche centrali					
1.2 Debiti verso banche	-2.746.939			-2.746.939	-551.250
1.3 Debiti verso società finanziarie					
1.4 Debiti verso clientela					
1.5 Titoli in circolazione		-1.060.449		-1.060.449	-801.342
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività e fondi			-40	-40	
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	-2.746.939	-1.060.449	-40	-3.807.428	-1.352.591
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing					

Gli interessi passivi verso banche si riferiscono agli interessi di competenza per il prestito ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti e dalla Banca Popolare di Sondrio, mentre gli interessi su titoli in circolazione sono relativi al prestito obbligazionario in essere al 31 dicembre 2022.

SEZIONE 2 – COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di:	11.239.357	12.296.620
- gestione fondi per conto terzi	11.239.357	12.296.620
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni (da specificare)	879.965	996.023
Totale	12.119.321	13.292.643

I compensi relativi alla gestione Fondi per conto terzi includono tutte le commissioni per la gestione dei Fondi Europei e quota parte del contributo di funzionamento attribuibile alla gestione dei Fondi regionali.

Le altre commissioni comprendono sia i compensi su incarichi di assistenza tecnica europei e progetti europei, sia quota parte del contributo di funzionamento attribuibile agli incarichi regionali di assistenza tecnica.

La L. 4 agosto 2017 n. 124 (art. 1 commi 125-129) prevede l'obbligo ai soggetti che abbiano ricevuto "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere nell'anno precedente" da pubbliche amministrazioni di rendere pubblici tali importi mediante l'indicazione degli importi delle somme ricevute nel corso dell'anno di riferimento nella nota integrativa del bilancio di esercizio,

A questo proposito, Finlombarda nel 2022 ha incassato da Regione Lombardia euro 15.627.166 a titolo di commissioni per l'attività di assistenza tecnica e di gestione dei fondi regionali ed europei (per fatture relative all'esercizio di riferimento e precedenti)⁷.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2022	31/12/2021
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni (da specificare)	-40.800	-123.449
Totale	-40.800	-123.449

La voce d "altre commissioni", pari ad 41 mila euro (euro 123 mila euro al 31.12.2021), è costituita principalmente da commissioni passive per garanzie COSME e Medio Credito Centrale pari a 26 mila euro e da commissioni bancarie per 15 mila euro.

⁷ A tale importo si aggiungono euro 156.617 relativi a contributi (quota Finlombarda) ricevuti dalla Commissione Europea per specifici progetti.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/12/2022		31/12/2021	
	dividendi	proventi simili	dividendi	proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		244.609		110.570
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale		244.609		110.570

Nella tabella precedente vengono classificati i proventi (245 mila euro) derivanti dalle cedole maturate sui Fondi OICR ANIMA pari a 48 mila euro e per distribuzioni da parte di October SME IV pari a 197 mila euro.

SEZIONE 6 – UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2022			31/12/2021		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	3.572	-4.208	-636	4.027	-19.528	-15.106
1.1 Crediti verso banche				634		634
1.2 Crediti verso società finanziarie	3.572		3.572	3.393		-16.135
1.2 Crediti verso clientela		-4.208	-4.208	395	-19.528	395
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	389.416	-319.321	70.095	185.658	-143.419	42.239
2.1 Titoli di debito	389.416	-319.321	70.095	185.658	-143.419	42.239
2.4 Finanziamenti						
Totale attività	392.987	-323.529	69.459	189.686	-162.948	27.133
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività						

SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

7.2 *Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	550.017		-2.511.332		
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	550.017		-2.511.332		
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	550.017		-2.511.332		

SEZIONE 8 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 *Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione*

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2022	31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Crediti verso banche							503.338				503.338	-488.343
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti							503.338				503.338	-488.343
B. Crediti verso società finanziarie												539
- per leasing												
- per factoring												
- altri crediti												539
C. Crediti verso clientela	-1.859.304	-295.124		-900.945			716.741	638.264	188.605		-1.511.763	-1.127.026
- per leasing												
- per factoring												
- per credito al consumo												
- prestiti su pegno												
- altri crediti	-1.859.304	-295.124		-900.945			716.741	638.264	188.605		-1.511.763	-1.127.026
Totale	-1.859.304	-295.124		-900.945			1.220.079	638.264	188.605		-1.008.425	-1.614.830

Le rettifiche/riprese di valore sulle attività finanziarie al costo ammortizzato sono pari a -1.008 mila euro, di cui: 503 mila euro di riprese di valore in applicazione dell'IFRS9 sui conti correnti, -2.156 mila euro di rettifiche 'forfettarie' stage 1 e Stage 2 (Performing), rettifiche di valore analitiche per 901 mila euro, riprese di valore stage 1 e stage 2 per 1.355 mila euro, riprese di valore analitiche (stage 3) pari a euro 189 migliaia e infine riprese di valore su titoli al costo ammortizzato per mille euro. L'aumento degli accantonamenti è dovuto essenzialmente all'aumento dell'outstanding (+27% rispetto al 2021), mentre la riduzione dei conti correnti ha generato una considerevole ripresa di valore sul rischio di credito degli stessi.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31/12/2022	31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate			
			write-off	Altre	write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL							-	132.091
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione							-	170.172
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione							-	
4. Nuovi finanziamenti							-	
Totale 31/12/2022							-	302.263

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2022	31/12/2021
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write-off	Altre	write-off	Altre						
A. Titoli di debito	91.814							263.520	386.400		741.734	-1.111.807
B. Finanziamenti												
- Verso clientela												
- Verso società finanziarie												
- Verso banche												
Totale	91.814							263.520	386.400		741.734	-1.111.807

SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1) Personale dipendente	-12.507.429	-12.979.315
a) salari e stipendi	-8.741.659	-9.234.833
b) oneri sociali	-2.494.879	-2.588.057
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-201.601	-124.214
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-577.713	-592.909
- a contribuzione definita	-577.713	-592.909
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-491.576	-439.302
2) Altro personale in attività	-419.724	-476.944
3) Amministratori e sindaci	-242.249	-196.045
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	22.620	
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		-2.778
Totale	-13.146.782	-13.655.082

La voce “g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni”, comprende l’accantonamento al fondo PREVIGEN.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Numero Medio
Dirigenti	10	10	10
Quadri	60	58	59
Impiegati	78	85	81,5
Totale	148	153	150,5

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Servizi generali	-251.527	-226.826
Servizi di sviluppo	-152.314	-163.924
Consulenze	-625.301	-723.856
Organismo di vigilanza	-15.600	-19.500
Godimento beni di terzi	-639.235	-762.522
Imposte indirette e tasse	-340.581	-171.036
Servizi vari	-814.058	-790.419
Totale	-2.838.616	-2.858.083

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato nel 2022 di euro 29.832, i costi di consulenza fiscale ammontano ad euro 26.103.

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHI E ONERI

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo ad impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione:

Descrizione voce	31/12/2022	31/12/2021
Impegni e garanzie rilasciate	-27.272	
Altri accantonamenti netti		
Totale	-27.272	

L'importo riguarda accantonamenti per impegni, sulla in base a quanto previsto dall'IFRS9 in merito agli importi deliberati ma non erogati, pari a 27 mila euro.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali.

SEZIONE 13 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali	-293.974			-293.974
1.1 Di proprietà	-293.974			-293.974
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	-293.974			-293.974

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
Altri oneri di gestione	-11.038	-406.238

La voce è composta principalmente dall'acquisto degli abbonamenti per conto dei dipendenti per 8 mila euro, arrotondamenti per circa 2 mila euro.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
Altri proventi diversi	229.159	464.389

L'importo è imputabile principalmente a: risarcimenti ricevuti per 77 mila euro, rilascio del fondo rischi su fidejussioni per 41 mila euro, rilascio Fondo rischi per contezioso sul personale per 20 mila euro, riaddebito TARI anni precedenti ai locatari di via Fabio Filzi per 23 mila euro penali applicate ai

fornitori per 43 mila euro, riaddebito acquisto abbonamenti ai dipendenti per 8 mila euro, arrotondamenti attivi per 2 mila euro e rimborsi da Finlombarda SGR per l'utilizzo degli spazi di via Taramelli per 14 mila euro.

SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Imposte correnti (-)	-1.037.052	-234.035
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	50.238	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-272.718	-21.177
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	-1.259.532	-255.212

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile Ires	% teorica	Imposta Ires	Imponibile Irap	% teorica	Imposta Irap	Imponibile Totale	Imposta Totale
Reddito ante imposte	3.882.267	27,50%	1.067.624	16.088.916	5,57%	896.153	19.971.183	1.963.776
Onere fiscale teorico	27,50%			5,57%				
Imponibile in diminuzione	-1.601.834	27,50%	-440.504	-12.395.355	5,57%	-690.421	-13.997.189	-1.130.925
Imponibile in aumento	509.494	27,50%	140.110	1.150.647	5,57%	64.091	1.660.141	204.201
Imponibile fiscale	2.789.928	27,50%	767.230	4.844.207	5,57%	269.822	7.634.135	1.037.052
Totale imposte correnti effettive a bilancio	767.230	27,50%		269.822	5,57%		1.037.052	

SEZIONE 20 – UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Proventi		
2. Oneri	-54.000	
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate		
4. Utili (perdite) da realizzo		
5. Imposte e tasse		
Utile (perdita)	-54.000	

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

D. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
b) Clientela		
4) Impegni a erogare fondi	15.834.636	12.906.632
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	15.834.636	12.906.632
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	15.834.636	12.906.632
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	15.834.636	12.906.632

F. Operatività con fondi di terzi

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

La presente tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego e per natura dei fondi ricevuti in amministrazione. La quota parte di attività su cui l'intermediario sopporta in proprio il rischio trova evidenza in un'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore complessivo; nell'ambito delle esposizioni deteriorate, vanno incluse le garanzie e gli impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate.

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voce	31/12/2022		31/12/2021	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	153.049.866		179.726.005	
- partecipazioni				
- garanzie e impegni	143.300.325		154.307.117	
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	25.202.001		41.380.056	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	1.749.180		1.674.264	
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	4.678.736		2.461.822	
- garanzie e impegni				
Totale	327.980.108		379.549.265	

F.3 – Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

I fondi di terzi sono rappresentati sostanzialmente da fondi dalla Regione Lombardia (98,5%), per una quota residuale da fondi provenienti dalla Comunità Europea e da un fondo per conto della fondazione FLA appartenente al sistema Regionale. Tali fondi sono utilizzati per attività di finanziamento, concessione garanzie, contributi in conto capitale o in conto interessi; il fondo gestito per conto di fondazione FLA riguarda la gestione della liquidità. La gestione di ciascun fondo è regolata da convenzioni con l'ente erogante nelle quali vengono disciplinate le modalità di intervento (anche in funzione degli specifici bandi o normative di riferimento) i compensi per la remunerazione del servizio, le modalità di impiego della liquidità in essere e le modalità operative per l'istruttoria tecnico finanziaria. Alcuni fondi vengono erogati con la partecipazione di istituti di credito con i quali viene stipulata una convenzione regolante i rapporti e le modalità di erogazione.

F.3.2 – Fondi di terzi

La tabella che segue contiene le informazioni relative ai valori di stock, di flusso e le modalità di impiego. Si precisa che nessun fondo indicato è stato iscritto in bilancio in considerazione del fatto che la gestione degli stessi è remunerata con un compenso forfetario. Tutte le risorse sono a gestione separata.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI FONDI DI TERZI	31/12/2022	31/12/2021
Totale gestito	653.814.446	767.841.718

Di seguito il dettaglio:

Fondi per conto di Regione Lombardia	31/12/2022	31/12/2021
- Depositi in c/c e titoli a valere sulle Leggi Regionali	462.822.147	488.052.512
- Finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria in essere a valere su Leggi Regionali	183.892.425	224.745.914
- Crediti verso clienti su rate maturate	2.941.410	496.234
- Crediti diversi	1.469.373	2.225.115
- Versamenti c/garanzia		1.469.373
Totale Regione Lombardia	651.125.355	716.989.147
Gestione Simpler	31/12/2022	31/12/2021
- Depositi in c/c e titoli	-	295.968
Totale Gestione Simpler	-	295.968

Gestione FLA	31/12/2022	31/12/2021
- Depositi in c/c e titoli	2.685.490	10.354.162
Totale Gestione FLA	2.685.490	10.354.162

Gestione JOP	31/12/2022	31/12/2021
- Depositi in c/c e titoli	3.601	3.669
Totale Gestione Simpler	3.601	3.669

Si segnala che la gestione Simpler è stata chiusa nel corso del 2022.

Tabella 1/9 Movimenti esercizio 1.1.2022 – 31.12.2022 e consistenze patrimoniali al 31.12.2022

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2021	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2022 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2022	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
FONDO UNICO 598/94 L. 1329/65 Mis. 1.1. F	119.019 0	0	0	1.029	0	(345)	385	0	120.087	0	120.087 132.280
FONDO L.1329/65 Pia (L.1329/65-L.36/88)	(264) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(368)	0	(368) 0
Fondo Sviluppo distretti Industriali	100.161 0	0	0	0	(1.476)	1.408	0	0	100.094	0	100.094 0
L.R. 22/2006 ex 1/99 e 1/99 PIA	3.733.097 9.175.876	(33.600)	0	4.835.782	(4.504.529)	(216)	3.524	0	4.034.059	4.355.954	8.390.013 11.714
L.R. 68/86	29.584 625.384	0	0	468.456	(463.658)	(253)	87	0	34.215	170.904	205.119 6.331
FRIM START UP D'IMPRESA LINEA 8	2.586.058 1.397.069	0	0	406.902	(296.383)	(362)	(1.750)	0	2.694.465	996.694	3.691.159 9.038
FRIM COOPERAZIONE	7.308.758 21.382.892	(3.815.973)	(220.640)	3.906.962	(172.071)	128	30.964	0	7.038.127	17.699.064	24.737.190 16.658
L.R. 16/93	83.786 515.557	(50.000)	0	211.793	(211.793)	(78)	0	0	33.708	304.010	337.718 49.836
Fondo Garanzia - L.R. 16/93	1.423.098 0	0	0	0	0	(112)	0	0	1.422.986	0	1.422.986 0
FONCOOPER	1.224.524 311.170	(1.015.577)	0	54.643	58.394	(138)	3.751	0	325.597	254.887	580.485 7.095
L.R. 21/2003 Fondo di rotazione	6.540.143 1.895.966	(2.429.333)	0	1.415.284	(1.258.897)	(171)	27.806	0	4.294.833	485.684	4.780.517 1.235
L.R. 21/2003 F.do Abb. Tassi	494.878 0	0	0	0	0	(104)	0	0	494.774	0	494.774 0
L.R. 21/2003 Fondo garanzia	1.397.579 0	0	0	0	0	(172)	0	0	1.397.407	0	1.397.407 0
L.R. 34/96	849.022 1.501.628	0	0	709.258	(640.382)	(117)	6.520	0	924.300	797.440	1.721.741 7.132
L.R.34/96 abbat. Tassi	1.171.701 0	0	0	0	0	(186)	0	0	1.171.515	0	1.171.515 0
Fondo di Garanzia 34/96	7.184.482 0	0	0	0	0	(178)	0	0	7.184.303	0	7.184.303 1.428.816
Fondo Gar. Istituti	3.084.016 0	0	0	0	0	0	0	0	3.084.016	0	3.084.016 0

Tabella 2/9 Movimenti esercizio 1.1.2022 – 31.12.2022 e consistenze patrimoniali al 31.12.2022

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2021	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2022 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2022	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
OB2 Imprese artigiane	276.903 73.580	0	0	0	0	(263)	0	0	276.640	73.580	350.220 0
OB2 Imp.art. F.do garanzia	206.994 0	0	0	0	0	(112)	0	0	206.883	0	206.883 0
L.R. 1/2007 (ex LR 34/96)	116.774 1.378.917	0	0	585.332	(580.116)	(213)	0	0	121.778	797.542	919.320 4.652
L.R.1/2007 MISURE A) B)-C)	6.514.199 3.965.522	0	0	2.023.337	(1.920.036)	(511)	4.515	0	6.621.504	1.956.640	8.578.144 99.006
BANDO FRIM DGR 1988 DEL 2011	9.953.538 12.028.794	(12.867.542)	(13.440)	6.640.358	(414.408)	(372)	59.143	0	3.357.277	5.400.217	8.757.494 14.864
Fondo di Rotazione e Garanzia Innovazione Artigiani	89.586 10.476 40.557	0	0	3.065	0	(78)	4.260	0	96.832 0	7.411 0	104.243 0 40.557
L.R. 1/2007 INDUSTRIA	595.329 168.370	0	0	(1.012)	5.573	(69)	1.012	0	600.833	168.787	769.620 1.160
LR.35/96	7.889.284 2.275.923	0	0	869.054	(867.718)	(286)	1.999	0	7.892.332	1.447.254	9.339.587 37.285
LR35/96 art. 8bis.(F.NEXT)	13.280.220 0	0	0	0	0	(112)	0	0	13.280.108	0	13.280.108 0
FONDO NEXT II	42.301 0	0	0	0	0	(104)	0	0	42.197	0	42.197 0
FRIM-FESR	18.847.091 7.698.792	(17.700.000)	0	3.149.612	(482.123)	(354.480)	26.884	0	3.486.985	4.607.194	8.094.179 29.259
LR 35/96 Mis. D2	152.338 184.250	0	0	185.674	(164.216)	(354)	0	0	173.442	0	173.442 0
Bando Fondo Sostegno Affitti	(416) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(520)	0	(520) 0
FONDO PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CASA	2.465.376 0	(436.026)	0	6.075	0	(116)	0	0	2.035.310	0	2.035.310 1.823
BANDO ALER	7.176.690 0	(5.285.382)	0	0	0	(116)	0	0	1.891.193	0	1.891.193 0
CONTRIBUTO CASE ALER	1.541.888 0	0	0	0	0	(104)	0	0	1.541.784	0	1.541.784 0

Tabella 3/9 Movimenti esercizio 1.1.2022 – 31.12.2022 e consistenze patrimoniali al 31.12.2022

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2021	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2022 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2022	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
LR 36/88 - criteri 2001 e PIA LR 36	12.131 0	0	0	0	0	(216)	0	0	11.915	0	11.915 21.247
L.R. 9/91	43.382 22.852	0	0	8.380	(2.181)	(77)	111	0	49.615	14.519	64.134 285
L.R. 31/96	(434) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(538)	0	(538) 0
L.R. 23/1999	612.874 0	0	0	0	0	(104)	0	0	612.770	0	612.770 0
L.R. 23/1999 Fondo Di garanzia	437.926 0	0	0	0	0	(104)	0	0	437.822	0	437.822 0
F.do Infrastrutture Docup Ob. 2	(6.028.440) 40.081.166	(4.855.945)	0	6.773.484	152.060	(167)	2.355	0	(3.956.654)	33.307.682	29.351.028 0
Fondo rotativo Infrastrutture	7.919.712 13.982.962	(144.055)	0	1.079.628	(346.140)	(1.048)	644	0	8.508.743	12.903.334	21.412.077 0
L.R. 26/2002	586.052 390.515	0	0	170.105	5.295	(175)	3.273	0	764.549	220.918	985.468 1.166
LR 35/96 art. 6 c 1 VOUCHER	(691) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(795)	0	(795) 0
MEZZANINO	(627) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(731)	0	(731) 0
L.R. 35/86 PIA INTEC 3	(247.863) 0	0	0	0	0	(434)	0	0	(248.296)	0	(248.296) 0
L.R. 35/86 PIA INTEC 4	11.046 0	0	0	0	0	0	0	0	11.046	0	11.046 0
L.R. 35/86 INTEC 3 e 4	242.337 0	0	0	0	0	0	0	0	242.337	0	242.337 0
L. 215 - V Bando Risorse agg.	55.442 0	0	0	4.586	0	(122)	0	0	59.906	0	59.906 257.964
L.R. 13/2000 P.I.C.	103.232 108.259	3.098	0	55.247	(49.817)	(76)	0	0	111.685	53.386	165.070 55.011
L.R. 13/2000 BANDO 2006	21.950 81.072	0	0	40.729	(39.689)	(69)	0	0	22.921	40.467	63.388 84.917

Tabella 4/9 Movimenti esercizio 1.1.2022 – 31.12.2022 e consistenze patrimoniali al 31.12.2022

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2021	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2022 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2022	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo rotazione	1.045.287 890.656	0	0	311.245	60.637	(1.084)	520	0	1.416.604	579.165	1.995.769
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo garanzia	114.085 0	0	0	0	0	(104)	0	0	113.981	0	113.981 0
L.R. 35/95 CULTURA 2008	5.259.049 5.491.589	0	0	1.139.067	373.102	(1.523)	331	0	6.770.026	4.352.380	11.122.406 6.439
FSE SOVVENZIONE GLOBALE	(638) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(742)	0	(742) 0
FONDO L.598/94 Pia (L.140/97 - L.598/94)	(407.709) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(407.813)	0	(407.813) 0
FONDO L.598/94 Pia New Economy	1.145 0	0	0	0	0	(104)	0	0	1.041	0	1.041 0
FONDO L.598/94 Pia Intec 4	(778) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(882)	0	(882) 0
L.R. 13/00 BANDO PICCOLI COMUNI	240.231 6.543	0	0	5.819	(5.819)	(67)	0	0	240.164	761	240.925 8
FRI - FONDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	1.339.133 1.004.892	0	0	308.808	27.395	(105)	3.278	0	1.678.509	696.059	2.374.568 1.909
Fondo socio sanitario	153.141 0	0	0	0	0	(66)	0	0	153.075	0	153.075 0
FIMSER	(9.891.008) 275.515	3.426.596	(136.702)	213.891	(222.616)	(123)	0	0	(6.609.962)	62.500	(6.547.462) 392
BANDO SERVIZI LR 1/07	(269) 24.195	0	0	24.317	(24.317)	(67)	0	0	(336)	0	(336) 0
ASSE 1 INNOVAZIONE MIS. 1.5	(863) 110.136	0	0	0	0	(226)	0	0	(1.088)	110.136	109.048 1.227
LR35/96 PIA New Econ. E New Economy	(641) 69.340	0	0	70.166	(70.166)	(275)	0	0	(916)	0	(916) 19.340
ADP ASSE 1 MISURA A-B	(411) 0	600	0	0	0	(106)	0	0	83	0	83 0
BANDO P.I.P.	7.655 120.466	0	0	107.190	(107.190)	(67)	0	0	7.588	14.050	21.638 42
P.I.C.S. Fondo piani integrati per la competitività	45.070 50.149	0	0	20.160	(20.160)	(67)	0	0	45.003	30.164	75.167 94
B.DO START-UP RESTART FINANZ. DIRETTI	4.596.134 5.814.204	0	0	906.458	(85.524)	(1.297)	17.783	0	5.433.554	4.907.733	10.341.287 77.584
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. TUTOR	963.182 0	0	0	0	0	(104)	0	0	963.078	0	963.078 418.190
LR13/2000 Bando INNOVA RETAIL (2010)	3.909 0	0	0	0	0	(104)	0	0	3.805	0	3.805 0
FONDO SEED	299.175 0	(600)	0	0	0	(68)	0	0	298.507	0	298.507 0

Tabella 5/9 Movimenti esercizio 1.1.2022 – 31.12.2022 e consistenze patrimoniali al 31.12.2022

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2021	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2022 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2022	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
BANDO MIUR	33.847.562	0	0	405.692	(18.490)	(632.542)	688	0	33.602.911	676.322	34.279.232
FRIM FESR	1.080.516										2.039
BANDO MIUR	18.082.732	0	0	434.945	(76.837)	6.689	1.411	0	18.448.939	1.006.609	19.455.547
FAR FIN	1.439.589										5.348
BANDO 2011 DIGITALIZZAZIONE SALE	501.885	0	0	4.270	6.487	(156)	124	0	512.611	24.057	536.667
	28.387										61
FINTER	679.473	0	0	2.623	6.566	(283)	211	0	688.591	87.794	776.384
	90.380										404
BANDO FONDO AREE VERDI	1.920.806	(140.801)	(607.467)	0	0	(122)	0	0	1.172.416	0	1.172.416
	0										0
F.DO PRODUZ. CINEMATOGRAFICA	256.897	(256.846)	0	0	0	(51)	0	0	(0)	0	(0)
	0										0
FONDO CINEMA	191.093	(191.042)	0	0	0	(51)	0	0	0	0	0
	0										0
BIOMEDICA NERVIANO	(381)	0	0	0	0	0	0	0	(381)	0	(381)
	0										0
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE 2012	584.360	0	0	8.908	3.479	(263)	78	0	596.561	19.336	615.897
	28.279										35
FONDO ANTIUSURA	908	0	0	0	0	(104)	0	0	804	0	804
	0										0
FONDO ABBATT. INTERESSI - BEI	652.284	24.664	(20.865)	43.681	(24.664)	(194)	64	0	674.970	0	674.970
	0										399.289
BANDO R&S PER AGGREGAZIONI	15.226.556	(2.875.100)	(22.148)	3.511.439	2.672.725	37.826	4.677	(67.798)	18.488.177	10.166.579	28.654.756
	13.656.226										356
F.DO DIGITALIZZAZIONE	304.124	0	0	0	0	(104)	0	0	304.020	0	304.020
	0										0
F.DO ACCORDI ISTITUZIONALI	6.742.728	0	(3.044.827)	0	0	(149)	0	0	3.697.752	0	3.697.752
	0										0
F.DO VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE	15.209	0	0	0	0	(104)	0	0	15.105	0	15.105
	0										0
F.DO DRIADE	205.520	0	0	0	0	(104)	0	0	205.416	0	205.416
	0										0
BANDO COMPENSORI SCIISTICI 2015	1.249.221	0	0	400.084	222.329	(706)	2.703	0	1.873.630	356.808	2.230.438
	757.195										1.005
BANDO CTS	393.123	0	(12.561)	8.850	7.133	(182)	6	0	396.369	41.769	438.137
	44.109										285
BANDO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	1.724.271	(1.676.765)	0	0	0	(107)	0	0	47.399	0	47.399
	0										0
LOMBARDIA CONCRETA COPERTURA RISCHI	1.064.653	0	0	0	0	(104)	0	0	1.064.549	0	1.064.549
	0										0

Tabella 6/9 Movimenti esercizio 1.1.2022 – 31.12.2022 e consistenze patrimoniali al 31.12.2022

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2021	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2022 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2022	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
BANDO MIUR FRIM FESR	33.847.562 1.080.516	0	0	405.692	(18.490)	(632.542)	688	0	33.602.911	676.322	34.279.232 2.039
BANDO MIUR FAR FIN	18.082.732 1.439.589	0	0	434.945	(76.837)	6.689	1.411	0	18.448.939	1.006.609	19.455.547 5.348
F.DO ERGON	100.185 0	0	0	0	0	(208)	0	0	99.977	0	99.977 0
PROGETTO DI ECCELLENZA TURISTICA	267.546 0	0	0	0	0	(221)	0	0	267.325	0	267.325 0
LOMBARDIA CONCRETA - F.DO ABB. TASSI	(1.898.411) 0	0	0	1.368	0	(119)	148	0	(1.897.014)	0	(1.897.014) 0
FRIM FIERE	181.961 148.382	0	0	16.800	(2.800)	(245)	0	0	195.715	131.582	327.297 988
B.DO SALVAGUARDIA TERRIT. CULTUR. SISMA MN	2.777.138 1.113.450	0	0	107.733	55.019	(412)	0	0	2.939.477	1.005.717	3.945.194 0
BANDO IMPIANTI DI RISALITA	389.474 223.380	0	0	16.570	9.115	(244)	344	0	415.258	206.774	622.032 175.284
F.DO DIGITALIZZAZIONE 2013 LR. 21/08 ART.5	142.200 461.060	0	(97.512)	213.350	7.262	(428)	392	0	265.264	248.458	513.722 309
MIUR FAR CONTRIBUTI	11.212.569 0	0	(31.988)	102.552	(2.000)	(568.169)	0	104.943	10.817.906	0	10.817.906 292.170
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. B.P.	70.775 0	0	0	1.384	(252)	(134)	0	0	71.773	0	71.773 207.951
F.EDILIZIA SCOLASTICA	13.116.674 6.981.382	0	0	633.210	95.952	(461)	0	0	13.845.375	6.348.172	20.193.547 0
CREDITO IN CASSA ABBATTIMENTO TASSI	292.289 0	0	0	0	0	(104)	0	0	292.185	0	292.185 0
FONDO SOSTEGNO PER IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE	(194.140) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(194.244)	0	(194.244) 0
BANDO CULTURA 2013	1.235.080 3.362.747	0	(100.911)	347.471	57.353	(553)	0	0	1.538.440	3.090.960	4.629.400 0
BANDO TAXI 2013	3.018 0	0	0	0	0	(104)	0	0	2.914	0	2.914 0
LOMBARDIA CONCRETA ABB. TASSI COMMERCIO	1.147.338 0	0	0	2.486	0	(112)	251	0	1.149.963	0	1.149.963 33.493
ANTICIPAZIONE SOCIALE	872.643 0	(10.000)	0	0	0	(107)	0	0	862.537	0	862.537 0
FRIM FESR 2020	17.396.209 8.764.173	(1.806.000)	0	2.325.140	722.253	(522.168)	40.710	(514.287)	17.641.858	6.426.069	24.067.926 57.260
ANTICIPAZIONE ASAM	142.474 0	0	0	0	0	(104)	0	0	142.370	0	142.370 0

Tabella 7/9 Movimenti esercizio 1.1.2022 – 31.12.2022 e consistenze patrimoniali al 31.12.2022

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2021	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2022 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2022	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
FONDO DESIGN COMPETITION	5.895 0	(5.817)	0	0	0	(79)	0	0	0	0	0
DAT - DISTRETTI ATTRATTIVITA' TURISMO	(26) 0	0	0	0	0	(106)	0	0	(132)	0	(132)
BANDO DIGITALE MODA	(416) 0	494	0	0	0	(78)	0	0	0	0	0
BANDO EDICOLE	219.602 0	0	0	0	0	(104)	0	0	219.498	0	219.498
PROGETTO MINIBOND	(112) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(216)	0	(216)
FONDO CONTROGARANZIE	26.021.133 0	(7.611.164)	(215.251)	0	0	(1.049.377)	0	(92.861)	17.052.480	0	17.052.480
F.DO STRUMENTI MUSICALI	34.119 0	0	0	0	0	(104)	0	0	34.015	0	34.015
BANDO LINEA INTRAPRENDO	3.040.149 2.839.051	0	(55.953)	495.529	272.548	(3.759)	11.290	(75.243)	3.684.560	2.409.204	6.093.764 9.790
F.DO CALAMITA' NATURALI	(416) 0	0	0	0	0	(104)	0	0	(520)	0	(520)
ANTICIPAZIONE FOPPOLO	6.470 0	0	0	0	0	(104)	0	0	6.366	0	6.366
FONDO CULTURA 2016 PRIVATI-ENTI ECCL	1.586.903 3.247.429	0	(52.586)	248.788	133.800	(1.164)	0	0	1.915.742	3.038.080	4.953.822
FONDO CULTURA 2015 SOGGETTI PUBBLICI	805.692 1.595.647	0	(69.980)	41.619	23.272	(128)	0	0	800.475	1.606.512	2.406.987
FONDO FREE	10.987.590 8.934.185	(3.399.804)	(350.264)	574.149	75.610	(282.098)	29.208	(14.991)	7.619.400	8.710.300	16.329.700
FONDO ROTAZIONE LR 21/08 ANNO 2016	(114.294) 747.136	0	(20.156)	107.170	16.510	(154)	0	0	(10.923)	650.044	639.120
Fondo per le Imprese Agricole	4.913.205 19.955.135	0	(2.200.094)	1.303.846	458.149	(1.250)	104.401	(37.042)	4.541.215	20.799.422	25.340.637 51.962
Fondo per Garanzia Al Via	75.451.434 0	4.872.719	(116.941)	0	0	(5.216.701)	0	(184.613)	74.805.898	0	74.805.898
Fondo Ricerca e Innovazione	200.771 0	0	0	0	0	(106)	0	0	200.665	0	200.665
Bando Stoa	100.537 0	(30.295)	0	33.973	0	(88)	47	0	104.175	0	104.175
Bando Impianti Sporti Pubblici	(114.175) 0	0	0	0	0	(67)	0	0	(114.243)	0	(114.243)
Bando Edilizia Scolastica	(8.985.893) 2.282.283	0	0	385.926	3.355	(171)	0	0	(8.596.783)	1.896.357	(6.700.426)

Tabella 8/9 Movimenti esercizio 1.1.2022 – 31.12.2022 e consistenze patrimoniali al 31.12.2022

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2021	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2022 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2022	Saldi Patrimoniali fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
Store Revolution	40.832 0	0	(39.254)	0	(2.173)	(121)	0	0	(716)	0	(716) 0
Bando faber	67.987 0	0	(30.000)	0	0	(75)	0	0	37.912	0	37.912 0
Fondo per il sostegno al Credito (Nuovo Frim Coop)	340.495 3.274.046	3.603.660	(1.014.761)	139.344	98.609	(871)	5.807	0	3.172.283	4.146.302	7.318.585 3.162
Bando Lombardia to Stay	940.963 0	1.267.812	(2.209.021)	0	0	(152)	0	0	(398)	0	(398) 0
Frim Fesr Il Ricerca e Sviluppo	4.059.374 3.385.843	(1.699.018)	(362.346)	1.060.139	30.395	(24.378)	56.920	(46.906)	3.074.181	2.681.313	5.755.494 6.737
Fondo Linea per Internazionalizzazione	1.143.555 5.304.108	3.307.438	(610.912)	332.095	55.799	(71.583)	1.604	(57.438)	4.100.558	5.582.786	9.683.344 138
Fondo Bei Abbattimento Tassi /Credito Evolution	3.202.452 0	21.024.075	(10.765.160)	5.321	(73.231)	(556)	0	0	13.392.902	0	13.392.902 0
Bando Faber 2020	7.495 0	42.474	(8.057)	0	(42.474)	(150)	0	0	(712)	0	(712) 0
Bando Distretti del Commercio per la ricostruzi Territor.	3.307 0	9.149.559	(1.654.962)	12.542	0	(188)	0	0	7.510.257	0	7.510.257 15.000
Reattivi contro il Covid	(159) 0	183.296	0	0	(183.296)	(110)	0	0	(269)	0	(269) 0
ARCHE' 2020	182.569 0	6.445.391	(6.449.242)	0	500	(459)	0	0	178.759	0	178.759 0
Fondo per la ripresa degli Enti Locali	24.115.148 0	29.532.335	(43.195.288)	0	0	(1.762)	0	0	10.450.434	0	10.450.434 0
AL VIA – Contributo	4.279.742 0	6.000.000	(5.698.492)	0	0	226	0	0	4.581.476	0	4.581.476 0
Anticipazione sociale 2020	(50) 0	0	0	0	0	(67)	0	0	(117)	0	(117) 0
Bei Abbattimento Tassi Credito Evolution (Risorse FSC)	11.355.222 0	3.011.642	(13.617.400)	7.474	485	(188)	0	0	757.235	0	757.235 9.623
Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde	(82.833) 82.800	9.157.141	(4.873.151)	(8.815)	190	(809)	11.626	0	4.203.348	4.786.799	8.990.147 8.825
Programma Infrastrutture	5.608.009 0	27.937.354	(11.137.372)	0	0	(318)	0	0	22.407.673	0	22.407.673 0
Fondo Per Interv. a sostegno del Tessuto Economico degli Enti Locali	678.874 0	50.230.025	(45.154.019)	0	0	(3.170)	0	0	5.751.709	0	5.751.709 0
Misura Patrimonializzazione	2.925.548 0	15.512.562	(13.401.648)	100.000	0	(477)	0	0	5.135.985	0	5.135.985 0
Gestione Tesoreria	17.707.317 0	0	0	0	(500)	(13.644.376)	0	0	4.062.442	0	4.062.442 0

Tabella 9/9 Movimenti esercizio 1.1.2022 – 31.12.2022 e consistenze patrimoniali al 31.12.2022

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2021	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale, Crediti a Vista e Diversi	Attività e Passività del Fondo e spese di gestione (spese Legali, Ecc)	Interessi, Oneri e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti (**)	Rimborsi Regione Lombardia	Disponibilità saldi al 31.12.2022 (***)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2022	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere										crediti a vista deposito c.to garanzia
TOTALI	488.052.512 224.745.914 1.469.373	124.695.555	(168.392.990)	51.201.367	(8.229.500)	(23.885.659)	472.041	(1.091.180)	462.822.147	183.892.425	646.714.572 2.941.410 1.469.373

(*) è comprensiva del delta fair value e ratei attivi

(**) nella colonna interessi su finanziamenti sono ricompresi anche gli interessi di mora dei contributi revocati

(***) La colonna disponibilità saldi al 31.12.2022 è comprensiva dei crediti per Cash Pooling pari a euro 189.796.633,95

4.5. - Gestione JOP e Fondazione Lombardia per L'ambiente (FLA) e Simpler*

Movimenti Esercizio 01.01.2022 - 31.12.2022

Leggi	Disponib. Saldi al 31.12.2021	Decremento e/o Incremento dotazione	Erogazioni almprese Finanziamenti	Rientri	Interessi Proventi su c/c e titoli e spese di gestione	Rimborsi effettuati	Compensi Finlombarda corrisposti	Disponibilità saldi al 31.12.2022	Finanz. in essere al 31.12.2022	Saldi situazione patrimoniale
JOP	3.669	0	0	0	(68)	0	0	3.601	0	3.601
Fondazione Lombardia per l'ambiente	10.354.162	(7.355.184)	0	0	(313.488)	0	0	2.685.490	0	2.685.490
Simpler	295.968	(296.100)	0	0	132	0	0	(0)	0	(0)
TOTALI	10.653.799	(7.651.284)	0	0	(313.423)	0	0	2.689.091	0	2.689.091

*Chiusa nel corso del 2022

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le principali attività finanziarie di Finlombarda S.p.A. comprendono i depositi bancari a vista, i finanziamenti bancari, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. La Società non ha effettuato operazioni in derivati e, non operando in valuta diversa dall'Euro, non è esposta direttamente al rischio di cambio.

I rischi principali generati da tali attività sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e di concentrazione.

3.1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore del credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Finlombarda, nella determinazione del proprio rischio di credito, utilizza la metodologia standardizzata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e di attivo sottostante e conseguentemente l'applicazione di differenti ponderazioni in funzione del grado di rischio: le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

L'assorbimento di capitale, tenuto conto delle obbligazioni emesse dalla Società nell'ambito del programma EMTN, viene prudenzialmente determinato applicando al totale delle attività ponderate una percentuale pari al 8%, in coerenza con la normativa sugli intermediari finanziari.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo del rischio di credito è attuato da Finlombarda mediante misure organizzative che coinvolgono gli Organi di amministrazione e le diverse articolazioni aziendali.

Finlombarda attua un controllo del rischio associato al portafoglio creditizio sia con riferimento alle singole poste in essere di bilancio, sia con riferimento al portafoglio nel suo complesso.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistinguono Finlombarda, la strategia generale di gestione del rischio generato dalle attività di investimento trova espressione attraverso:

- investimento della liquidità in eccesso in depositi a vista, titoli obbligazionari, titoli di stato, e fondi comuni di investimento;
- sufficiente diversificazione dell'investimento dei depositi

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento ai finanziamenti le singole erogazioni vengono precedute da una serie di adempimenti atti a contenere, prevenire e mitigare il rischio di credito attraverso:

- attenta valutazione del merito creditizio dei richiedenti finanziamenti;
- attenta valutazione delle finalità degli affidamenti richiesti;
- controllo della concentrazione del credito per controparte;
- formalizzazione delle politiche creditizie, dei principi guida alla base dell'attività di concessione del credito, delle regole per la concessione e gestione del credito, e della classificazione delle posizioni creditizie e l'architettura organizzativa.
- previsione nella regolamentazione interna di specifici limiti.

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli elementi che contribuiscono a ridurre la perdita che la Società sopporterebbe in caso di *default* della controparte. La Società persegue l'obiettivo di contenere il rischio di credito, oltre che tramite un'adeguata valutazione del merito creditizio, anche attraverso l'acquisizione di garanzie.

Con riferimento alla particolare situazione congiunturale, che ha caratterizzato anche l'anno 2022 si segnala, a fronte del maggiore rischio rilevato nell'attività di valutazione finalizzata alla concessione di nuovi crediti un forte utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia ex l. 662/96. Nello specifico l'incidenza di crediti garantiti dal Fondo Centrale è aumentata dal 2,3% a fine 2019 all'11,6% a fine 2020, sino

a 32,6% a fine 2021 per attestarsi a ca. il 36,8% al 31/12/2022. A ciò si aggiunge il ricorso ad altre forme di garanzia pubblica quali la garanzia regionale, il cui ricorso al 31/12/2022 copre ca. il 13% dei crediti in bonis, ed in misura molto meno rilevante le garanzie Sace Italia (0,5% dei crediti in bonis al 31/12/2022) e Cosme (0,5% dei crediti in bonis al 31/12/2022).

La valutazione dei crediti concessi è effettuata secondo quanto previsto dal principio IFRS9. Con riferimento ai crediti in bonis, in particolare, vengono classificati come “stage 2”, ossia come crediti che presentano un significativo incremento del rischio rispetto alla data di concessione e per i quali la svalutazione viene quindi determinata con orizzonte lifetime, i crediti che presentano una serie di indicatori di rischio appositamente codificati sulla base, in particolare, dell’andamento del rating di monitoraggio, della regolarità del rapporto e delle informazioni reperibili dalla Centrale rischi e dalla CCIAA nonché di alcuni indicatori di bilancio. Per rischi di importo più elevato la classificazione è determinata mediante un’analisi più completa ed accurata. A ciascuna posizione è infine associato un accantonamento sulla base dello specifico livello di rischio attribuito in funzione del rating di monitoraggio e con una calibrazione delle curve marginali delle PD sulla base dei tassi di default rilevati storicamente. Per gli accantonamenti 2022, come già fatto nel 2020 e nel 2021, visto il perdurare di uno scenario critico rispetto agli anni antecedenti al 2020, in via prudenziale si è ritenuto opportuno calibrare le curve delle PD marginali tramite valori più elevati del tasso di default particolarmente basso registrato negli ultimi anni tre anni per effetto delle moratorie, ricorrendo a tassi determinati come media ponderata di una serie storica comprensiva anche di tassi di default registrati nel periodo pre Covid.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Le esposizioni creditizie deteriorate vengono individuate tramite il monitoraggio dei crediti effettuato con sistematicità dall’Ufficio Gestione e Monitoraggio del Credito all’interno della Direzione Credito, con il supporto del sistema informativo integrato. Il monitoraggio consente di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di anomalia e quindi di provvedere alla corretta classificazione delle posizioni creditizie in differenti stati gestionali, aventi un ordine crescente di probabilità di insolvenza in base all’evidenziazione dei segnali di rischio intercettati. Le posizioni deteriorate sono anche oggetto di revisione annuale allo scopo di aggiornare il relativo stato di classificazione, determinare l’entità della svalutazione, valutare il presupposto per il passaggio a perdita e monitorare l’andamento delle azioni di recupero del credito svolte direttamente o per il tramite di intermediari finanziari convenzionati.

Su base mensile, la Direzione Credito predispose un report in cui rappresenta all'organo amministrativo l'andamento del credito sui finanziamenti contenente il profilo di rischio (classificazione) delle posizioni creditizie, le principali informazioni sulla composizione del Portafoglio crediti e i cambiamenti rilevati nel tempo. Con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, nel report se ne rappresenta l'andamento anche scomponendo le variazioni del valore complessivo nelle varie componenti: variazione effetto di nuove posizioni deteriorate, variazione per posizioni rientrate in Bonis od estinte e riduzioni a seguito di incassi derivanti dalle iniziative di recupero poste in essere (escussione di garanzie, piani di rientro, riparti da procedure concorsuali o accordi stragiudiziali).

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	858.039	4.386.686		294.495	523.412.859	528.952.080
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		588.000			92.957.837	93.545.837
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2022	858.039	4.974.686		294.495	616.370.696	622.497.916
Totale 31/12/2021	919.034	227.499	38.283	5.193.082	491.824.845	498.202.744

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenze e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.063.716	5.818.991	5.244.726		529.423.746	5.716.392	523.707.354	528.952.080
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	882.000	294.000	588.000		93.445.821	487.985	92.957.837	93.545.837
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
31/12/2022	11.945.716	6.112.991	5.832.726		622.869.568	6.204.377	616.665.191	622.497.916
31/12/2021	7.275.407	6.090.590	1.184.816		502.667.861	5.649.934	497.017.927	498.202.744

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					52.944	241.550		10.500	5.133.098			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31/12/2022					52.944	241.550		10.500	5.133.098			
Totale 31/12/2021	5.127.448			65.635			75.600		1.109.216			

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.272.136	2.951.284	364.792		4.730.362	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.346.471					
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
31/12/2022	16.618.607	2.951.284	364.792		4.730.362	
31/12/2021	9.893.911	4.487.519	55.133		111.879	

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato A.1 oggetto di concessione conformi con le GL A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione A.3 oggetto di altre misure di concessione A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva B.1 oggetto di concessione conformi con le GL B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione B.3 oggetto di altre misure di concessione B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31/12/2022						
Totale 31/12/2021	3.690.609					

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
A.1 A VISTA	37.428.210	37.428.210				36.315	36.315				37.391.895	
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	37.428.210	37.428.210				36.315	36.315				37.391.895	
A.2 ALTRE	45.011.105	26.592.535	18.418.569			378.581	47.663	330.918			44.632.524	
a) Sofferenze												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	45.011.105	26.592.535	18.418.569			378.581	47.663	330.918			44.632.524	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
TOTALE A	82.439.315	64.020.746	18.418.569			414.896	83.978	330.918			82.024.419	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate												
a) Non deteriorate												
TOTALE B												
TOTALE A+B	82.439.315	64.020.746	18.418.569			414.896	83.978	330.918			82.024.419	

6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nessuna esposizione creditizia deteriorata verso banche o società finanziarie.

6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nessuna esposizione creditizia deteriorata verso banche o società finanziarie.

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio			Impaired acquisite o originate
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	5.629.030			5.629.030		4.770.991		4.770.991			858.039	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	542.460			542.460		423.498		423.498			118.963	
b) Inadempienze probabili	6.316.686			6.316.686		1.342.000		1.342.000			4.974.686	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	348.879			348.879		261.435		261.435			87.445	
c) Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate	320.650		320.650			26.156		26.156			294.495	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	42.280		42.280			3.721		3.721			38.560	
e) Altre esposizioni non deteriorate	577.537.812	549.378.116	28.159.697			5.799.640	5.214.088	585.552			571.738.172	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.549.138		2.549.138			38.476		38.476			2.510.662	
TOTALE A	589.804.179	549.378.116	28.480.347	11.945.716		11.938.787	5.214.088	611.708	6.112.991		577.865.393	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate												
a) Non deteriorate	15.834.636	15.725.942	108.695			57.323	54.908	2.414			15.777.314	
TOTALE B	15.834.636	15.725.942	108.695			57.323	54.908	2.414			15.777.314	
TOTALE A+B	605.638.815	565.104.058	28.589.041	11.945.716		11.996.109	5.268.996	614.122	6.112.991		593.642.706	

6.4a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Al 31 dicembre 2022 non si rilevano finanziamenti in essere oggetto misure di sostegno Covid-19 ancora attive.

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.949.068	1.262.976	63.362
B. Variazioni in aumento	251.577	5.221.710	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	135.258	5.065.513	
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	116.319		
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento		156.197	
C. Variazioni in diminuzione	-571.615	-168.000	-63.362
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	-263.868	-168.000	-7.935
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni	-307.748		
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			-55.427
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.629.030	6.316.686	

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	628.976	4.351.240
B. Variazioni in aumento	421.995	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	421.995	
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione	-159.631	-1.802.101
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 Incassi	-98.738	-1.802.101
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	-60.893	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	891.340	2.549.138

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive - di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.030.034	432.870	1.035.477	45.264	25.372	
B. Variazioni in aumento B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate B.2 altre rettifiche di valore B.3 perdite da cessione B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni B.6 altre variazioni in aumento	50.847	39.099	771.126	242.469		
C. Variazioni in diminuzione C.1. riprese di valore da valutazione C.2 riprese di valore da incasso C.3 utili da cessione C.4 write-off C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni C.7 altre variazioni in diminuzione	-309.891	-48.471	-464.603	-26.298	-25.372	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.770.991	423.498	1.342.000	261.435		

9 Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati dalla società sono rivolti principalmente alle micro/piccole e medie imprese con sede operativa nel territorio lombardo appartenente ai settori manifatturiero, dei servizi alle imprese, del commercio all'ingrosso e delle costruzioni, in linea con la mission aziendale.

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società non finanziarie		Famiglie		Banche	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					822.712	4.708.459	35.327	62.532		
A.2 Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					4.974.686	1.342.000				
A.3 Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					85.824	261.435				
A.4 Esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni	36.352.382	13.697	25.532.706	351.800	533.174.483	5.782.560	2.505.802	29.539	56.491.713	63.096
Totale (A)	36.352.382	13.697	25.532.706	351.800	538.971.882	11.833.019	2.541.129	92.071	56.491.713	63.096
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate					15.753.090	57.227	24.224	95		
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)					15.753.090	57.227	24.224	95		
Totale (A+B) (2022)	36.352.382	13.697	25.532.706	351.800	554.724.972	11.890.246	2.565.353	92.166	56.491.713	63.096
Totale (A+B) (2021)	12.486.528	3.470	33.768.922	678.079	450.220.903	10.975.257	2.266.118	103.925	229.007.010	549.790

9.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio"

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa				
A.1 Sofferenze	858.039	4.770.991		
A.2 Inadempienze probabili	4.974.686	1.342.000		
A.3 Esposizioni scadute deteriorate				
A.4 Esposizioni non deteriorate	635.945.413	6.214.753	18.111.673	25.938
Totale (A)	641.778.138	12.327.744	18.111.673	25.938
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio				
B.1 Esposizioni deteriorate				
B.2 Esposizioni non deteriorate	15.777.314	57.323		
Totale (B)	15.777.314	57.323		
Totale (A+B) (2022)	657.555.452	12.385.067	18.111.673	25.938
Totale (A+B) (2021)	723.589.260	12.303.918	4.160.221	6.603

9.2bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	857.019	4.530.843		238.411	1.020	1.737		
A.2 Inadempienze probabili	4.974.686	1.342.000						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate								
A.4 Esposizioni non deteriorate	564.345.222	5.117.437	38.929.838	1.058.809	32.358.231	33.850	312.123	4.657
Totale (A)	570.176.928	10.990.280	38.929.838	1.297.220	32.359.251	35.587	312.123	4.657
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate	15.251.659	54.048	525.655	3.275				
Totale (B)	15.251.659	54.048	525.655	3.275				
Totale (A+B) (2022)	585.428.586	11.044.328	39.455.493	1.300.495	32.359.251	35.587	312.123	4.657
Totale (A+B) (2021)	611.452.830	11.116.773	33.501.340	1.032.471	78.044.397	148.260	590.693	6.413

Si precisa che i finanziamenti attivi sono stati erogati a imprese con sede operativa nel territorio lombardo.

9.3 Grandi Esposizioni

Al 31 dicembre 2022 non risultano Grandi esposizioni da segnalare.

10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società misura l'esposizione al rischio di credito conformandosi alla normativa prevista da Banca d'Italia secondo le ponderazioni del metodo standardizzato.

11 Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono informazioni di cui all'IFRS 7, para 36, lettera b) e 38.

3.2 – Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come rischio di subire possibili perdite di valore derivanti da variazioni di parametri di mercato come gli spread di credito, i tassi di interesse, i prezzi degli strumenti finanziari negoziati sui mercati finanziari dovuti all'evoluzione dei mercati o a situazioni specifiche legate agli emittenti. Il metodo di calcolo del rischio di mercato adottato da Finlombarda per la determinazione del requisito patrimoniale è il metodo standardizzato.

3.2.1 – *Rischio di tasso di interesse*

Informazioni di natura quantitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è limitato agli strumenti finanziari posseduti correlati a tale variabile come i depositi a vista, i titoli obbligazionari di emittenti di elevato standing in portafoglio e i fondi comuni di investimento, è monitorato con la metodologia prevista dalla Circolare 288/2015 ed aggiornamenti successivi (Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C).

La Società ha due linee di credito con la Banca Europea degli Investimenti: una per euro 200 milioni non più utilizzabile e un'altra da 242 milioni anch'essa interamente utilizzata. Alla fine del 2022 le due linee hanno un outstanding pari a 205,5 milioni di euro (valore di bilancio). Linea di finanziamento da euro 150 milioni con la Banca Popolare di Sondrio, con un valore di bilancio pari a euro 149,4 milioni. Nell'attivo ha obbligazioni per 98,6 milioni di euro, conti correnti per 37,4 milioni di euro, crediti verso imprese stipulati per 521,9 milioni di euro, di cui a tasso variabile per 452,2 milioni di euro esposti al rischio tasso di interesse e 69,7 milioni a tasso fisso.

I fondi comuni di investimento hanno un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante che ha al suo interno titoli a reddito fisso ed a tasso variabile soggetti alle variazioni dei tassi di interesse la cui gestione del rischio tasso viene effettuata direttamente dalla società di gestione.

Nel 2022, la Società, ha rimborsato il Prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo per euro 50 milioni emesso nel 2017. La società ha in essere un programma EMTN da 500 milioni, per il quale risulta attiva un'emissione obbligazionaria pari a nominali euro 50 milioni avvenuta a dicembre 2021, a tasso fisso per una durata di 4 anni.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	37.605.392	113.226.292	371.232.451	52.268.306	57.428.415	23.898.865	2.206.702	
1.1 Titoli di debito		7.037.185	15.099.742	42.246.831	18.126.841	16.068.267		
1.2 Crediti	37.550.786	106.189.107	356.132.709	10.021.475	39.301.575	7.830.598	2.206.702	
1.3 Altre attività	54.606							
2. Passività	164.630	14.013.801	369.897.401	4.864.135	50.011.527			
2.1 Debiti	164.630	14.013.801	369.897.401	4.864.135				
2.3 Titoli di debito					50.011.527			
2.4 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per una puntuale analisi delle poste rilevanti esposte al rischio di tasso di interesse occorre segnalare la linea di credito utilizza della Banca Europea degli investimenti per circa euro 205 milioni, nonché la nuova linea da euro 150 milioni (valore di bilancio euro 149,4 milioni) della Banca Popolare di Sondrio interamente utilizzata (durata residua 4 anni. Sono state effettuate operazioni pronti contro termine per 33,9 milioni di euro con scadenza tra il secondo ed il terzo trimestre 2023. Sempre nel passivo, rientra l'emissione obbligazionaria, per nominali euro 50 milioni, è a tasso fisso. La durata media residua delle fonti di finanziamento è di poco superiore ai 4 anni. Per quanto concerne le poste attive, circa il 14,3% dell'attivo risulta attualmente essere costituito da investimenti in obbligazioni, emesse da enti finanziari vigilati e da primarie Società 'corporate' per euro 98,6 milioni, la restante parte è composta dalle giacenze di liquidità dei conti correnti della Società ossia circa 37,4 milioni di euro. I crediti verso la clientela diversi dalle obbligazioni, che ammontano complessivamente a circa euro 521,9 milioni, di cui a tasso variabile circa il 86,6%(euro 452,2 milioni), hanno una durata media residua compresa fra 3 e 4 anni. Con riguardo alle restanti poste significative, i crediti verso la clientela vantati nei confronti della Regione Lombardia non hanno natura finanziaria bensì di servizio e risultano avere una vita media, residua di circa 6 mesi. I fondi comuni di investimento sono assimilabili a quote di capite rischio, pur avendo un rendimento variabile

correlato all'andamento del portafoglio sottostante, non rientrano nelle attività soggette a rischio tasso di interesse.

3.2.2 – Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il presente rischio viene assorbito nelle valutazioni dei rischi di mercato mentre per quanto riguarda i fondi OICR il rischio di prezzo viene catturato già all'interno del rischio di credito.

3.2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura quantitativa

Con riferimento al rischio di cambio, è stata adottata la metodologia descritta agli art. 351 e 352 della CRR. La Società, ha eseguito *il full look through* del portafoglio sottostante ai Fondi OICR presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2022 rispetto alle quote detenute fino al 24 dicembre 2020, evidenziando nella tabella 1, l'esposizione totale (non ponderata) al rischio di cambio.

Per le quote di OICR acquistate dopo il 24 dicembre 2020, in conformità al regolamento 2019/876 (che definisce regole per il calcolo dei Requisiti di fondi propri per le esposizioni sotto forma di quote o azioni in OIC), viene utilizzato il metodo MBA (Mandate Based Approach).

Ai sensi dell'art. 351 della CRR, il rischio di cambio non viene più segnalato, poiché essendo di natura indiretta sulle quote di OICR detenuti, l'esposizione complessiva in cambi risulta al di sotto del 2% rispetto al patrimonio di vigilanza.

3.3 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società gestisce le diverse determinanti del rischio operativo attraverso una molteplicità di presidi organizzativi, procedurali, informatici e di controllo opportunamente adottati e valutati periodicamente al fine di verificarne la validità nel tempo.

Il primo presidio interno volto alla mitigazione del rischio operativo è il sistema di procedure e regolamenti. Tutti i processi chiave della società risultano, infatti, essere mappati e per le fasi rilevanti la Società ha sempre previsto la divisione tra le funzioni che sono preposte al controllo e quelle che sono responsabili dell'attuazione.

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire la integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dati.

Al fine di presidiare i rischi operativi a cui la Società è esposta, l'Ufficio Risk Management coordina il processo di redazione e aggiornamento della Mappa dei Rischi Aziendali, nell'ambito della quale vengono analizzati tutti i processi aziendali rilevanti ed individuati i relativi rischi operativi e le attività di mitigazione di quelli con rating netto "Alto" e "Medio alto", sottoponendoli per delibera agli Organi Sociali, e attuando un monitoraggio semestrale delle attività di mitigazione.

Informazioni di natura quantitativa

In relazione all'approccio "Base" indicato dall'Autorità di Vigilanza, il driver utilizzato per l'analisi di sensitività sul rischio operativo è l'indicatore rilevante.

3.4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). Il processo di pianificazione dei fabbisogni della liquidità ha inizio ogni anno con la predisposizione del Piano Industriale, attraverso le previsioni su base triennale dei consumi di liquidità mensilizzati. Nel corso dell'anno per determinare le esigenze di funding e la loro copertura del Servizio Asset Management e Tesoreria utilizza uno schema di *maturity ladder*, costruito sulla base delle previsioni dei flussi e deflussi di cassa attesi mensilizzati, gli sbilanci positivi e negativi ripartiti per fasce temporali, ricomprendenti sia le entrate che le uscite. Per la costruzione del prospetto, il Servizio Asset Management e Tesoreria richiede alle unità organizzative preposte, con riferimento alla gestio.ne caratteristica i dati prospettici sulla spesa per il personale, quelli per i fornitori, le imposte e tasse, pagamenti da Regione Lombardia, mentre sull'intermediazione

finanziaria estrae i dati consuntivi dai sistemi gestionali, completando la parte prospettica sulla base delle previsioni contenute nel Piano Industriale. La *maturity ladder*, prodotta su base mensile, evidenzia gli scostamenti tra entrate ed uscite e le disponibilità mensili su cui può fare affidamento la Società in modo prospettico su un orizzonte di dodici mesi e consente all'Ufficio Asset Management e Tesoreria di adeguare la propria politica di investimento/disinvestimento individuando la strategia finanziaria più conveniente per la Società, oltre ad un'analisi degli scostamenti grazie alla consuntivazione dei flussi di cassa. Ad ogni investimento effettuato dall'Ufficio Asset Management e Tesoreria aggiorna un prospetto che contiene le scadenze per cedole, interessi e capitale degli investimenti effettuati utilizzato per aggiornare la maturity ladder in modo continuo e tempestivo. Inoltre, a seguito dell'emissione obbligazionaria, in una logica prudenziale, l'Ufficio Liability Management in raccordo con l'Ufficio Asset Management e Tesoreria elabora ed aggiorna il Contingency Funding Plan. Tale documento cataloga le diverse tipologie di tensione di liquidità, anche in condizioni di stress, identificando le fonti di funding atte a fronteggiarle. A fine 2022 la Società dispone di giacenze di liquidità, essenzialmente conti correnti per circa 37,4 milioni di euro per mitigare in parte il *Funding liquidity risk*, che potrebbe inoltre essere fronteggiato attraverso lo smobilizzo di parte dell'attivo, partendo dalle poste più liquide come a titolo esemplificativo la vendita delle obbligazioni in classe 1 e degli OICR. Nel caso in cui la Società si dovesse invece trovare a fronteggiare una situazione di maggior fabbisogno potrebbe procedere con una nuova emissione obbligazionaria utilizzando il programma EMTN fino a euro 500 milioni, attualmente la Società ha emesso obbligazioni per euro 50 milioni. Inoltre è in fase di preparazione la Società sta valutando la possibilità di fare richiesta per l'attivazione di nuova linea di credito con la BEI e nel 2023 è stata attivata una linea di credito con Cassa Depositi e Prestiti per complessivi 50 milioni di euro. Sono state effettuate operazioni pronti contro termine per 33,9 milioni di euro con scadenza tra il secondo ed il terzo trimestre 2023.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	45.387.703		528.711	139.375	19.043.686	48.667.914	84.212.946	267.963.803	154.847.808	66.850.677	21.258.587
A.1 Titoli di Stato					7.505	5.175.145	5.056.385	15.000.000			
A.2 Altri titoli di debito			528.711	139.375	151.735	2.593.534	11.905.352	24.034.400	3.799.000	38.321.852	
A.3 Finanziamenti	5.523.829				18.884.446	40.899.235	67.251.208	228.929.403	151.048.808	28.528.825	
A.4 Altre attività	39.863.873										21.258.587
Passività per cassa	164.630				14.013.801	38.411.453	28.473.009	133.126.642	37.500.000	196.509.310	
B.1 Debiti											
- banche	164.630				14.013.801	38.411.453	27.989.509	83.126.642	37.500.000	196.509.310	
- Società finanziarie											
- clientela											
B.2 Titoli di debito							483.500	50.000.000			
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"	1.351.326					10.611	48.450	9.977.610	4.446.639		
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni a erogare fondi											
- posizioni lunghe	1.351.326					10.611	48.450	9.977.610	4.446.639		
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 – Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

La gestione dello stesso è affidata al Consiglio di Amministrazione su indicazione dell'unico socio, la Regione Lombardia. Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite, e ad eccezione della riserva legale, e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

4.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	30.722.661	45.065.099
- di utili	30.270.449	44.612.887
a) legale	7.137.120	7.107.400
b) statutaria	12.138.448	12.079.008
c) azioni proprie		
d) altre	10.994.881	25.426.479
- altre	452.212	452.212
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-3.650.683	715.759
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-3.767.182	1.007.664
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	116.499	-291.905
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.568.735	297.206
Totale	240.768.537	257.205.887

4.1.2.2 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2022		31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	781.985	4.549.167		1.023.063
2. Titoli di capitale			15.399	
3. Finanziamenti				
Totale	781.985	4.549.167	15.399	1.023.063

La riserva di valutazione suddetta presenta gli incrementi ed i decrementi di valore derivanti dalle valutazioni al *fair value* e del rischio di credito delle attività finanziarie del portafoglio HTCS, secondo quanto previsto dal principio IFRS 9.

4.1.2.3 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	1.023.063	-15.399	
2. Variazioni positive	4.192.380	15.399	
2.1 Incrementi di fair value	3.023.617		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	488.363		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		15.399	
2.5 Altre variazioni	680.400		
3. Variazioni negative	-8.982.626	0	
3.1 Riduzioni di fair value	-7.186.054		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-1.116.172		
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni	-680.400		
4. Rimanenze finali	-3.767.182	0	

La riserva OCI ai sensi dell'IFRS 9 è stata movimentata per via degli incrementi e decrementi di *fair value* riguardante i titoli di debito, nonché dell'incremento/decremento del rischio di credito ad essi collegato.

4.2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 – I fondi propri

4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Nella presente sezione vanno indicate le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio di base (TIER 1), del patrimonio supplementare (TIER 2) e del Patrimonio di vigilanza.

Finlombarda, non applica la detrazione dal TIER1 della partecipazione in Finlombarda SGR e delle DIT (Deferred Tax Asset), poiché si trova sotto la soglia di esenzione prevista dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 ed aggiornamenti successivi, applicando quindi la ponderazione del 250% sul valore di entrambe le attività. Fra gli elementi da dedurre del TIER 1 sono ricomprese la riserva OCI (IFRS 9) e le attività di fondi pensione a prestazione definita (IAS 19). Finlombarda non ha applicato il regime transitorio previsto dall'IFRS9.

4.2.1.2 - Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	31/12/2022	31/12/2021
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	237.095.465	241.219.393
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negtivi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	237.095.465	241.219.393
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	- 402.794	709.575
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	236.692.671	240.509.819
F. patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negtivi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	236.692.671	240.509.819

4.2.2 – Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

L'attuale assorbimento dei Fondi Propri risulta abbastanza ridotto: a fronte di un totale di circa 44,9 milioni di euro di requisiti patrimoniali obbligatori imposti dal primo pilastro, la Società detiene un totale di Fondi Propri pari a circa 236,7 milioni di euro e di conseguenza un'eccedenza di circa 191,8 milioni di Euro. Il Tier 1 Capital Ratio è pari al 42,13% ed il Total Capital Ratio è pari al 42,13%.

La Società utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del I Pilastro (metodo standardizzato per i rischi di credito e di mercato, e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel I Pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati quali procedure, policy, framework e documenti di analisi.

Nella suddivisione dei rischi rilevanti Finlombarda ha analizzato la propria attività e valutato prospetticamente le attività.

L'obiettivo e la *mission* di Finlombarda non sono quelli di massimizzare gli utili ed i risultati economici ma di agevolare e sostenere lo sviluppo socio economico del territorio, favorendo l'interazione con il sistema produttivo e finanziario privato. Concretamente la situazione attuale della società si distingue per un'elevata patrimonializzazione

Alla luce della propria specifica attività Finlombarda ritiene che i Fondi Propri siano sufficienti a fronteggiare eventuali scenari avversi a fronte dei rischi assunti rispetto ai requisiti regolamentari imposti dal primo pilastro.

Come da Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 la società monitora la propria adeguatezza patrimoniale predisponendo la relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e pubblica sul suo sito web, www.finlombarda.it, le tavole di "Informativa al pubblico" ("terzo pilastro").

4.2.2.2 - Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di Credito e di controparte	765.600.780	834.539.410	524.419.366	483.321.033
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			41.953.549	38.665.683
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			44.942.945	41.792.442
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			561.786.818	522.405.519
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			42,13%	46,04%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			42,13%	46,04%

SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
Utile (Perdita) d'esercizio	3.828.267	-1.259.532	2.568.735
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
a) variazione di fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio):			
a) variazione di fair value			
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			
a) variazione di fair value (strumento coperto)			
b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
Attività materiali			
Attività immateriali			
Piani a benefici definiti	408.403		408.403
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
di cui: risultato delle posizioni nette			
Strumenti di copertura (elementi non designati):			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
a) variazioni di fair value	4.240.736		4.240.736
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
Totale altre componenti reddituali	4.649.139		4.649.139
Redditività complessiva (voce 10+190)	8.477.406	-1.259.532	7.217.874

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2022	31/12/2021
Consiglieri di Amministrazione*	185.128	142.438
Collegio Sindacale	46.800	46.800
Organo di Vigilanza	15.600	19.500

*I compensi 2022 comprendono la liquidazione del mese di dicembre 2021 (dal 29 al 31) per uno dei consiglieri per un importo pari a Euro 276,13

I compensi laddove erogati a favore di soggetti iscritti ad appositi Ordini Professionali, sono comprensivi degli oneri relativi alla Cassa Previdenziale di appartenenza ed in caso di compenso a cedolino, sono compresi di oneri previdenziali e assistenziali (INPS e INAIL).

Vengono di seguito dettagliati i compensi e gli oneri previdenziali per l'anno 2022:

Compenso amministratori e Sindaci compresi oneri previdenziali	Compenso	Cassa Previdenza e Assistenza	Gestione separata Inps	Inail
Consiglieri di Amministrazione	171.476	5.479	8.095	78
Collegio Sindacale	45.000	1.800		

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati erogati crediti né prestate garanzie in favore di alcun componente gli Organi Sociali.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con controparti correlate, prevalentemente Regione Lombardia e Finlombarda Gestioni SGR S.p.A, sono negoziate a condizioni di mercato.

Al 31/12/2022 nei confronti, rispettivamente, della società controllata Finlombarda Gestioni SGR ed il Socio Unico Regione Lombardia, si rilevano:

FINLOMBARDA SGR	Ricavi	17.933	Costi	
	Crediti	4.000	Debiti	
REGIONE LOMBARDIA	Ricavi	11.736.106	Costi	63.721
	Crediti	1.572.156	Debiti	33.168

6.4 – Informazioni sulla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato il seguente:

Tipologia di servizi	Controparte	31/12/2022	31/12/2021
Revisione contabile	Audirevi SPA	29.832	29.832
Altri servizi	Audirevi SPA	26.103	13.122

6.5 – Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile. Il sistema di *governance* adottato è quello tradizionale con la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.